

LICEO CLASSICO STATALE "F. DE SANCTIS"



Piano dell'Offerta Formativa

A.S. 2013/2014



Sommario

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA.....	11
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'	11
PREMESSA	22
PERCORSO DIDATTICO GENERALE.....	28
FINALITÀ INTERDISCIPLINARI:	28
PUNTI.....	37
DESCRITTORI	37
CONOSCENZE	57
NUCLEI FONDAMENTALI PORTANTI - SVILUPPO DELLE ABILITA'	63
COMPETENZE IN USCITA PREVISTE DALLE INDICAZIONI NAZIONALI	65
SUDDIVISIONE TEMPORALE DEI SUDDETTI CONTENUTI.....	67
METODOLOGIA. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	70
STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE.....	70
VALUTAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	70
MATEMATICA.....	72
NUCLEI FONDANTI.....	72
CALCOLO ALGEBRICO	72
CALCOLO LETTERALE.....	72
VECCHIO ORDINAMENTO	73
RELAZIONI E FUNZIONI (FUNZIONI GONIOMETRICHE, LOGARITMICHE, ESPONENZIALI)	73
VECCHIO ORDINAMENTO SPERIMENTALE	73
ANALISI INFINITESIMALE.....	73
RAPPORTI CON ALTRE MATERIE DEL CURRICOLO	73
VECCHIO ORDINAMENTO	73
VECCHIO ORDINAMENTO SPERIMENTALE	73
RAPPORTI CON I CAMPI PRATICI DELL'ESISTENZA.....	73
CONTRIBUTI ALLA FORMAZIONE	74
RAPPORTI CON ALTRE MATERIE DEL CURRICOLO.....	74
RAPPORTI CON I CAMPI PRATICI DELL'ESISTENZA.....	74
CONTRIBUTI ALLA FORMAZIONE	74
COMPETENZE IN USCITA PREVISTE DALLE INDICAZIONI MINISTERIALI	75
COMPETENZE IN USCITA PREVISTE DALLE INDICAZIONI MINISTERIALI	78
COMPETENZE IN USCITA PREVISTE DALLE INDICAZIONI MINISTERIALI	80
COMPETENZE IN USCITA PREVISTE DALLE INDICAZIONI MINISTERIALI	81
COMPETENZE IN USCITA PREVISTE DALLE INDICAZIONI MINISTERIALI	82
RILEVAZIONE DEI LIVELLI DI PARTENZA	109
TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE:	109
CRITERI DI VALUTAZIONE	109
ATTIVITA' INTEGRATIVE	111
RILEVAZIONE DEI LIVELLI DI PARTENZA	112
TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE:	112
CRITERI DI VALUTAZIONE	113
RECUPERO	114
ATTIVITA' INTEGRATIVE	114

1. Il liceo classico "F. De Sanctis"

1.1 Un po' di storia

Agli inizi degli anni Sessanta del secolo scorso la popolazione degli studenti in città era aumentata notevolmente. Lo storico Liceo Ginnasio cittadino "T. Tasso" era stracolmo di alunni. Considera to il prestigio che la città di Salerno godeva da tempo come centro di studi superiori di grande tradizione, la crescita della popolazione scolastica ed il desiderio delle classi "che meno contano" di poter ottenere per i propri figli più solide basi culturali, le autorità del tempo si resero conto che era necessario creare un nuovo liceo classico in città.

Il consiglio comunale di Salerno all'inizio dell'anno 1962 con voto unanime inoltrò la richiesta al Ministero della Pubblica Istruzione, che approvò la formazione di un "secondo Liceo Ginnasio Statale" in città. Gli si assegnò come sede un palazzo per civili abitazioni in via Alfredo Capone, nel nuovo rione "Calcedonia", al di là del fiume Irno, dove si era andata espandendo "un'altra città", nuova e popolosa, tra i rioni Fratte, Giovi, Torrione e le estreme propaggini dei rioni Gelso e Carmine

Il primo ottobre dell'anno 1962/63 il "secondo liceo classico" di Salerno aveva forma e corpo e poteva iniziare la sua vita. Il ministro della Pubblica Istruzione del tempo, Luigi Gui, inaugurò le sedi ed il primo anno scolastico del nuovo liceo. Dal liceo "Tasso" si trasferirono al "De Sanctis" circa 600 alunni, sì da formare quattro corsi completi (più la I E e la I F).

Nell'anno scolastico 1963/64 il liceo fu intitolato a Francesco De Sanctis, grande critico letterario della nuova Italia postrisorgimentale, superando così il dissidio tra coloro che volevano intitolarlo a Masuccio Salernitano e coloro che propendevano per Alfano I, vescovo della grande Salerno medievale.

Nel 1973 il liceo "De Sanctis" si trasferì nella sua attuale sede, nella zona orientale della città (dove frattanto andavano crescendo i nuovi quartieri di Pastena, Mercatello, Mariconda), dotandosi di strutture moderne ed efficienti. Nel tempo esse si sono progressivamente arricchite di nuovi ambienti, di dotazioni tecnologiche e di strumentazioni didattiche, per rispondere sempre più efficacemente alle nuove esigenze di aggiornamento e di modernizzazione e per adeguarsi agli standard di una formazione moderna e dinamica.

Oggi il liceo "De Sanctis" si presenta come una scuola moderna, dotata di grandi spazi funzionali, di attrezzature ed infrastrutture adeguate, di dotazioni tecnologiche e di servizi di grande qualità e progetta i propri percorsi culturali e formativi con attenzione rivolta a coniugare sapientemente tradizione ed innovazione.

1.2 Il contesto territoriale

L'istituto sorge ai margini di una zona di urbanizzazione relativamente recente della città che forma un quartiere esteso e policentrico, essenzialmente residenziale, abitato da una popolazione di circa 15.000 abitanti. In questa vasta area si alternano zone di urbanizzazione intensiva, con rioni completamente autonomi ed autosufficienti, ben inseriti nel tessuto urbano, e zone ad insediamento sparso, con scarsa densità abitativa e difficoltosi collegamenti con le arterie vitali della città.

La scuola è al servizio dei residenti di tutti i quartieri orientali della città: Annona, Prato, Quartiere Europa, Arbostella, rione De Gasperi, Case Arse, i popolosi rioni di Pastena, Mariconda, Mercatello, Lauro, Zevi, Piazza d'Armi, Picarielli, fino all'estrema parte del territorio comunale di San Leonardo e Torre Angellara, la zona residenziale più isolata e meno fornita di servizi di Sala Abbagnano Folline ed i più vivaci e movimentati comprensori rionali di Torrione e Torrione Alto.

Questo ampio territorio è vario, difforme, eterogeneo nella topografia, nella conformazione urbanistica, nel tessuto sociale, nella distribuzione e articolazione dei servizi commerciali. La sua composizione sociale vede una netta prevalenza del ceto medio formato da famiglie di operai, artigiani, commercianti e professionisti che trovano nelle risorse e nei programmi educativi del liceo un valido strumento di formazione umana, civica e culturale dei propri figli, una risorsa in grado di costruire per essi un profilo formativo adeguato alle esigenze della società moderna, con particolare riferimento a quelle competenze, sapere, capacità e conoscenze che costituiscono una solida base per una proficua prosecuzione degli studi in qualsiasi facoltà universitaria.

Insistono nell'area adiacente all'istituto, oltre ad alcune scuole elementari, vari istituti di istruzione media inferiore che costituiscono il primo e naturale bacino d'utenza del liceo (Torrione Alto, Monterisi, Lanzalone, Quasimodo, Giovanni XXIII). Tuttavia il bacino d'utenza della scuola si amplia notevolmente includendo anche i comuni dell'hinterland (Bellizzi, Pontecagnano, Battipaglia) e quelli più lontani del territorio dei Picentini (Giffoni, Montecorvino) fino ai più distanti centri dell'entroterra salernitano da cui pure provengono diversi studenti del liceo.

Quanto ai servizi culturali, ai centri di informazione e di aggregazione sociale per i giovani, presenti nel quartiere, bisogna rimarcare purtroppo l'esiguo numero, sia in termini assoluti sia in rapporto alla popolazione residente. Tra essi va segnalata senz'altro in primo luogo la pregevole biblioteca comunale di carattere generalista di Villa Carrara, organizzata in modo particolare per soddisfare le esigenze di informazione e di lettura un'utenza giovanile che vi trova un centro di aggregazione e di proposta culturale qualificata.

Quasi del tutto assenti, invece, i teatri e cinema, se si esclude la piccola sala "Madonna di Fatima" (annessa all'omonima chiesa) la quale tuttavia da diversi anni ha offerto grazie ai suoi cineforum un prezioso servizio culturale al quartiere e più in generale alla città di Salerno. Non di rado in passato la scuola si è servita di questa struttura per organizzare proiezioni riservate agli studenti in particolari occasioni e circostanze.

Alcune librerie si trovano lungo le principali arterie del quartiere e sono in grado di soddisfare in termini essenziali la domanda relativamente ai prodotti editoriali di base.

Le libere Associazioni e i centri sportivi pubblici sono in numero molto limitato, per non dire quasi del tutto assenti. Tra queste vanno segnalate almeno la Parrocchia San Felice e San Giovanni in Torrione Alto e il Centro Sportivo Italiano (CSI), la palestra "Palumbo" (annessa alla caserma dell'Esercito "D'Avossa" ed accessibile all'utenza esterna) oltre ad alcune strutture sportive e qual che circolo ricreativo privato, di certo non in grado, da soli, di offrire risposte valide in termini quantitativi e qualitativi alle esigenze della popolazione di un comprensorio tanto vasto ed articolato.

Va segnalato infine l'associazione "CRAL Scuola Salerno" (Circolo Ricreativo Assistenziale dei Lavoratori della Scuola), associazione no-profit dei lavoratori della scuola di Salerno e provincia, che ha sede proprio presso il liceo De Sanctis e che da alcuni anni sviluppa le sue attività culturali, turistiche e ricreative a beneficio dei soci e delle loro famiglie (www.cral scuolasalerno.it).

2. Il Piano dell'Offerta Formativa 2013/2014

2.1 La carta d'identità della scuola

□ Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee fondamentali che caratterizzano l'azione educativa e formativa della scuola, la sua ispirazione culturale pedagogica, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF), espressione dell'autonomia della scuola, si esprime concretamente attraverso la descrizione:

- Delle discipline e delle attività curriculari dell'istituto
- Delle discipline e attività aggiuntive nella quota facoltativa del curriculum
- Delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti delle esigenze
- Degli alunni concretamente rilevate
- Dell'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività
- Delle modalità e dei criteri per la valutazione degli alunni e per il riconoscimento dei crediti
- Dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica
- Dei progetti di ricerca e sperimentazione
- Dei progetti finanziati da fondi europei
- Dei servizi e delle strutture didattiche

2.1 Le finalità e la struttura del nuovo liceo classico

A seguito della recente riforma dei licei è possibile definire la natura e le caratteristiche di base del percorso di studi classici facendo riferimento al dettato normativo:

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1, Regolamento di riordino dei licei, CdM 4/02/2010)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiati
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.

La struttura del nuovo liceo, in seguito alla Riforma Gelmini, è caratterizzata dal seguente un nuovo impianto organizzativo:

LICEO CLASSICO					
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e Letteratura greca	4	4	3	3	3
Lingua straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Geostoria	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	27	27	31	31	31

I profili di uscita relativi agli studi presenti nell’istituto prevedono l’acquisizione di competenze e conoscenze tali da garantire innanzitutto il possesso dei prerequisiti richiesti per l’accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

Il Collegio dei docenti del liceo ha fissato come finalità generali dei percorsi educativi e formativi della scuola:

- l'acquisizione di una disciplina mentale rigorosa
- l'acquisizione di metodo di studio
- la capacità di maturare scelte culturali consapevoli che consentano proseguire con successo gli studi universitari.

Gli alunni del liceo "De Sanctis" sono, quindi, guidati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- acquisire la "cultura dell'impegno" contro atteggiamenti sempre più diffusi di superficialità, di genericità, di riluttanza o refrattarietà allo studio metodico ed organizzato;
- acquisire competenza linguistica in modo da saper scegliere e utilizzare un linguaggio appropriato per la comunicazione e l'espressione efficace;
- acquisire consapevolezza dei codici simbolici, da quello matematico scientifico a quello artistico coreligioso;
- acquisire capacità di comunicazione anche attraverso lo sviluppo della conoscenza della lingua inglese e delle tecnologie informatiche;
- padroneggiare il linguaggio della corporeità, mediante il rafforzamento di esperienze psicomotorie e pratiche sportive che sollecitino sia l'orientamento spaziotemporale sia la capacità di concentrazione e di applicazione;
- sviluppare competenza progettuale;
- essere in grado di organizzare il lavoro, individualmente o in gruppo, e saperlo coordinare;
- affrontare il cambiamento sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturando le proprie conoscenze.

ORARIO DELLE LEZIONI	
1 [^]	8.15 / 9.15
2 [^]	9.15/10.15
3 [^]	10.15/11.15
4 [^]	11.15/12.15
5 [^]	12.15/13.15
6 [^]	13.15/14.15

Il patto formativo

Per il raggiungimento di tutti questi obiettivi formativi risulta centrale "la pedagogia della comunicazione". È fondamentale, infatti, che l'attività didattica si basi sulla costruzione di un rapporto educativo che veda coinvolti gli studenti ed i genitori, e che tale rapporto risulti alimentato da una comunicazione reciproca e costruttiva, finalizzata ad una relazione culturalmente proficua tra docente e discente che trova la sua espressione nel "patto formativo" sottoscritto dagli alunni all'atto della loro iscrizione al liceo.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

ai sensi del DPR 245/2007

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

La scuola si impegna a:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati

- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l’interazione pedagogica con le famiglie.
- **La famiglia** si impegna a:
 - instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa
 - tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web), partecipando con regolarità alle riunioni previste
 - far rispettare l’orario d’ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare in modo plausibile le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le malattie superiori a cinque giorni)
 - verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa
 - intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche, con il recupero e il risarcimento del danno.
 - rispettare i regolamenti approvati dal Consiglio di Istituto.

Lo studente si impegna a:

- considerare i seguenti indicatori di condotta, responsabilizzandosi in tal senso:
- **RISPETTO:** di persone, di leggi, di regole, di consegne, di impegni, di strutture, di orari
- **CORRETTEZZA:** di comportamento, di linguaggio, di utilizzo dei media
- **ATTENZIONE:** ai compagni e alle proposte educative dei docenti
- **LEALTÀ:** nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni
- **DISPONIBILITÀ:** a migliorare, a partecipare, a collaborare.

Corsi, classi e curricoli

I corsi di studio delle classi successive al primo biennio sono caratterizzati dalle seguenti sperimentazioni ancora in atto:

SEZIONE E CLASSI	SPERIMENTAZIONI RESIDUE ANCORA IN CORSO
SEZIONE A V (V.O. III) Liceo	Matematica informatica
SEZIONE B V (V.O. III) liceo	Matematica informatica Inglese
SEZIONE C V (V.O. III) liceo	Matematica informatica
SEZIONE D V (V.O. III) liceo	Matematica informatica
SEZIONE E V (V.O. III) liceo	Matematica informatica Inglese
SEZIONE F V (V.O. III) liceo	Matematica informatica

Il sistema integrato di sostegno e recupero: Didattic Aid

La scuola offre un sistema integrato di sostegno e recupero per gli studenti in difficoltà, "Didattic_Aid", allo scopo di offrire in maniera continuativa per l'intero anno scolastico assistenza per il superamento delle difficoltà degli allievi nell'apprendimento e per ridurre il numero degli insuccessi scolastici. Gli interventi di sostegno

riguardano, in modo particolare ma non esclusivamente, le materie nelle quali si registra il più alto numero di insufficienze negli scrutini (latino, greco, matematica).

Il sistema nel suo complesso prevede l'erogazione di alcune centinaia di ore di studio assistito in cui sono coinvolti circa 25 studenti tutor e 15 docenti.

Il sistema prevede l'integrazione di tre diverse tipologie di intervento:

- sportello didattico
- peer to peer education (studio assistito da tutor)
- corsi di recupero

Lo sportello didattico

Il servizio di "Sportello didattico" è un servizio didattico continuo, della durata massima complessiva di **300 ore**, erogato durante tutto l'anno scolastico per aiutare e sostenere lo studio di tutti gli studenti, in particolare di quelli con maggiori difficoltà.

Il servizio viene erogato sulla base di un calendario e di un sistema di prenotazioni on line che consente di ottimizzare le prestazioni sulla base delle effettive necessità.

Obiettivi dello "sportello didattico" sono:

- organizzare il recupero disciplinare in itinere in modo efficace, mirato e soprattutto tempestivo
- favorire la conoscenza di metodi didattici diversi ed alternativi
- offrire opportunità di recupero a gruppi ristretti e motivati di studenti
- superare la logica di organizzazione dei corsi di recupero per classi
- contribuire alla prevenzione dell'insuccesso e al miglioramento del metodo di studi

Lo sportello didattico è aperto a tutti gli studenti, ma è rivolto principalmente a quegli studenti che hanno difficoltà relativamente al programma scolastico e che vorrebbero una "nuova spiegazione" o un approfondimento su un aspetto un capitolo del libro, oppure un "rinforzo" su un argomento o su determinati contenuti prima di una verifica scritta.

Non esistono limiti d'iscrizione allo sportello. Uno sportello viene attivato anche per un solo allievo come per un gruppo di studenti provenienti da classi diverse.

Non è prevista la partecipazione di un'intera classe allo sportello, in quanto questo significherebbe che il recupero può e deve avvenire in aula da parte del professore curricolare della materia oppure con altre modalità.

La frequenza non ha carattere obbligatorio in quanto gli interventi didattici avranno prevalentemente la caratteristica di sostegno attivato a favore di quegli studenti che incontrano difficoltà momentanee o relative a parti specifiche del programma.

Per quest'anno i docenti coinvolti sono docenti relativi alle discipline latino, greco, matematica

Il calendario delle disponibilità dei docenti (con indicazione del nome del docente, del giorno e dell'ora dello sportello) è pubblicato on line al sito della scuola ed aggiornato periodicamente. Lo studente che vuole fruire del servizio effettua una semplice prenotazione on line, specificando il proprio nome, la classe ed anche il contenuto della richiesta. La richiesta del servizio può avvenire fino al giorno prima. Lo sportello è attivo anche soltanto per 12 alunni che ne facciano richiesta.

Peer to peer education

L'attività di peer to peer education ("educazione tra pari") è il secondo modulo del sistema "Didattic_Aid". Si tratta di un servizio di mentoring costante da parte di un team di studenti tutor più preparati e di maggiore età a sostegno degli studenti che si trovano all'inizio del corso di studio e con difficoltà e ritardi nella preparazione, nella motivazione, nell'uso delle risorse didattiche disponibili a scuola.

L'attività viene a configurarsi come una forma "semistruutturata" di didattica e di relazione tra studenti parigrado. Gli studenti più bravi e preparati offrono un supporto concreto allo studio, di notevole efficacia anche a livello motivazionale, agli studenti dei primi due anni che dovessero trovarsi in difficoltà. L'attività si svolge durante tutto l'anno scolastico, da novembre a maggio.

Fulcro dell'attività è il gruppo degli studenti tutor a cui è affidata, dopo una breve formazione iniziale, lo svolgimento dell'attività, sotto il controllo di un docente coordinatore. Il numero degli studenti tutor è variabile in base alle esigenze e alle richieste del servizio. Gli studenti tutor vengono reclutati tra gli studenti delle ultime due classi del corso di studi tra gli allievi che hanno conseguito voti pari ad almeno 8/10 o 7/10 alla conclusione dell'anno scolastico precedente (in prima istanza tra gli allievi di terzo liceo, in secondo luogo tra gli studenti del secondo liceo). L'attività di peer to peer education prevede momenti formali ed informali di orientamento e assistenza concreta nello studio:

• I momenti di lavoro sono costituiti da incontri settimanali a scuola tra gli studenti tutor e gli alunni affidati, nella biblioteca o in altri locali della scuola della scuola, in orario extracurricolare con la presenza del docente responsabile dell'attività e/o di altri docenti. Il lavoro degli studenti tutor consiste in:

- affiancare lo studio degli studenti in difficoltà offrendo consigli, spiegazioni, istruzioni operative
- offrire assistenza concreta nello svolgimento di compiti ed esercizi
- guidare gli studenti all'uso di vocabolari, delle risorse bibliografiche e web
- fornire materiali didattici utili (fotocopie, sussidi didattici, appunti, tesine, ecc.)
- offrire informazioni e consigli sulle metodologie di studio
- offrire chiarimenti sugli obiettivi didattici e sui metodi del docente

A livello informale gli studenti tutor sono sempre disponibili a scuola per orientare gli studenti in difficoltà nello studio e nelle relazioni con i docenti e con l'ambiente scolastico in generale.

I corsi di recupero

I corsi di recupero di tipo tradizionale sono corsi di durata variabile svolti da docenti della scuola ed attivati successivamente agli scrutini, per quegli allievi che, su indicazione dei Consigli di classe, presentano carenze tali da richiedere un intervento strutturato con valutazione finale. I corsi di recupero, per i quali si utilizzano fondi all'uopo stanziati dal Ministero o fondi dell'istituzione scolastica, si svolgono dopo le valutazioni periodiche ufficiali (valutazioni trimestrali)

L'attivazione dei corsi di recupero è subordinata alla disponibilità finanziaria della scuola.

Una volta pubblicati i risultati degli scrutini gli alunni per i quali il Consiglio di classe ritiene necessario la frequenza di un corso recupero strutturato possono iscriversi, tramite un apposito form da compilare on line, ai corsi di recupero per i quali sono stati segnalati.

I corsi di recupero possono essere attivati per classi parallele e sono tenuti da docenti della materia (non necessariamente dal docente della classe). I gruppi sono formati da almeno per 8/10 persone fino ad un massimo di 20.

Il calendario è compilato in base alle indicazioni dei docenti ed è disponibile sul sito della scuola.

L'ampliamento dell'offerta formativa

In base alla legge sull'autonomia, l'impianto didattico curricolare è affiancato da un'attività formativa integrativa che coinvolge docenti, alunni ed esperti, e che prevede, talora, il rapporto con enti e agenzie formative e culturali in genere, pubbliche e private.

L'attività di ampliamento formativo prende corpo nei vari progetti didattici elaborati ad inizio anno scolastico dal Collegio dei docenti, articolato in aree disciplinari. Le attività progettate si svolgono in orario curricolare o extracurricolare e vedono la partecipazione degli allievi in relazione ai loro interessi e alla programmazione didattica della propria classe. Il programma delle attività di ampliamento formativo progettate dal Collegio dei docenti viene adottato dal Consiglio d'Istituto e finanziata con le risorse disponibili nel bilancio scolastico.

I progetti sono raggruppati per aree disciplinari.

PROPOSTE PROGETTI POF 2013/2014

Area disciplinare	Titolo del progetto
Area filosofica e delle scienze umane	XXII Olimpiade della Filosofia (percorso di preparazione)
Area interdisciplinare comune ("educazioni")	La Scuola adotta un monumento
Area interdisciplinare comune ("educazioni")	LIBER... libero di essere
Area interdisciplinare comune ("educazioni")	Educazione alimentare Patrimonio Ambientale ed enogastronomico del Cilento
Area scientificomatematica	Giochi d'Autunno Univ. Bocconi Milano
Area scientificomatematica	Dalla fisica delle onde alla filosofia del '900.
Area umanisticolinguistica	certamina
Area umanisticolinguistica	Corsi d'inglese
Area umanisticolinguistica	Staffetta di scrittura creativa

Progetti dell'area scientifica e informatica

All'interno di quest'area rientrano partecipazioni a gare a carattere matematicoscientifico; attività di potenziamento in preparazione a test universitari di ammissione a facoltà scientifiche; educazione alimentare e alla salute psicofisica; diffusione delle conoscenze informatiche anche con corsi di preparazione agli esami per il conseguimento del titolo ECDL (Patente Europea del Computer)

TEST? NO PROBLEM
POTENZIAMENTO MATEMATICA CLASSI 3 [^] e 4 [^]

Progetti dell'area educativa trasversale

All'interno di quest'area rientrano progetti di carattere educativo finalizzati a sviluppare corretti atteggiamenti nei confronti della salute, della convivenza civile, della cittadinanza, del rispetto delle regole; progetti finalizzati a sviluppare un sano rapporto dell'individuo con sé e con gli altri; progetti di carattere trasversale relativi alla capacità di utilizzare i nuovi media ed i nuovi linguaggi; progetti relativi all'espressione artisticomusicale; attività che, approfondendo lo studio del teatro antico, mirano a promuovere la sensibilità dei giovani con realizzazione di performance al termine del per corso;

Titolo

Educazione musicale e pratica corale
Officina del dramma antico
Webradio De Sanctis

PROGETTI Area Scienze Motorie

Costituzione del centro sportivo scolastico De Sanctis (Torneo interno di pallavolo , destinato a tutte le classi; corsi di avviamento alla pratica sportiva; orienteering, pallapugno)

PROGETTI PON

Sintesi Piano Offerta Formativa A.S. 2013/2014

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

OBIETTIVO B: Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti

AZIONE B1: Interventi innovativi per migliorare le competenze chiave in particolare per sulle discipline tecnoscientifiche, lingua madre e lingua straniera, competenze civiche (legalità, ambiente etc.)

RICHIESTE: Matematica per le Nuove Generazioni Nuove Metodologie Applicate alla Didattica Della Lingua Madre.

OBIETTIVO C

Sezione 1 Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Obiettivo C Azione 1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave Percorso formativo -

1.2 Responsabile del progetto

Prof.ssa **Imparato Amelia** progetto : "English for life"
Policastro **Antonietta**: "English: the key to success"

1.3 Caratteristiche Destinatari

La lingua inglese è considerata lingua veicolare ed indispensabile sia per un inserimento qualificato nel mondo del lavoro, anche di prima occupazione, sia per un ampliamento delle proprie competenze relazionali in ambito internazionale.

Un percorso formativo all'estero consente agli studenti di ampliare le proprie competenze linguistiche, e di sperimentare una dimensione interculturale.

Un corso in un paese anglofono potrà dare agli studenti l'opportunità di riutilizzare la lingua, in modo sempre più personale in una situazione reale, consentendo il conseguimento peraltro della certificazione delle proprie competenze linguistiche, riconosciuta a livello internazionale.

I destinatari del progetto saranno 15 studenti per ogni percorso delle classi del III, IV e V anno, già in possesso della certificazione PET (B1) (Preliminary English Test) oppure della certificazione FCE (First Certificate in English). Dopo lo stage all'estero conseguiranno rispettivamente il livello B2 con l'esame First Certificate in English e C1 con l'esame Certificate in Advanced English.

La selezione dei partecipanti verrà effettuata in base al merito scolastico tenendo conto del voto di inglese e della votazione media riportata in tutte le materie.

A parità di merito, la precedenza verrà data allo studente appartenente ad un nucleo familiare con reddito più basso.

Obiettivi

Il percorso comunicativo linguistico, proposto, vuole essere uno strumento di formazione, per quegli studenti che hanno mostrato un vivo interesse sia per le lingue straniere che per la conoscenza di realtà diverse dalla propria.

Il percorso si propone i seguenti obiettivi specifici:

- 1) Adeguare i sistemi di insegnamento della lingua inglese agli standard comuni previsti CEF (Common European Framework) stabiliti dal Consiglio d'Europa ;
- 2) Migliorare l'efficienza dei sistemi di insegnamento e agevolare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro come previsto dall'iniziativa Faro 'Youth on the move' a sostegno della strategia Europa 2020;
- 3) Potenziare la capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali;
- 4) Acquisire una cultura europea, finalizzata al raggiungimento di una mentalità tollerante e ad un ampliamento dei propri orizzonti culturali;
- 5) Conseguimento delle certificazioni: Cambridge Esol Examination FCE (First Certificate in English); Cambridge Esol Examination CAE (Certificate in Advanced English);

Nel 2012, il nostro istituto ha già organizzato percorsi linguistici relativi all'Azione C1 "Comunicazione in lingua straniera", tutti gli alunni coinvolti in tali attività hanno conseguito risultati apprezzabili nell'uso della lingua e raggiunto le certificazioni previste dai percorsi formativi.

La full immersion dei percorsi formativi mira ai seguenti obiettivi specifici:

- 1) Potenziamento delle capacità di comprensione, espressione e interpretazione dei concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali;
- 2) Acquisizione di una cultura europea, finalizzata al raggiungimento di una mentalità tollerante e ad un ampliamento dei propri orizzonti culturali;
- 3) Conseguimento delle certificazioni: Cambridge Esol Examination FCE (First Certificate in English); Cambridge Esol Examination CAE (Certificate in Advanced English); spendibili nel mondo del lavoro e universitario.
- 4) acquisire competenze relazionali, comunicative ed organizzative.

Il processo didattico verterà principalmente sulla produzione e comprensione orale, in quanto la competenza comunicativa è essenziale per un approccio linguistico adeguato; quindi le finalità dell'ampliamento della L2 in un corso all'estero, saranno quelle di una buona fluency e di accuracy, avvalendosi anche di un'adeguata riflessione sulla lingua, condotta su una base interculturale e interlinguistica, nel senso che la lingua sarà intesa come veicolo culturale di cui essa è oggetto di studio.

1.5 Metodologie

Le scuole di lingua inglese all'estero, ed in particolare nel Regno Unito, sono all'avanguardia nell'insegnamento della lingua inglese a studenti stranieri; infatti spesso le classi sono composte da studenti di diverse nazionalità (Giapponesi, Spagnoli, Cinesi, Italiani, Arabi ecc.). Ciò è possibile perché molti dei docenti madrelingua inglesi hanno la specializzazione TEFL (Teaching English for Foreigner learners docenti abilitati all'insegnamento della L2 a studenti stranieri), ed è questo tipo di didattica e di metodologia, che verrà richiesta alla scuola selezionata, dove gli studenti potranno seguire il corso.

Il metodo principale dovrà essere quello che viene usato in tutte le scuole di lingua inglese sia in Italia che nel Regno Unito, denominato funzionalenazionalecomunicativo, in quanto esso permetterà ai corsisti un uso della lingua dinamico e spontaneo. Il "Communicative Method", mette, infatti, lo studente al centro del processo d'apprendimento e si attua in modo soddisfacente tramite l'approccio del "cooperative learning".

Le attività previste saranno di full immersion in lingua inglese, in tutte le quattro abilità linguistiche (listening/reading/speaking/writing).

La presenza di insegnanti esperti di lingua inglese in classi internazionali multiculturali, specializzati nell'area formativa specifica (preparatori per conseguimento certificazioni in L2 riconosciute a livello europeo), l'uso costante di laboratori linguistici, l'utilizzo delle nuove tecnologie, tutto ciò segnerà, il salto di qualità nell'apprendimento in generale e nell'apprendimento della lingua inglese in modo particolare.

1.6 Durata

30.08.1420.09.14

1.5 Risorse umane

- Dirigente Scolastico
- Direttore dei Servizi Amministrativi
- N° 2 Tutor accompagnatori
- N° 2 Risorse Umane (Docente o ATA) organizzatori logistici
- Collaboratore scolastico
- Docente/i esperti esterni.
- Assistente tecnico ed amministrativo (personale ATA)

1.6 Risorse

- Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.
- Scuola straniera inglese

Sezione 1 Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

- Obiettivo C Azione 5 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave Percorso formativo.
Titolo progetto - ENGLISH SPREADS THE NEWS

Titolo progetto – ENGLISH BROADCASTS THE WORLD

1.2 Responsabile del progetto

Prof. ssa Ida Lenza

1.3 Caratteristiche Destinatari

I progetti sono destinati a due gruppi di 15 alunni/e frequentanti le classi III IV, V, anno scolastico 2013/14. La selezione dei partecipanti verrà effettuata in base al merito scolastico tenendo conto del voto di inglese, delle certificazioni linguistiche acquisite e della votazione media riportata in tutte le materie (inclusa la condotta). A parità di merito, la precedenza verrà data allo studente appartenente ad un nucleo familiare con reddito più basso.

In fase di selezione in presenza di allievi che abbiano partecipato ad un percorso di formazione all'estero finanziato dalle circolari straordinarie AOODGAI/5683/2011 e prot. AOODGAI/6693/2012, deve essere data priorità agli allievi che non ne abbiano già usufruito.

Verrà effettuata una preselezione scritta come specificato nella circolare straordinaria prot. N AOODGAI/11547/2013

Il piano finanziario sarà calcolato considerando un gruppo medio di 15 allievi delle classi IIIIV – V, con maggiore coinvolgimento degli studenti del V anno.

Sarà possibile organizzare l'azione anche in presenza di allievi inferiore a 15 ma non ad 8. Questo comporterà, ovviamente, la rideterminazione del costo in proporzione al numeri di allievi effettivamente partecipanti.

La durata del percorso sarà articolato in 3 settimane, da svolgersi nel periodo che va dal 25.08.14 al 20.09.14.

Lo stage sarà preceduto da attività didattiche preparatorie di 10 ore realizzate con il coinvolgimento, ove possibile, del tutor aziendale e di quello scolastico. Tali attività potranno essere dedicate alle informazioni circa l'organizzazione dell'azienda, la qualità, la normativa sulla sicurezza, la tutela della salute e dell'ambiente ed il rispetto degli usi e costumi locali.

Obiettivi

Il progetto, attraverso la proposta di un'esperienza stage presso testate giornalistiche ed emittenti radiofoniche, intende offrire ai giovani meritevoli un'esperienza di percorso innovativo di alternanza scuola – lavoro, a supporto del percorso curricolare.

Lavorare, formarsi, partecipare ad un tirocinio all'estero consente di acquisire nuove competenze ed esperienze, migliorando le prospettive di occupazione, e garantendo la formazione e l'orientamento per lo sviluppo ed il rafforzamento delle competenze chiave.

Lo stage all'estero, è un'opportunità formativa di grande valore: permette di essere più competitivi sul mercato del lavoro, di conoscere e migliorare la conoscenza di una lingua straniera e di sperimentare la propria capacità di adattamento alle nuove realtà.

Consapevoli che l'informazione, il giornalismo e la comunicazione sono risorse importanti, ma che la parola chiave per ottenere risultati è la preparazione PROFESSIONALE, il conseguimento di una certificazione delle competenze acquisite durante uno stage all'estero, rende i fruitori consapevoli delle opportunità che offre il mercato internazionale del lavoro ed un possibile loro inserimento in quella realtà produttiva.

L'azione C5 è finalizzata a fornire questa esperienza orientativa e formativa sia per facilitare il proseguimento negli studi che l'ingresso nel mondo del lavoro mediante il raccordo fra il sistema dell'istruzione e la realtà produttiva, con l'attuazione di stage aziendali a supporto dei percorsi formativi istituzionali, che favoriscano:

- l'acquisizione di attitudini ed atteggiamenti finalizzati all'orientamento dei giovani per l'inserimento nei vari ambiti delle attività professionali;
- l'apprendimento di capacità operative, riferite allo svolgimento di specifici ruoli lavorativi;
- l'acquisizione e lo sviluppo di sapere tecnico professionali in contesti produttivi;
- lo sviluppo del senso di iniziativa ed imprenditorialità;
- l'acquisizione di competenze relazionali, comunicative ed organizzative;
- la socializzazione nell'ambito della realtà lavorativa;
- l'utilizzo efficace di esperienze integrative in azienda all'interno del percorso formativo;
- la rimotivazione degli allievi in difficoltà nei confronti dei percorsi formativi, anche con l'apporto e il coinvolgimento del mondo del lavoro;

1.5 Metodologie

Le attività di tirocinio si baseranno su metodologie in cui si privilegeranno:

- la didattica interattiva

- le tecniche per sviluppare l'autonomia nel pensare, apprendere, creare, relazionarsi
- l'apprendimento centrato sul gruppo (gli studenti dovranno interagire e lavorare in team)
- il rafforzamento delle capacità decisionali e di problem solving.

Nell'attività di stage saranno utilizzate tutte le metodologie: 'Learning by doing', 'Team working', 'problem solving', che più li possano avvicinare alla loro futura realtà lavorativa.

1.6 Durata

3 settimane a partire dal 30.08.14 al 21.09.14

1.5 Risorse umane

- Dirigente Scolastico
- Direttore dei Servizi Amministrativi
- N° 2 Tutor accompagnatori
- N° 2 Risorse Umane (Docente o ATA) organizzatori logistici
- Collaboratore scolastico
- Docente/i esperti esterni.
- Assistente tecnico ed amministrativo (personale ATA)

1.6 Risorse

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

- Aziende di stage connesse ad enti camerali ufficiali presenti sul territorio dove si svolgeranno i tirocini dello stesso e che diano sostegno ai professori tramite help desk e strutture di supporto presenti in loco.

Le attività di orientamento

L'azione di orientamento è una delle attività di rilevanza strategica per la vita del nostro istituto. Secondo le disposizioni ministeriali, "l'orientamento si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità degli alunni di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile" (D.M.n.487/97).

L'orientamento si basa su un insieme strutturato e pianificato di attività che consentano all'alunno di sviluppare la capacità di progettare il proprio futuro in termini soddisfacenti e realistici.

In particolare l'attività di orientamento si compone di due attività principali :

- orientamento in ingresso (rivolto agli alunni delle scuole medie inferiori)
- orientamento in uscita (rivolto agli alunni delle classi liceali)

L'azione di orientamento, curata da docenti che hanno seguito corsi di formazione in tal senso, è una delle attività di rilevanza strategica per la vita del nostro istituto. Secondo le disposizioni ministeriali, "l'orientamento si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità degli alunni di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile" (D.M.n.487/97). In altri termini orientare, secondo noi docenti del Liceo "De Sanctis", significa sviluppare un insieme di attività che consentano all'alunno di costruire la capacità di progettare il proprio futuro in termini soddisfacenti e realistici.

Finalità del progetto

Il progetto orientamento si pone come finalità la diffusione e la divulgazione dei principi che sono alla base del Liceo Classico.

Il Liceo Classico mira alla formazione di una cultura improntata all'Humanitas, che conferisca agli allievi una consapevolezza delle proprie radici storiche, dell'attuale patrimonio culturale di cui essi stessi sono portatori, e delle eventuali loro scelte di vita. La cultura classica viene intesa non come puro riferimento letterario, ma come chiave di interpretazione del mondo contemporaneo.

In particolare l'attività di orientamento presso il nostro istituto si compone di due attività principali:

orientamento in ingresso, rivolto agli alunni delle scuole medie inferiori, e **orientamento in uscita** rivolto agli alunni delle classi liceali.

Orientamento in ingresso

Per la peculiarità dell'orientamento in ingresso, un gruppo di docenti della scuola svolge da anni un'azione precisa e capillare, le cui fasi possono essere così sintetizzate:

ORIENTAMENTO

Scuola media:

- a) Informazione
- b) Laboratori
- c) Pubblicizzazione

Tale azione è rivolta principalmente alle scuole che sono localizzate nelle vicinanze del Liceo e che da sempre costituiscono il nostro principale bacino di utenza:

- 1) Torrione Alto
- 2) Monterisi
- 3) Lanzalone
- 4) Quasimodo
- 5) Giovanni XXIII
- 6) Sacro Cuore

Tuttavia l'attività è rivolta anche alle scuole ubicate in quartieri limitrofi o in paesi vicini, in particolare nella zona orientale della provincia di Salerno.

L'attività di continuità con la Scuola Media prevede fundamentalmente iniziative di raccordo con gli Istituti di Istruzione Secondaria di primo grado che esistono sul territorio. A tal fine, il docente con funzione strumentale si adopera al fine di realizzare una proficua collaborazione con i docenti referenti dell'orientamento delle Scuole Medie dello stesso contesto territoriale, organizza incontri funzionali ad illustrare ai futuri iscritti l'offerta formativa dell'Istituto di Istruzione superiore, i relativi piani e indirizzi di studio, le attività e i servizi curricolari ed extracurricolari.

Ecco perché nell'ambito del progetto Orientamento il Liceo intende portare avanti un percorso che possa svilupparsi lungo le linee di un raccordo curricolare, formativo, organizzativo e valutativo insieme agli studenti delle scuole medie inferiori.

Tale necessità nasce dalla convinzione che non possano esistere momenti di "discontinuità" all'interno del processo formativo di un individuo, e che il processo di apprendimento sia graduale e continuo.

Inoltre sarebbe auspicabile che gli insegnanti di scuole di ordini diversi lavorassero insieme e cooperassero per un armonioso sviluppo della personalità e della formazione culturale degli alunni. Pertanto è necessario organizzare questi momenti di raccordo tra le scuole di diverso ordine al fine di richiamare le conoscenze, le abilità acquisite, le esperienze pregresse, perché le si possano saldare alle nuove.

Infine analizzando le richieste di nulla osta pervenute l'anno scorso, in particolare nella prima parte dell'anno, si potrebbe pensare ad una ricerca sul perché delle fughe dal quarto ginnasio per individuare la motivazione tra un errore di scelta, un cattivo orientamento o un approccio troppo duro.

Si svilupperanno, dunque, le seguenti attività, miranti alla realizzazione di un unico e continuo per corso formativo "verticale".

1. Raccordo curricolare

Scambio delle programmazioni didattiche e studio dei nodi problematici nel curricolo verticale tra le scuole di diverso grado che consenta di considerare il biennio come un naturale proseguimento degli studi medi inferiori

2. Raccordo organizzativo

Costituzione di un gruppo di lavoro di insegnanti di diverso ordine e incontri periodici sull'educazione linguistica, sulla struttura della logica e sull'approccio alle lingue classiche.

Preparazione di un calendario di visite degli alunni della scuola media inferiore presso il liceo DeSanctis

3. Raccordo formativo

Gli alunni delle ultime classi delle scuole medie inferiori saranno invitati a trascorrere una o più mattinate scolastiche presso il nostro istituto per consentire agli allievi di partecipare direttamente alle lezioni e di vivere un momento formativo insieme ai loro colleghi del biennio.

a contatto con questa nuova realtà.

4. Raccordo valutativo

Confronto dei criteri e degli elementi di valutazione .

Il progetto prevede la partecipazione ad incontri pomeridiani organizzati dalle scuole medie al fine di parlare direttamente con i genitori degli alunni di terza media interessati.

In tale ambito si colloca anche la "Giornata dell'Orientamento" o "Open day " che si svolge nel nostro liceo e che vede la partecipazione di moltissimi genitori ed alunni delle scuole medie. In tale occasione gli alunni del nostro istituto si offrono di accompagnare gli alunni interessati nella visita della scuola, e forniscono tutte le informazioni relative alle attività che si svolgono nel nostro istituto. Infatti l'offerta formativa del liceo risulta particolarmente efficace se veicolata dagli alunni del liceo stesso, i quali apporteranno il contributo diretto della propria esperienza attraverso il racconto del proprio percorso scolastico, di eventuali difficoltà incontrate , di successi raggiunti. Questi incontri si riveleranno molto proficui perché ci consentiranno di conoscere direttamente le realtà del le singole scuole visitate e ci permetteranno di incontrare molti colleghi delle scuole medie con i quali avremo la possibilità di riflettere sulle reciproche esperienze scolastiche. Per favorire altresì la conoscenza della nostra struttura, durante i mesi di gennaio e febbraio, la scuola sarà aperta ai genitori ed alunni delle scuole medie del territorio , in orario pomeridiano, secondo orari che potranno essere consultati sul sito del Liceo: in tale occasione, i docenti referenti dell'orientamento illustreranno la nostra offerta formativa.

Saranno organizzate iniziative di accoglienza rivolte agli studenti neoiscritti che si svolgeranno nel primo giorno di scuola e durante le prime settimane di lezione. Tali iniziative prevedono la presentazione dello Staff di Presidenza, dei nuovi docenti, dell'Istituto e del piano di studi, attività di conoscenza reciproca e di conoscenza dell'ambiente scolastico e dei servizi offerti, esperienze di socializzazione, prove di accertamento dei requisiti in ingresso, eventuali momenti di riflessione.

Si prevede, inoltre, di realizzare all'inizio dell'anno, presso le scuole medie interessate, degli incontri di conoscenza e di diffusione della cultura greca rivolti a tutti gli alunni di terza classe. Tale iniziativa proposta attraverso un linguaggio semplice e diretto grazie alle nuove tecnologie informatiche, ha lo scopo di avvicinare tutti i ragazzi, non solo quelli già interessati, ma soprattutto vuole svolgere un'azione di sensibilizzazione e di divulgazione anche presso quelli che, non conoscendo la cultura greca, rifiutano a priori il liceo classico, ritenendolo un corso di studi troppo difficile o poco attuale.

Sarebbe, anche, necessario una riflessione sul quadro orario delle discipline che vede penalizzata, dalla riforma, l'insegnamento della matematica. In tale ottica l'incremento di un'ora settimanale soprattutto al liceo, consentirebbe di fornire agli allievi delle conoscenze più complete e più adeguate alle effettive esigenze attuali in vista degli studi universitari.

Orientamento in uscita

Per quanto riguarda il secondo aspetto dell'attività di orientamento, cioè quello in uscita rivolto agli alunni delle ultime classi, occorre tener presente che l'azione deve partire dalla conoscenza di sé dell'allievo. Infatti i bisogni orientativi ai fini della scelta si riferiscono:

- Al processo decisionale: conoscenza adeguata e approfondita di sé, aspirazioni realistiche, consapevolezza delle proprie risorse, progetto personale.
- Alla fase di sviluppo : accettazione di sé, definizione della identità, autostima e senso di efficacia, relazione con i pari, conflitti relativi alla separazione e alla dipendenza dalle figure genitoriali.
- All'insuccesso scolastico: uno o più fallimenti scolastici
- Ai conflitti familiari: contrasto con le aspettative e le aspirazioni dei genitori

Pertanto l'orientamento si snoda lungo tutto il processo educativo, e viene a coincidere con il per corso formativo, fino al momento in cui sarà necessario introdurre l'aspetto informativo in questo processo. Si potrebbe partire da un sondaggio presso tutti gli studenti appena diplomati sui contenuti dell'orientamento, sulla rispondenza concreta, o la difficoltà incontrata nei test.

Saranno organizzati incontri con i professori delle diverse facoltà che avranno la possibilità di esporre l'offerta formativa dei vari corsi di laurea.

Sono previsti incontri informativi e formativi con esponenti dell'Università BOCCONI di Milano (con la partecipazione al progetto SCOPRI TALENTO) e L.U.I.S.S. di Roma; nonché con le equipe di ricerca delle Università degli Studi di Trento, Bologna, Milano Statale e Salerno per il progetto "Cosa fa per me? Scegliere informati".

In occasione delle Giornate dell'orientamento organizzate dal C.A.O.T. dell'Università di Salerno gli studenti potranno visitare il Campus di Fisciano, assistere alla presentazione delle diverse offerte formative, e partecipare ad una simulazione dei test di accesso alle diverse facoltà. Durante l'anno inoltre presso il liceo saranno organizzati corsi di preparazione finalizzati al superamento dei test universitari, che provvedono a fortificare gli alunni nelle

discipline specifiche richieste: matematica, fisica, chimica e biologia.

Inoltre sul sito della scuola e sull'apposita bacheca saranno raccolte tutte le notizie relative alle diverse manifestazioni di orientamento organizzate dalle università italiane.

Sarà raccolto in Biblioteca tutto il materiale informativo inviato dalle diverse facoltà perché possa essere fruito da tutti gli alunni interessati. Sarà allestito quindi un desk presso il quale sarà raccolto e reso disponibile agli studenti interessati tutto il materiale illustrativo fatto pervenire a scuola dalle Università allo scopo di far conoscere la propria offerta formativa.

Tra gli opuscoli, sarà importante inserire una valida indicazione per affrontare il momento selettivo, ovvero il test di ingresso alle singole facoltà o corsi di laurea.

Inoltre si cureranno i contatti con le università che offrono soggiorni di orientamento agli alunni più meritevoli e le operazioni di selezione tra gli alunni che frequentano il penultimo anno dell'istituto. Oltre agli sbocchi universitari saranno proposte agli alunni anche alternative diverse. Per esempio sono previsti incontri con esponenti dei Carabinieri, della Finanza, dell'Esercito e della Marina per considerare uno sbocco occupazionale diverso. È prevista la partecipazione alla Giornata dell'Unità Nazionale con visita alla caserma D'Avossa.

Sarebbe interessante proporre agli alunni dell'ultimo anno incontri di dibattito di orientamento al lavoro, che privilegino le tematiche della stesura del curriculum vitae e della gestione di un colloquio di lavoro.

Infine si organizzano incontri con figure significative del mondo del lavoro presenti sul territorio, al fine di illustrare i reali sbocchi lavorativi postuniversitari delle principali facoltà e che possano spiegare quali siano le più concrete prospettive occupazionali. In particolare è programmata una visita in azienda (Arti Grafiche Boccia) nella Giornata del PMI DAY.

Il Nostro Liceo ha attivato da qualche anno una stretta collaborazione con A.I.L. (Associazione Italiane contro le leucemie), portando avanti un progetto pluridisciplinare di educazione sanitaria.

Da quest'anno la scuola organizza corsi di preparazione ai test di logica, supportati da enti accreditati, vincitori di gara di appalto. Il corso offre l'opportunità di svolgere a scuola, a condizioni agevolate, lezioni specifiche di preparazione ai test di ammissione alle Università, somministrando quesiti di tipo logico-attitudinale, l'unica disciplina presente nelle prove di ammissione di tutte le facoltà.

Dovendo operare in ambiti così diversi, progettando ed attivando percorsi orientativi molteplici e diversificati sarà fondamentale all'interno dell'istituto la collaborazione con gli insegnanti delle singole classi, e in particolare con i docenti coordinatori di classe, il raccordo con il Dirigente Scolastico, con il Collaboratore Vicario e con lo Staff di Presidenza, e ancora la collaborazione con i responsabili delle attività multimediali e dei servizi, e dei laboratori informatici, per tutto ciò che attiene agli aspetti informativi e di pubblicizzazione, collegati all'azione orientativa.

Le attività autonome degli studenti

La scuola valorizza le risorse e le capacità progettuali degli studenti favorendo la realizzazione delle proposte che a vario livello vengono avanzate dagli studenti, in particolare dall'Assemblea e dal Comitato che li rappresenta.

Le Assemblee studentesche sono di classe o di istituto e costituiscono un momento importante di partecipazione democratica, di approfondimento, di riflessione e di confronto sui problemi della scuola e della società.

Il Comitato studentesco è l'organo rappresentativo di tutti gli studenti e promuove e realizza varie iniziative culturali o ludico-ricreative, offrendo per tale via un concreto contributo alla realizzazione del POF.

I progetti degli studenti, seguiti da docenti tutor, sono gestiti autonomamente dagli alunni. Tra essi si segnala in particolare l'ormai tradizionale edizione del Giornalino studentesco che si configura come spazio autonomo della comunicazione degli alunni, luogo di raccolta di idee e di opinioni, mezzo di confronto e di libera espressione. I diversi numeri del giornalino studentesco sono disponibili on line al sito del liceo.

Attività di supporto, visite culturali e viaggi d'istruzione

Ad integrazione dell'attività didattica, sono previste visite guidate e viaggi d'istruzione culturalmente significativi per le classi ginnasiali e liceali, organizzati in "Itinerari d'istituto."

Le finalità delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione sono congruenti con la programmazione didattica della scuola. La scelta delle mete è funzionale agli obiettivi formativi generali della scuola.



I° LICEO

Il grande spettacolo dell'archeologia in Campania:	Cuma, Ercolano, Pompei, Paestum, Napoli, Caserta, Salerno medievale, giardini della Minerva, Pertosa, Velia, osservatorio astronomico di Montecorvino Rovella, mostra interattiva di Fisica.
----------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

II° LICEO

SICILIA OCCIDENTALE		
	Tra fenici, greci, romani, arabi e normanni	Palermo, Cefalù, Solunto, Monreale, Segesta, Erice, Mozia, Selinunte

I LUOGHI MANZONIANI

		Galleria Vittorio Emanuele II Teatro della Scala Castello Sforzesco Basilica di Sant'Ambrogio Basilica di San Lorenzo
II giorno	Lecco e dintorni	Pescarenico Chiuso Acquate Olate
III giorno	Como	Lago di Como Visita della città
	Monza	Chiesa di San Maurizio Ex Convento della Monaca di Monza Visita della città
IV giorno	Milano	Casa di Manzoni Palazzo Belgioioso Museo di Milano Museo Bagatti Valsecchi Tour dei Navigli

III LICEO

"ITINERARIUM FEDERICIANUM"		
	Longobardi, Normanni, Svevi nel Mezzogiorno D'italia	Lucera, Monte S. Angelo, Barletta, Trani, Ruvo di Puglia, Castel Del Monte, Melfi

"MEDIOEVO D'INCANTO"		
	Arte, storia e natura nella Valle Umbria	Carsulae, Perugia, Gubbio, Assisi, Spoleto, Spello, Orvieto

IV LICEO

<u>TOSCANA</u>		
I giorno	Lucca	Anfiteatro Romano Basilica di San Frediano Chiesa di San Caterina (FAI) Duomo di San Martino: Volto Santo Tomba di Ilaria del Carretto La Torre dei Guinigi Il Palazzo Ducale
II giorno	Arezzo	Duomo Chiesa di San Domenico Chiesa di San Francesco: La leggenda della Vera Croce Chiesa della SS Annunziata Casa del Petrarca Palazzo dei Priori Logge del Vasari Casa Vasari (Museo)
III giorno	San Gimignano	Piazza Duomo Collegiata Palazzo del Popolo Palazzo del Podestà Piazza della Cisterna
	Pienza	Piazza Pio II Palazzo Piccolomini
		Cattedrale dell'Assunta
	Volterra	Palazzo dei Priori Palazzo del Podestà Fortezza medicea
IV giorno	Pisa	Piazza dei Miracoli (UNESCO) Cattedrale Battistero Camposanto Campanile Torre della Muda Torre Pendente Musei Archeologici: collezioni egittologiche gipsoteca
V giorno	Siena	Duomo Piazza del Campo Palazzo Pubblico Torre del Mangia Logge della Mercanzia Palazzo Piccolomini Museo Civico Museo Arcologico
VI giorno	Orvieto	Duomo Pozzo di San Patrizio

<u>LOMBARDIA</u>		
I giorno	Milano	Duomo Galleria Vittorio Emanuele II Teatro della Scala Castello Sforzesco Basilica di Sant'Ambrogio Basilica di San Lorenzo
II giorno	Brescia	Piazza del Foro Piazza e Palazzo della Loggia Monastero di Santa Chiara (Unesco) Santa Maria dei Miracoli Piazza Duomo e il Duomo
	Gardone Riviera	Il Vittoriale
III giorno	Bergamo	Visita di Bergamo bassa Visita di Bergamo alta
IV giorno	Pavia	Ponte Coperto Broletto Duomo Castello Visconteo Certosa di Pavia
V giorno	Milano	Tour dei Navigli Pinacoteca di Brera Pinacoteca Ambrosiana (Da Vinci) Biblioteca Ambrosiana Museo d'Arte Antica (Pietà Rondanini) Milano di notte

VLICEO

<u>PIEMONTE E VALLE D'AOSTA</u>		
I giorno	Torino	Piazza Castello Palazzo Madama Chiesa di San Lorenzo Mole Antonelliana Museo del Cinema Parco del Valentino Superga
II giorno	Aosta	Area Archeologica La Cattedrale La Collegiata di Sant'Orso L'Arco di Augusto Il Ponte Romano La Porta Pretoria Le Torri

II giorno	Aosta	Saint Vincent Il Castello di Fenis Il Castello di Sarre
IV giorno	Torino	Reggia di Venaria Castello di Racconigi Museo Egizio
V giorno	Torino e dintorni	Il Castello di Moncalieri Il Santuario Regina Montis Regalis Torino di notte

GRECIA CLASSICA

Repubblica Ceca / Praga

Obiettivi educativi e didattici e criteri di valutazione

Le linee di fondo delle tre aree disciplinari

Le finalità educative della scuola, definite dai docenti, si traducono in obiettivi cognitivi ed educativi peculiari dei diversi dipartimenti che rappresentano uno strumento organizzativo interno alla scuola utile a meglio rispondere alle esigenze di una programmazione organica e condivisa.

I dipartimenti dell'istituto sono i seguenti:

- Dipartimento di Italiano
- Dipartimento di latino e greco
- Dipartimento di Storia e filosofia
- Dipartimento di Inglese
- Dipartimento di Matematica e Fisica
- Dipartimento di Scienze Naturali
- Dipartimento di Scienze motorie e sportive
- Dipartimento di Storia dell'arte
- Dipartimento di IRC

L'attività di programmazione generale, ai diversi livelli, e le scelte operate relativamente ai contenuti, ai metodi, ai criteri didattici e, in particolare, all'ampliamento dell'offerta formativa prende le mosse dagli obiettivi generali e dalle linee metodologi-cooperative fissate ad inizio dell'anno scolastico in appositi incontri dei docenti delle tre aree disciplinari.

DIPARTIMENTO DI ITALIANO
Direttore: prof.ssa Patrizia Di Nuzzo

INTRODUZIONE

Negli ultimi anni, la crescita complessiva della società ha posto alla scuola nuove responsabilità e le ha imposto un ruolo fondamentale di gestione delle risorse umane di un territorio. La scuola, infatti, deve divenire uno strumento essenziale sia per le politiche di sviluppo sia un fattore indispensabile per garantire la crescita e la competitività del Paese. Il "sistema dell'istruzione" ha come compito di formare risorse umane funzionali e adattabili alle dinamiche della società contemporanea. L'impegno è gravoso perché la scuola pubblica deve da un lato, preparare,

con lo sviluppo di acquisizioni specifiche, l'individuo alla competizione personale, in un tessuto connettivo di professionalità di tenore più alto che in passato, dall'altro, permettere una tutela complessiva delle diverse forme di personalità, intelligenze, motivazioni che compongono la comunità umana nel suo complesso. In definitiva, la scuola deve favorire la crescita individuale, avendo conto della crescita complessiva della comunità nella quale opera. Dal punto di vista didattico abbiamo un unico obiettivo: la formazione. Questa si sviluppa per acquisizione di conoscenze ed esercizio di competenze. L'una si sviluppa attraverso il raggiungimento di graduali obiettivi specifici, l'altro attraverso il raggiungimento di finalità trasversali. La riflessione ci conduce subito a comprendere che i binomi conoscenze abilità e competenza applicazione pur rinviando l'uno all'altro, implicano procedure didattiche e formative differenti. Il primo implica un approccio maggiormente analitico e curricolare, il secondo sintetico e affettivo (motivazionale). È necessario riflettere, inoltre, sul fatto che le diverse discipline al loro interno privilegino in maniera differente l'uno o l'altro aspetto.

Nello specifico, il Liceo Classico si articola in numerose discipline la cui finalità comune è legata dal concetto di **COMUNICAZIONE** che deve avere il suo principale banco di prova all'interno delle stesse procedure didattiche attivate dall'Istituto. In tal senso è necessario che si attivi un tessuto omogeneo dell'azione formativa che permetta alle diverse discipline di comunicare tra loro e di comunicare con gli utenti e insieme con lo stesso mondo esterno alla dimensione scolastica.

PREMESSA

La presente programmazione propone orientamenti generali e linee guida, nel pieno rispetto della libertà del singolo docente di modificarla all'interno della programmazione individuale, in rapporto alla fisionomia della classe e alle esigenze degli alunni.

Tenendo presente:

- La "revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art. 64 c. 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008 n. 135", secondo l'**Allegato A** relativo al Profilo culturale, educativo e professionale dei licei (**Pecup**) del D. P. R. 89 del 15 marzo 2010, che prevede i seguenti risultati di apprendimento del liceo classico: "gli studenti a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati sui apprendimento comuni, dovranno:

- 1) **Aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti**, anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed **essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente**;
- 2) Aver maturato una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- 3) Saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

- **Art. 1 DLGS 17/10/2005**;
- Le **Indicazioni Nazionali** riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento*;
- Il **Documento Tecnico del DM 139** del 22 agosto 2007 concernente Assi Culturali e competenze.

*Lingua e Letteratura Italiana, Linee generali e competenze, **Lingua**: al termine del percorso liceale lo studente padroneggia la lingua italiana: è in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando l'uso personale della lingua; di riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento; di illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico. **Letteratura**: al termine del percorso lo studente ha compreso il valore intrinseco della lettura, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo; ha inoltre acquisito stabile familiarità con la letteratura, con i suoi strumenti espressivi e con il metodo che essa richiede. [...] Lo studente acquisisce un metodo specifico di lavoro, impadronendosi via via degli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi: l'analisi linguistica, stilistica, retorica; l'intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari; l'incidenza della stratificazione di letture diverse nel tempo. Ha potuto osservare il processo creativo dell'opera letteraria, che spesso si compie attraverso stadi diversi di elaborazione. Nel corso del quinquennio matura un'autonoma capacità di interpretare e commentare testi in prosa e in versi, di porre loro domande personali e paragonare esperienze distanti con esperienze presenti nell'oggi.

Lo studente ha inoltre una chiara cognizione del percorso storico della letteratura italiana dalle Origini ai nostri giorni: coglie la dimensione storica intesa come riferimento a un dato contesto; l'incidenza degli autori sul linguaggio e sulla codificazione letteraria (nel senso sia della continuità sia della rottura); il nesso con le domande storicamente presenti nelle diverse epoche. Ha approfondito poi la relazione fra letteratura ed altre espressioni culturali, anche grazie all'apporto sistematico delle altre discipline che si presentano sull'asse del tempo (storia,

storia dell'arte, storia della filosofia). Ha un'adeguata idea dei rapporti con le letterature di altri Paesi, affiancando la lettura di autori italiani a letture di autori stranieri, da concordare eventualmente con i docenti di Lingua e cultura straniera, e degli scambi reciproci fra la letteratura e le altre arti.

Ha compiuto letture dirette dei testi (opere intere o porzioni significative di esse, in edizioni filologicamente corrette), ha preso familiarità con le caratteristiche della nostra lingua letteraria, formata in epoca antica con l'apparire delle opere di autori di primaria importanza, soprattutto di Dante. Ha una conoscenza consistente della Commedia dantesca, della quale ha colto il valore artistico e il significato per il costituirsi dell'intera cultura italiana. Nell'arco della storia letteraria italiana ha individuato i movimenti culturali, gli autori di maggiore importanza e le opere di cui si è avvertita una ricorrente presenza nel tempo, e ha colto altresì la coesistenza, accanto alla produzione in italiano, della produzione in dialetto.

La lettura di testi di valore letterario ha consentito allo studente un arricchimento anche linguistico, in particolare l'ampliamento del patrimonio lessicale e semantico, la capacità di adattare la sintassi alla costruzione del significato e di adeguare il registro e il tono ai diversi temi, l'attenzione all'efficacia stilistica, che sono presupposto della competenza di scrittura.

Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento

Decreto 22 Agosto 2007, n. 139, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e articolo 2 comma 4 del Regolamento dei licei (Primo biennio; Secondo biennio; Quinto anno):

"Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale di cui all'articolo 3 nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139. Le finalità del primo biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione, utilizzando le modalità di cui all'articolo 10, comma 4, del presente regolamento".

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO: "Nel secondo biennio e nell'anno finale lo studente consolida e sviluppa le proprie conoscenze e competenze linguistiche in tutte le occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua, considerata in una grande varietà di testi proposti allo studio.

L'affinamento delle competenze di comprensione e produzione sarà perseguito sistematicamente, in collaborazione con le altre discipline che utilizzano testi, sia per lo studio e per la comprensione sia per la produzione (relazioni, verifiche scritte ecc.)". [...]

CRITERI GENERALI ED ESSENZIALI SU CUI MODULARE L'ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

Analisi disciplinare

- Nuclei fondanti
- Rapporti inter e multi disciplinari
- Rapporti con campi pratici dell'esistenza
- Contributi alla formazione
- Esigenze pratiche nell'ambito del curriculum
- Problemi aperti

Ipotesi di curriculum disciplinare annuale

- Concetti (parole) chiave
- Competenze in uscita
- Obiettivi specifici di apprendimento osservabili riferiti alle competenze
- Progressione temporale degli apprendimenti

Ambiente di apprendimento

- Metodologie
- Strumenti
- Setting di lavoro

Criteria della verifica e della valutazione

- Griglie di valutazione

ANALISI DISCIPLINARE

Nuclei Fondanti Primo Biennio

Lingua

Nel primo biennio, lo studente consolida ed approfondisce le capacità linguistiche orali e scritte, mediante attività che promuovano un uso linguistico efficace e corretto, affiancate da una riflessione sulla lingua orientata ai dinamismi di coesione morfosintattica e coerenza logico-argomentativa del discorso. Le differenze generali nell'uso della lingua orale, scritta e trasmessa saranno oggetto di particolare osservazione, così come attenzione sarà riservata alle diverse forme della videoscrittura e della comunicazione multimediale. Nell'ambito della produzione orale lo studente sarà abituato al rispetto dei turni verbali, all'ordine dei temi e all'efficacia espressiva. Nell'ambito della produzione scritta saprà controllare la costruzione del testo secondo progressioni tematiche coerenti, l'organizzazione logica entro e non oltre la frase, l'uso dei connettivi (preposizioni, congiunzioni, avverbi, e segnali di strutturazione del testo), dell'interpunzione, e saprà compiere adeguate scelte lessicali. Tali attività consentiranno di sviluppare la competenza testuale sia nella comprensione (individuare dati e informazioni, fare inferenze, comprendere le relazioni logiche interne) sia nella produzione (curare la dimensione testuale, ideativa e linguistica) Inoltre sarà in grado di comporre brevi scritti su consegne vincolate, parafrasare, riassumere cogliendo i tratti informativi salienti di un testo, titolare, parafrasare, relazionare, comporre testi variando i registri e i punti di vista.

Letteratura

Nel corso del primo biennio lo studente incontra opere e autori significativi della classicità, da leggere in traduzione, al fine di individuare i caratteri principali della tradizione letteraria e culturale, con particolare attenzione a opere fondative per la civiltà occidentale e radicatesi – magari in modo inconsapevole – nell'immaginario collettivo, così come è andato assestandosi nel corso dei secoli (i poemi omerici, l'Eneide, qualche altro testo di primari autori greci e latini) accanto ad altre letture da autori di epoca moderna anche stranieri, leggerà i Promessi Sposi quale opera che somma la qualità artistica, il contributo decisivo alla formazione dell'italiano moderno, l'esemplarità realizzativi della forma romanzo, l'ampiezza e la varietà di temi e prospettive sul mondo. Alla fine del primo biennio si accosterà, attraverso alcune letture di testi, alle prime espressioni della letteratura italiana. La poesia religiosa, i Siciliani, la poesia toscana prestilnovistica.

Nuclei Fondanti Secondo Biennio e Quinto anno

Lingua

Nel secondo biennio e nell'anno finale lo studente consolida e sviluppa le proprie conoscenze e competenze linguistiche in tutte le occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua, considerata in una grande varietà di testi proposti allo studio. L'affinamento delle competenze di comprensione e produzione sarà perseguito sistematicamente, in collaborazione con altre discipline che usano testi, sia per lo studio e per la comprensione sia per la produzione (relazioni, verifiche scritte, etc...). Lo studente analizzerà i testi letterari anche sotto il profilo linguistico, praticando la spiegazione letterale per rilevare la peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica. Essi, pur restando al centro dell'attenzione, andranno affiancati da testi di altro tipo, evidenziandone di volta in volta i tratti peculiari, nella prosa saggistica, ad esempio, si metteranno in evidenza le tecniche dell'argomentazione. Nella prospettiva

storica della lingua si metteranno in luce la decisiva codificazione cinquecentesca, la fortuna dell'italiano in Europa soprattutto in epoca rinascimentale, l'importanza della coscienza linguistica nelle generazioni del Risorgimento, la progressiva diffusione dell'italiano parlato nella comunità nazionale dall'Unità ad oggi.

Letteratura Secondo Biennio

Il disegno storico della letteratura italiana si estenderà dallo Stilnovo al Romanticismo.

Il tracciato diacronico, essenziale alla comprensione della storicità di ogni fenomeno letterario, richiede di selezionare, lungo l'asse del tempo, i momenti più rilevanti della civiltà letteraria, gli scrittori e le opere che più hanno contribuito sia a definire la cultura del periodo cui appartengono, sia ad arricchire, in modo significativo e durevole, il sistema letterario italiano ed europeo, tanto nel merito della rappresentazione simbolica della realtà, quanto attraverso la codificazione e l'innovazione delle forme e degli istituti dei diversi generi. Un panorama

composito, che sappia dar conto delle strutture sociali e del loro rapporto con i gruppi intellettuali (la borghesia comunale, il clero, le corti, la città, le forme della committenza), dell'affermarsi di visioni del mondo (l'Umanesimo, il Rinascimento, il Barocco, l'Illuminismo) e di nuovi paradigmi etici e conoscitivi (la nuova scienza, la secolarizzazione), non può non giovare dell'apporto di diversi domini disciplinari. Troveranno necessaria collocazione, oltre a Dante (la cui *Commedia* sarà letta nel corso degli ultimi tre anni, nella misura di almeno 25 canti complessivi), la vicenda plurisecolare della lirica (da Petrarca a Foscolo), la grande stagione della poesia narrativa cavalleresca (Ariosto, Tasso), le varie manifestazioni della prosa, dalla novella al romanzo (da Boccaccio a Manzoni), dal trattato politico a quello scientifico (Machiavelli, Galileo), l'affermarsi della tradizione teatrale (Goldoni, Alfieri).

Letteratura Quinto anno

In ragione delle risonanze novecentesche della sua opera e, insieme, della complessità della sua posizione nella letteratura europea del XIX secolo, Leopardi sarà studiato all'inizio dell'ultimo anno. Sempre facendo ricorso ad una reale programmazione multidisciplinare, il disegno storico, che andrà dall'Unità d'Italia ad oggi, prevede che lo studente sia in grado di comprendere la relazione del sistema letterario (generi, temi, stili, rapporto con il pubblico, nuovi mezzi espressivi) da un lato con il corso degli eventi che hanno modificato via via l'assetto sociale e politico italiano e dall'altro lato con i fenomeni che contrassegnano più generalmente la modernità e la postmodernità, osservate in un panorama sufficientemente ampio, europeo ed extraeuropeo.

Al centro del percorso saranno gli autori e i testi che più hanno marcato l'innovazione profonda delle forme e dei generi, prodottasi nel passaggio cruciale fra Ottocento e Novecento, segnando le strade lungo le quali la poesia e la prosa ridefiniranno i propri statuti nel corso del XX secolo. Da questo profilo, le vicende della lirica, meno che mai riducibili ai confini nazionali, non potranno che muovere da Baudelaire e dalla ricezione italiana della stagione simbolista europea che da quello si inaugura. L'incidenza lungo tutto il Novecento delle voci di Pascoli e D'Annunzio ne rende imprescindibile lo studio; così come, sul versante della narrativa, la rappresentazione del "vero" in Verga e la scomposizione delle forme del romanzo in Pirandello e Svevo costituiscono altrettanti momenti non eludibili del costituirsi della "tradizione del Novecento".

Dentro il secolo XX e fino alle soglie dell'attuale, il percorso della poesia, che esordirà con le esperienze decisive di Ungaretti, Saba e Montale, contemplerà un'adeguata conoscenza di testi scelti tra quelli di autori della lirica coeva e successiva (per esempio Rebora, Campana, Luzi, Sereni, Caproni)

Il percorso della narrativa, dalla stagione neorealistica ad oggi, comprenderà letture da autori significativi come Gadda, Fenoglio, Calvino, P. Levi e potrà essere integrato da altri autori (per esempio Pavese, Pasolini, Morante). Raccomandabile infine la lettura di pagine della migliore prosa saggistica, giornalistica e memorialistica.

CONCETTI (PAROLE) – CHIAVE

Primo Biennio: Contenuti essenziali/autori: narrazione; poesia; letturaanalisi; classicità/modernità; fonologia, ortografia, interpunzione, morfologia, lessico; evoluzione della lingua; poesia religiosa; ciclo bretono/carolingio; Scuola siciliana; donna angelicata.

Secondo Biennio: tradizione e cambiamento; lingua volgare; geocentrismo; antropocentrismo e mecenatismo; scienza, coscienza, conoscenza, ragione; sentimento, infinito; anticomoderno.

Contenuti essenziali/autori: Dante, Petrarca, Boccaccio, Ariosto, Tasso, Machiavelli, Guicciardini, Goldoni, Parini, Alfieri, Foscolo, Manzoni.

Quinto anno: scienza, coscienza e realtà; obiettività; alter ego; nido e famiglia; estetismo e bellezza; specchio; apparenza/essenza; somiglianza/diversità; psicoanalisi; vizio; maschera; solitudine; disagio esistenziale/mal di vivere.

Contenuti essenziali/autori: Leopardi, Verga, D'Annunzio, Pascoli, Pirandello, Svevo, Montale, Ungaretti, Quasimodo, Saba.

RAPPORTI CON LE ALTRE MATERIE DEL CURRICOLO

L'interdisciplinarietà è costitutiva dell'Italiano come storia del pensiero e delle idee. Collegamenti per tutte le principali tematiche evidenziate in chiave inter e multidisciplinare. Particolari collegamenti con la storia, la filosofia, la storia dell'arte ed anche con l'area scientifica, con la religione e la cinematografia intesa come materiale documentario.

RAPPORTI CON I CAMPI PRATICI DELL'ESISTENZA

- 1) L'abitudine a considerare la letteratura e gli autori nella contestualizzazione spazio temporale, allena ad una logica che va nei due versi (il passato che fa luce sul presente e viceversa), per cui la conoscenza e l'interpretazione degli autori costituiscono la base per una ripresa nel presente ed al contempo forniscono una spinta in avanti in ogni ambito socioculturale e professionale.
- 2) Capacità analitiche e sintetiche, spendibili anche come competenze pratico organizzative dei fenomeni socio relazionali e dei diversi sistemi conoscitivi.
- 3) Capacità argomentative, spendibili in diversi ambiti professionali.
- 4) Competenze comunicative e metacognitive: saper leggere ed interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

CONTRIBUTI ALLA FORMAZIONE

Traguardi formativi in termini di:

Sapere(Conoscenze) Primo Biennio :

Consolidamento delle norme ortografiche e morfosintattiche.

Conoscenza delle strutture linguistiche italiane intese come naturale evoluzione della lingua latina.

Arricchimento del bagaglio lessicale: comunicazione e funzione della lingua.

Caratteristiche del testo narrativo.

Conoscenza dei vari livelli dell'analisi testuale di un testo poetico.

Conoscenza delle diverse tipologie testuali e individuazione delle norme che regolano il testo argomentativi.

Conoscenza delle prime espressioni della lingua italiana.

Traguardi (standard) minimi di apprendimento:

I Liceo:

- Conoscere l'ortografia, l'analisi logica, i principali elementi morfologici e le principali strutture sintattiche della lingua italiana.
- Conoscere le caratteristiche del testo narrativo.
- Conoscere i contenuti essenziali sviluppati nel corso dell'anno.
- Conoscere le tecniche di realizzazione del riassunto e della descrizione.

II Liceo:

- Conoscere la sintassi del periodo.
- Conoscere la struttura del testo poetico.
- Conoscere le principali caratteristiche ed il significato fondamentale della storia e dei personaggi de "I Promessi Sposi" o di altri testi narrativi.
- Conoscere la struttura del testo argomentativi.

Il senso e l'ampiezza del contesto culturale dentro cui la letteratura si situa con mezzi espressivi che le sono propri offriranno un panorama composito che sappia dar conto delle strutture sociali e del loro rapporto con i gruppi intellettuali, della contestualizzazione degli autori e dei periodi letterari, in una dimensione sincronica e diacronica che ottenga la comparazione e la comprensione degli eventi, garantendo traguardi (standard) formativi in termini di:

Sapere(Conoscenze) Secondo Biennio:

Potenziamento del bagaglio lessicale.

Conoscenza dei nuclei concettuali fondanti della poesia dantesca attraverso la lettura di canti dell'Inferno e del Purgatorio dantesco (circa 8/9 per Cantica).

Conoscenza della letteratura italiana dalle origini al Romanticismo.

Conoscenza delle poetiche degli autori più significativi del periodo letterario che va dalle origini al Romanticismo (Manzoni incluso).

Sapere(Conoscenze) Quinto anno:

conoscenza dei nuclei concettuali fondanti della poesia dantesca attraverso la lettura di canti del Paradiso dantesco (circa 7/8).

Conoscenza della letteratura italiana dal secondo Romanticismo al Novecento.

Conoscenza delle poetiche degli autori più significativi, compreso Leopardi, del periodo letterario che va dal secondo Romanticismo al Novecento.

Saper fare (Abilità) Primo Biennio:

comprendere messaggi orali e testi scritti di varia natura.

Produrre sia oralmente che per iscritto, in modo coerente e coeso, testi differenti a seconda dello scopo e del destinatario, utilizzando consapevolmente e correttamente le norme che regolano il funzionamento della lingua.

Essere in grado di redigere testi argomentativi, articolo di giornale, saggio breve.

Produrre testi strumentali utili allo studio di ogni disciplina (appunti, brevi sintesi, schemi, mappe concettuali).

Rielaborare i contenuti appresi in modo personale e critico, ampliando l'uso del lessico.

Sviluppare l'analisi testuale di un testo narrativo, individuandone le caratteristiche principali. Sviluppare l'analisi testuale di un testo poetico, riconoscendone gli elementi costitutivi e individuandone le strutture metricoformali che lo compongono.

Stabilire relazioni di confronto tra testi studiati.

Saper fare (Abilità) Secondo Biennio:

produrre sia oralmente che per iscritto, testi coerenti, coesi e di tipo personale.

Potenziare le abilità argomentative.

Rielaborare criticamente i contenuti appresi.

Potenziare la capacità di produrre testi strumentali utili allo studio di ogni disciplina (appunti, brevi sintesi, schemi, mappe concettuali).

Saper fare (Abilità) Quinto anno:

Capacità di produrre testi scritti e orali in maniera originale sia sul piano concettuale, sia sul piano espressivo.

Potenziare le abilità argomentative.

Rielaborare criticamente i contenuti appresi.

Saper essere :

Porsi di fronte alla realtà con spessore e senso critico. stabilire una relazione dialogica con i diversi contesti.

Saper vivere il presente senza assolutizzarlo.

Saper trascendere il particolarismo e l'assolutezza del presente inteso come limite.

Possedere strumenti per riflettere su di sé in un percorso di autoconoscenza.

Saper assumere punti di vista guardando sempre ad un orizzonte aperto.

Assumere un atteggiamento dialogico e critico nei confronti della realtà.

ESIGENZE PRATICHE NELL'AMBITO DEL CURRICOLO:

- Clima relazionale improntato sulla fiducia e sul sostegno della motivazione
- Lavoro cooperativo
- Utilizzo dei mezzi multimediali
- Laboratori testuali
- Ricerche critiche
- Letture autonome

REQUISITI RICHIESTI IN TERMINI DI COMPETENZE IN USCITA

Primo Biennio:

Saper utilizzare le conoscenze linguistico-espressive in rapporto alle varie situazioni comunicative.

Saper ascoltare, leggere ed interpretare un testo cogliendone gli elementi essenziali.

Saper distinguere e riprodurre le caratteristiche peculiari di testi di diversa tipologia.

Saper distinguere le caratteristiche peculiari di un testo narrativo e poetico.

Saper fare collegamenti e confronti all'interno di testi, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale che affini gradualmente capacità valutativa e critica.

Traguardi (standard) minimi di apprendimento (Primo biennio per singolo anno):

I Liceo:

- Comprendere testi scritti e orali di varia natura, individuandone e sintetizzandone il contenuto fondamentale.
- Saper leggere un testo narrativo cogliendone gli elementi essenziali.
- Saper produrre testi scritti coerenti e aderenti alle consegne, applicando in modo complessivamente corretto le regole grammaticali e sintattiche, senza commettere gravi e diffusi errori di ortografia.
- Saper usare un lessico semplice ma appropriato ed adeguare il registro linguistico alla situazione comunicativa.
- Saper identificare in un questionario i nuclei delle domande e dare risposte coerenti.

II Liceo:

- Saper analizzare la struttura del periodo.
- Saper leggere, parafrasare un testo poetico e individuare i nuclei del messaggio, la struttura, la metrica, le figure retoriche.
- Saper produrre un testo argomentativo non complesso.

Secondo Biennio:

saper padroneggiare la lingua in rapporto alle varie situazioni comunicative.

Acquisire solide competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per il nuovo esame di Stato dal D.M. n.° 356 del 18/09/1998.

Saper leggere e interpretare un testo cogliendone non solo gli elementi tematici, ma anche gli aspetti linguistici e retorico-stilistici.

Saper fare collegamenti e confronti all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale che affini gradualmente le capacità valutative e critiche.

Quinto anno:

Acquisire solide competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per il nuovo esame di Stato dal D.M. n.° 356 del 18/09/1998.

Saper interpretare un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici, ma anche gli aspetti linguistici e retorico-stilistici.

Saper operare collegamenti e confronti critici all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale che affini gradualmente le capacità valutative, critiche ed estetiche.

PROBLEMI APERTI :

- Tempi della formazione;
- Quantità di dati e contenuti in eccesso rispetto ai tempi didattici stabiliti dai curricula;
- Incongruenza tra istanze metodologiche e tempi di permanenza in classe nello stesso giorno;
- Numero di allievi per classe eccessivo rispetto alle istanze del processo formativo.

PERCORSO DIDATTICO GENERALE

FINALITÀ INTERDISCIPLINARI:

- Promuovere le attività intuitive e logiche;
- Educare ai processi di astrazione e formalizzazione;

- Sviluppare il ragionamento induttivo e deduttivo;
- Esercitare l'allievo all'analisi e alla sintesi.

OBIETTIVI SPECIFICI E FINALI DELL'AREA COGNITIVA, PER QUALUNQUE DATO DI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO :

- **CONOSCENZA** del lessico e delle categorie essenziali espresse dai contenuti in relazione a termini, fatti, convenzioni, metodi, criteri, teorie. Sviluppo delle capacità di memorizzazione delle parole da usare, i fatti da esporre, metodi o criteri da eseguire, così come le teorie cui riferirsi.

- **COMPRESIONE** dello sviluppo delle diverse forme del sapere nel loro interagire e confrontarsi, così come dei significati da tradurre, interpretare, estrapolare. Saper parafrasare ciò che si è appreso: ripetizione in altro codice, spiegazione, riassunto, comprensione delle conseguenze, inferenze di antecedenti.
- **APPLICAZIONE** dei significati linguistici, tematici, argomentativi e di analisi formale dal livello di astrazione teorica al campo pratico di lettura testuale e di analisi interdisciplinare. Esser capace di utilizzare praticamente ciò che si è compreso: esemplificare, manipolare, usare regole, svolgere esercizi di comparazione in via autonoma.
- **ANALISI** dei contenuti diacronici atti allo sviluppo della comprensione critica dei diversi contenuti esperenziali delle molteplici forme del sapere e delle diverse prospettive storicosociali degli eventi appresi. Scomposizione di un tutto in parti. Saper individuare componenti, relazioni di causa/effetto, mezzo/fine, fasi sequenziali, corrispondenze ipotesi verifiche, principi organizzativi, leggi e modelli dei contenuti appresi.
- **SINTESI**, per lo sviluppo di capacità operative atte all'elaborazione di una prospettiva organica delle diverse dimensioni conoscitive, componendo le parti in un tutto. Produrre, comporre, sviluppare, inventare, scoprire, formulare, operare referenze.
- **VALUTAZIONE** dei diversi contenuti modulari in prospettiva di una comprensione autocritica della personale: prospettiva esistenziale, valutata con riferimento ai diversi referenti costitutivi di ordine culturale. Esprimere opinioni soggettive e/o giudizi oggettivi, così come di valore, su ciò che si è appreso. Capacità di pensare per modelli diversi dal proprio.

OBIETTIVI DIDATTICI DELL' AREA NON COGNITIVA (AFFETTIVI)

Acquisire un corretto metodo di studio (programmare il proprio tempo scolastico, partecipare attivamente in classe, nel saper ascoltare, concentrarsi. memorizzare, prendere appunti e analizzare criticamente testi e lezioni espositive) ed **essere partecipi della convivenza civile** (saper ascoltare, confrontarsi, accettare le opinioni altrui, saper esprimere dissenso in maniera critica e costruttiva; saper sintetizzare i punti di vista e sostenere il proprio con argomentazioni valide) costituiscono gli aspetti principali e costitutivi degli obiettivi non cognitivi che vengono a strutturarsi analiticamente nel modo seguente:

- Partecipazione;
- Metodo di studio;
- Impegno;
- Progressione nell'apprendimento;
- Condotta;
- Osservazioni generali (reazioni a difficoltà di rapporto, ambiente, salute, espressione, lacune pregresse)

AMBITI MODULARI / GRUPPI DISCIPLINARI

A) Ambito Espressivo Letterario : Italiano -Latino/Greco Arte Filosofia Storia Lingua straniera.

Finalità:

- Consapevolezza dell' espressione di una civiltà attraverso il fenomeno letterario e artistico;
- Conoscenza del reale attraverso il "simbolico" e "l'immaginario";
- Conoscenza diretta dei testi nell' analisi della loro storicità, struttura e articolazione interna, in relazione con altre "esperienze comunicative", soprattutto europee;
- Consapevolezza dello spessore storico ed esperenziale delle diverse "culture" affrontate.

B) Ambito Linguistico Espressivo : Italiano Latino/Greco Lingua straniera Filosofia,.

Finalità:

- Favorire un'esperienza concreta del fenomeno letterario, richiamando l'attenzione sulla centralità delle operazioni di lettura;
- Padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione anche negli usi complessi e formali che caratterizzano i livelli avanzati del sapere nei diversi campi;
- Addestramento ad un corretto lavoro di analisi e interpretazione, attraverso elaborazioni individuali, discussioni collettive, laboratorio di analisi con schede guida e altri supporti.

C) Ambito Critico -Conoscitivo:

C.1) Finalità "curvatura" letteraria: Storia Italiano Arte Lingua straniera Filosofia -Religione

- Favorire la riflessione sulle tipologie delle culture;
- Comprendere lo sviluppo progressivo dell'organizzazione differenziata della società nell'ambito delle forme di comunicazione;

- Analisi del rapporto tra simbolizzazione del pensiero e specializzazione dei linguaggi;
- Valutazione e applicazione della consapevolezza della condizione storica dei saperi.

METODI

Nella consapevolezza che le scelte metodologiche mirano al superamento delle difficoltà ed alla crescita culturale degli studenti, ogni docente sceglierà la metodologia che riterrà più proficua per il raggiungimento degli obiettivi. Si concordano tuttavia alcuni atteggiamenti comuni:

- Fare ricorso a metodologie e strumenti diversificati;
- Applicare il principio della coerenza tra metodologie e verifiche;
- Applicare la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione rendendo l'allievo partecipe e protagonista di quello che sta facendo e di come sia valutato il suo lavoro;
- Favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiare la fiducia nelle proprie possibilità;
- Non demonizzare l'errore ma servirsene per rendere l'alunno capace di capirne le cause;
- Correggere gli elaborati scritti con rapidità in modo da utilizzare la correzione come momento formativo;
- Esigere la puntualità nell'esecuzione dei compiti.

Per quanto riguarda l'aspetto prettamente metodologico, per coinvolgere gli studenti e motivarli allo studio, oltre alle lezioni frontali e partecipate, si attueranno:

- Discussione guidata su temi storicoletterari;
- Attività laboratoriali in classe (lettura, scrittura);
- Pratica di rinforzo e di applicazione delle conoscenze acquisite attraverso esercizi di diversa tipologia;
- Lettura e comprensione del testo;
- Partecipazione a proposte culturali;
- Uscite didattiche;
- Attività di recupero ed approfondimento secondo le modalità previste dal P.O.F

SUSSIDI DIDATTICI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Testi di consultazione
- Fotocopie di brani significativi e di particolare interesse
- Riviste specializzate
- Saggi critici
- Quotidiani
- Supporti multimediali (computer, software didattico)
- Video proiettore/lim
- Internet
- Biblioteca
- Laboratori

VERIFICHE

Le verifiche, ragionevolmente distribuite nel tempo per consentire una più accurata percezione e valutazione del percorso di apprendimento, saranno sia orali che scritte. A discrezione dell'insegnante si svolgeranno, anche per la verifica dell'orale, prove strutturate o questionari integrativi dell'interrogazione. Saranno così programmate:

I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre
Test d'ingresso (classi terze) + scritto almeno 2 prove	scritto almeno 2 prove	scritto almeno 2 prove
orale almeno 1 (+ 1 strutturata facoltativa)	orale almeno 1 (+ 1 strutturata facoltativa)	orale almeno 1 (+ 1 strutturata facoltativa)

* Le verifiche, comprendono, altresì, un Test d'ingresso per classi parallele che verrà somministrato nel periodo iniziale dell'anno scolastico (nei primi quindici venti gg) e che sarà unicamente finalizzato alla valutazione degli apprendimenti pregressi e funzionale alla stesura della programmazione di classe di ciascun docente.

Il Test verrà strutturato in modo da alternare un'analisi testuale e una serie di quesiti a scelta multipla. La correzione della prova prevede una griglia di tipologia mista (B+C) allegata al presente documento e parte integrante di esso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si rimanda alle griglie allegate alla presente programmazione, sia per il primo che per il secondo biennio ed il quinto anno alla pagina 33.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Per assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di risultati positivi, si prevedono le seguenti attività di recupero:

- Recupero in itinere delle carenze degli alunni che manifestano insufficienze lievi
- Assegnazione di lavori individuali a casa da correggere e discutere con gli alunni con maggiori difficoltà
- Studio autonomo
- Pausa didattica
- Sportello didattico
- Attivazione di strategie di sostegno per le carenze gravi e diffuse secondo quanto stabilito dal collegio dei docenti e indicato nel Piano dell'Offerta Formativa.

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Per gli alunni che hanno raggiunto una buona preparazione si prevedono:

lavori di ricerca o relazione su argomenti di particolare interesse personale e collettivo da svolgere individualmente o in gruppo (presentati in PPT, Word o Notebook) preparazione a concorsi, certamina, convegni o seminari.

GEOSTORIA

Il termine "nuovo" di geostoria, sostituisce e ingloba la "vecchia" distinzione tra storia e geografia.

Tenuto conto delle indicazioni ministeriali relative all'asse culturale storicospaziale che riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici e che riguarda l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. A conclusione dell'obbligo scolastico l'allievo dovrà comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Dovrà collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Dovrà riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica. D'altro canto non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali. Le dimensioni spaziotemporali devono fare parte integrante dell'apprendimento della disciplina.

RAPPORTI CON I CAMPI PRATICI DELL'ESISTENZA

- 1) La capacità di recuperare la memoria del passato in quanto tale anche in relazione alla comprensione della realtà contemporanea attraverso le forme dell'organizzazione territoriale, intimamente connesse con le strutture economiche, sociali e culturali;
- 2) La capacità di orientarsi nella complessità del presente e di cogliere le dinamiche globali delle società umane, la pluralità dei loro esiti possibili, la responsabilità delle scelte necessarie.

CONTRIBUTI ALLA FORMAZIONE

Sapere (Conoscenze) Primo Biennio Geostoria :

Conoscenza dei principali fatti, avvenimenti e personaggi e dei loro scenari geografici

Conoscenza essenziale degli ambiti della storia settoriale (politica, economica, sociale, culturale)

Conoscenza di alcuni termini tecnici relativi ai periodi storici ed agli ambienti geografici studiati

Conoscenza di alcuni concetti ed aspetti della storiografia e della geografia
Conoscenza dell'ordinamento politico italiano e delle caratteristiche della partecipazione all'organizzazione amministrativa e politica della società.

Traguardi (standard) minimi di apprendimento :

Interesse, applicazione e partecipazione al dialogo educativo
Conoscenza delle principali informazioni e dei principali contenuti oggetti di studio
Capacità di cogliere i nessi causa-effetto tra fatti ed avvenimenti e nelle dinamiche studiate

Capacità di affrontare i contenuti oggetto di studio
Utilizzo consapevole della terminologia essenziale relativa alla disciplina
Sapersi orientare su una cartina geografica.

Saper fare (Abilità) Primo Biennio:

Cogliere i nessi di causa-effetto e le interrelazioni tra fatti ed avvenimenti e scenari studiati.
Cogliere i nessi di interdipendenza tra gli ambiti di appartenenza di ciascun fatto storico studiato.
Contestualizzare ed interpretare correttamente la terminologia acquisita.
Riconoscere, in maniera autonoma, alcuni concetti ed aspetti della storiografia e dell'indagine geografica per interpretare gli eventi storici.

Saper essere :

Porsi di fronte alla realtà con spessore e senso critico. stabilire una relazione dialogica con i diversi contesti.
Saper vivere il presente senza assolutizzarlo.
Saper trascendere il particolarismo e l'assolutezza del presente inteso come limite.

Possedere strumenti per riflettere su di sé in un percorso di autoconoscenza.

Saper assumere punti di vista guardando sempre ad un orizzonte aperto.

Assumere un atteggiamento dialogico e critico nei confronti della realtà.

ESIGENZE PRATICHE NELL'AMBITO DEL CURRICOLO:

- Clima relazionale improntato sulla fiducia e sul sostegno della motivazione
- Lavoro cooperativo
- Utilizzo dei mezzi multimediali
- Laboratori testuali
- Ricerche
- Letture di approfondimento

REQUISITI RICHIESTI IN TERMINI DI COMPETENZE IN USCITA:

Contestualizzazione cronologica e geografica degli avvenimenti e fatti studiati.

Riconoscimento dell'ambito di appartenenza di ciascun fatto storico studiato

Utilizzo corretto della terminologia tecnica acquisita

Riconoscere, con il supporto del docente, alcuni concetti ed aspetti della storiografia e dell'indagine geografica per l'interpretazione degli eventi storici

Partecipazione consapevole alla collettività in cui si è inseriti come studenti e cittadini.

PERCORSO DIDATTICO GENERALE

Sul piano strettamente didattico ed operativo le precedenti considerazioni trovano una ricaduta nel privilegiare, rispetto alla lezione frontale, attività laboratoriali che promuovano o sviluppino:

L'utilizzo di diversi tipi di lettura del manuale e delle fonti;

La lettura e l'interpretazione di alcuni articoli tratti da quotidiani e/o giornali;

La distinzione tra fatti e interpretazioni;

La costruzione e l'utilizzo della linea del tempo;

La consultazione e la corretta lettura delle carte geografiche;

L'approccio diretto e l'interazione con le fonti della storia;

La produzione di schemi, tabelle e testi per rielaborare e collegare i contenuti appresi;

La capacità di orientarsi nella lettura del quotidiano.

SUSSIDI DIDATTICI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Testi di consultazione
- Fotocopie di eventi significativi e di particolare interesse
- Riviste specializzate
- Saggi critici
- Quotidiani
- Supporti multimediali (computer, software didattico)
- Video proiettore/LIM
- Internet
- Biblioteca
- Laboratori

VERIFICHE

Le verifiche, ragionevolmente distribuite nel tempo per consentire una più accurata percezione e valutazione del percorso di apprendimento, saranno soprattutto orali. Il dipartimento concorda che, accanto ai tradizionali colloqui sugli argomenti di studio, per l'accertamento delle competenze si utilizzino anche i seguenti strumenti di valutazione:

- Ordine, completezza e aggiornamento dei propri materiali di studio;
- Controllo dei lavori domestici assegnati;
- **Prove** scritte strutturate e/o semi-strutturate
- Produzione di schemi, tabelle, testi, linee del tempo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO (I biennio)

Tipologia A:

"Analisi Testuale"

INDICATORI	DESCRITTORI	20/20
Comprensione generale del testo	Comprensione generale del testo	1
	a) gravemente incompleta	2
	b) lacunosa c) sufficiente d) adeguata e) esauriente	3
		4
		5
Conoscenza degli e spedienti retorici e formali	Conoscenza delle caratteristiche formali del testo	1
	a) dimostra una conoscenza lacunosa degli espedienti retorici formali	2
	b) descrive parzialmente gli espedienti retorici formali del testo	3
	c) descrive sufficientemente gli elementi formali	5
	d) dimostra una sicura conoscenza degli elementi formali del testo nelle loro specifiche funzioni	

Capacità logico critiche e di contestualizzazione	Comprensione del testo a) scarsi spunti critici b) limitati spunti di riflessione c) sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione d) offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace e) dimostra capacità di riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezze di riferimenti culturali e approfondimenti personali	1 2 3 4 5
Correttezza formale	Correttezza del testo a) molto scorretta b) con frequenti errori c) con alcuni errori d) corretta e) pienamente adeguata	1 2 3 4 5

Tipologia B:
"Saggio breve"

INDICATORI	DESCRITTORI	20/20
Correttezza formale	Correttezza del testo a) molto scorretta b) con frequenti errori c) con alcuni errori d) corretta ma non adeguata e) pienamente adeguata	1 2 3 4 5
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Struttura e coerenza dell'argomentazione a) non si attiene alle modalità di scrittura del saggio breve b) si serve sufficientemente degli elementi per la redazione di un saggio breve c) si serve consapevolmente degli elementi per la redazione di un saggio breve d) imposta l'argomento gestendo con sicurezza gli elementi per la redazione di un saggio breve	1 2 3 4 5
Presentazione e analisi dei dati	a) enumera i dati senza ordinarli e senza fornire analisi b) dispone i dati in modo sufficientemente organico c) presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata	1 2 3 4 5
Capacità di riflessione e sintesi	a) scarsi punti critici b) sufficienti spunti di riflessione e approfondimento c) offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace d) dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	1 2 3 4 5
	PUNTEGGIO TOTALE	

Tipologia C:
"Testo argomentativo"

INDICATORI	DESCRITTORI	20/20
Correttezza formale	Correttezza del testo a) molto scorretta b) con frequenti errori c) con alcuni errori d) corretta e) pienamente adeguata	1 2 3 4 5
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Sviluppo della traccia secondo le modalità di scrittura del testo argomentativo a) non si attiene alle modalità di scrittura del testo argomentativo b) si attiene parzialmente alle modalità di scrittura del testo argomentativo c) si attiene correttamente alle modalità di scrittura del testo argomentativo d) utilizza con sicurezza gli strumenti di scrittura del testo argomentativo e) sviluppa l'argomento gestendo in modo consapevole le tecniche del testo argomentativo	1 2 3 4 5
Capacità logico critiche ed espressive	Presentazione e analisi dei dati a) enumera i dati senza ordinarli e senza fornire analisi b) mediocre capacità di riflessione critica c) sufficiente capacità di riflessione critica d) dimostra valida capacità di riflessione critica e) presenta diversi spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate	1 2 3 4 5
	Capacità di approfondimento e riflessione a) non dimostra capacità di riflessione critica b) mediocre capacità di riflessione critica c) sufficiente capacità di riflessione critica d) dimostra valida capacità di riflessione critica e) presenta diversi spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate	1 2 3 4 5
	PUNTEGGIO TOTALE	

Tipologia D:
"Tema tradizionale"
"Tema di scrittura creativa"

INDICATORI	DESCRITTORI	20/20

Correttezza formale	Correttezza del testo a) molto scorretta b) con frequenti errori c) con alcuni errori d) corretta e) pienamente adeguata	1 2 3 4 5
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Sviluppo della traccia a) alcune parti del tema sono fuori traccia/non sono state sviluppate b) appena sufficiente/mediocre c) sufficiente (sviluppa tutti i punti) d) discreto (sviluppa adeguatamente tutti i punti) e) pieno (sviluppa esaurientemente tutti i punti)	1 2 3 4 5
Capacità logico espressive e creative	Organizzazione della struttura del tema a) il tema è disorganico (argomenti casualmente disposti) b) il tema è parzialmente strutturato c) il tema è sufficientemente strutturato d) il tema è discretamente strutturato e) il tema è organicamente strutturato Capacità di approfondimento e di riflessione a) non dimostra capacità di riflessione/critica b) mediocre capacità di riflessione/critica c) sufficiente capacità di riflessione/critica d) dimostra una valida capacità di riflessione/critica e) presenta diversi spunti di approfondimento critico per sonale e riflessioni fondate	1 2 3 4 5 1 2 3 4 5
	PUNTEGGIO TOTALE	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ARTICOLO

IL TITOLO	
3 a È efficace e incisivo	
2 b È adeguato alla tematica	
1 c Non è rispondente alla tematica	

L'ALLIEVO METTE IN EVIDENZA GLI ASPETTI ESSENZIALI (who, when, where, which, why)	
3 a In modo preciso e coerente	
2 b In modo coerente	
1 c Non rispettando sempre lo sviluppo logico dei fatti	

IL TESTO SI PRESENTA	
3 a Bene articolato e sviluppato in modo coeso e coerente	
2 b Articolato in modo chiaro e corretto	
1 c Non sempre coerente e organico	

IL TESTO EVIDENZIA	
3 a Buone capacità di commento e di discussione critica dell'argomento	
2 b Positive capacità di commento e di discussione critica dell'argomento	

1 c Parziali note di commento	
-------------------------------	--

IL LESSICO È'	
3 a Efficace e adeguato al contesto	
2 b Efficace ma semplice	
1 c Non adeguato al contesto	

Voto in decimi	Voto in quindicesimi
12	13
3	45
4	67
5	89
6	1011
7	1112
8	1213
910	1415

Secondo biennio/Quinto anno

1. Analisi del testo

DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ASSEGNATI
Aderenza alla tipologia	1/3	
Interpretazione e comprensione del testo	1/3	
Capacità di cogliere le strutture formali del testo	1/3	
Capacità di contestualizzare	1/3	
Correttezza morfosintattica e linguistica	1/3	

2. Articolo di giornale / Saggio breve

DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ASSEGNATI
Aderenza alla tipologia	1/3	
Coerenza e coesione	1/3	
Capacità di leggere, interpretare e analizzare criticamente i documenti proposti dalla traccia	1/3	
Conoscenza dei contenuti	1/3	
Correttezza morfosintattica e lessicale e adeguatezza dello stile alla tipologia della prova	1/3	

3. Tipologie C / D

DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ASSEGNATI
Aderenza alla tipologia	1/3	
Conoscenza degli argomenti	1/3	
Coerenza e coesione	1/3	
Capacità di rielaborazione critica	1/3	
Correttezza morfosintattica e lessicale	1/3	

TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO _____/15

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE
DIPARTIMENTO DI LATINO E GRECO
Direttore: prof.ssa Stefania Stridacchio
a.s 2013/2014

Nel redigere il documento di programmazione didattica annuale del dipartimento di latino e greco, si fa riferimento alla normativa ministeriale vigente in materia d'istruzione liceale e in particolare:

- La "revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art. 64 c. 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008 n. 135", secondo l'**Allegato A** relativo al Profilo culturale, educativo e professionale dei licei (**Pecup**) del D. P. R. 89 del 15 marzo 2010, che prevede i seguenti risultati di apprendimento del liceo classico: "gli studenti a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno

4) **Aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti**, anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed **essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente**;

5) Aver maturato una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;

6) Saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

- **Art. 1 DLGS 17/10/2005**;
- Le **Indicazioni Nazionali** riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento*;
- Il **Documento Tecnico del DM 139** del 22 agosto 2007 concernente Assi Culturali e competenze.

*Lingua e Cultura Latina, Linee Generali e competenze

Lingua

Al termine del percorso lo studente è in grado di leggere, comprendere e tradurre testi d'autore di vario genere e di diverso argomento; al tempo stesso ha acquisito la capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole, in particolare per l'architettura periodale e per la padronanza del lessico astratto.

Pratica la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore che gli consente di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio e di sentire la sfida del tentativo di riproporlo in lingua italiana.

Al termine del quinquennio lo studente conosce, principalmente attraverso la lettura diretta in lingua originale, integrata dalla lettura in traduzione, i testi fondamentali del patrimonio letterario classico, considerato nel suo formarsi storico e nelle sue relazioni con le letterature europee; comprende, anche attraverso il confronto con le

letterature italiana e straniera, la specificità e complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura. Sa cogliere il valore fondante della classicità romana per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, auctoritates e individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici.

Lo studente, inoltre, è in grado di interpretare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale; ha assimilato categorie che permettono di interpretare il patrimonio mitologico, artistico, letterario, filosofico, politico, scientifico comune alla civiltà europea; sa confrontare modelli culturali e letterari e sistemi di valori; infine sa distinguere e valutare diverse interpretazioni; esporre in modo consapevole una tesi; motivare le argomentazioni.

Fatti salvi gli insopprimibili margini di libertà e la responsabilità dell'insegnante che valuterà di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla classe e più rispondente ai propri obiettivi formativi e anche alla propria idea di letteratura è essenziale che l'attenzione si soffermi sui testi più significativi.

Nuclei Fondanti Primo Biennio

Lingua

Nel primo biennio lo studente acquisisce le competenze linguistiche funzionali alla comprensione e alla traduzione di testi d'autore, prevalentemente in prosa e di argomento mitologico, storico, narrativo. Per competenze linguistiche si intende: lettura scorrevole; conoscenza delle strutture morfosintattiche (in particolare flessione nominale e verbale); funzioni dei casi nella frase e delle frasi nel periodo; formazione delle parole; conoscenza del lessico (per famiglie semantiche e per ambiti lessicali).

L'acquisizione delle strutture morfosintattiche avverrà partendo dal verbo (verbodipendenza), in conformità con le tecniche didattiche più aggiornate (un'interessante alternativa allo studio tradizionale della grammatica normativa è offerta dal cosiddetto "latino naturale" metodo natura, che consente un apprendimento sintetico della lingua, a partire proprio dai testi). Ciò consentirà di evitare l'astrattezza grammaticale, fatta di regole da apprendere mnemonicamente e di immancabili eccezioni, privilegiando gli elementi linguistici chiave per la comprensione dei testi e offrendo nel contempo agli studenti un metodo rigoroso e solido per l'acquisizione delle competenze traduttive; occorrerà inoltre dare spazio al continuo confronto con la lingua italiana anche nel suo formarsi storico.

Allo scopo di esercitare nel lavoro di traduzione (nel senso sopra definito) è consigliabile presentare testi corredati da note di contestualizzazione (informazioni relative all'autore, all'opera, al brano o al tema trattato), che introducano a una comprensione non solo letterale. Dal canto suo lo studente sarà impegnato nel riconoscere le strutture morfosintattiche, i connettivi testuali, le parole chiave; nel formulare e verificare ipotesi di traduzione e motivare le proprie scelte. È essenziale sviluppare la capacità di comprendere il testo latino nel suo complesso e nelle sue strutture fondamentali, anche senza l'ausilio del vocabolario. Sarà inoltre opportuno partire il prima possibile dalla comprensione-traduzione di brani originali della cultura latina; in tal modo lo studio, entrando quasi da subito nel vivo dei testi, abituerà progressivamente gli studenti a impadronirsi dell'usus scribendi degli autori latini, facilitandone l'interpretazione.

Cultura

Primo Biennio

A partire dal secondo anno si potrà avviare la lettura antologica di testi d'autore, secondo percorsi tematici o di genere, allo scopo di potenziare le competenze linguistiche e introdurre gradualmente alla lettura diretta dei classici.

Nuclei Fondanti Secondo Biennio e Quinto Anno

Il secondo biennio e il quinto anno prevedono la prosecuzione dell'allenamento alla traduzione del testo d'autore, con la presentazione di brani scelti dagli autori esaminati nello studio della letteratura (ad esempio III anno: Cesare, Sallustio, Cicerone; IV anno: Cicerone, Livio, storici di età imperiale; V e ultimo anno: Seneca, Petronio, Quintiliano, Tacito, Apuleio) oppure secondo percorsi per generi letterari. Con opportuna gradualità e con un corredo adeguato di note saranno anche proposti testi poetici (ad esempio Catullo, Lucrezio, Virgilio, Orazio, Tibullo, Propertio). Attraverso la scelta dei brani e la loro opportuna contestualizzazione dal punto di vista sia dei contenuti che della lingua si otterrà un ampliamento dello spettro di autori e testi proposti alla lettura e all'indagine letteraria, al fine di offrire agli studenti un quadro più vasto e variegato della cultura letteraria romana. Agli autori centrali del canone si potranno quindi affiancare testi (quali ad esempio le commedie di Plauto, i Vangeli, Ovidio, Marziale, la prosa tardoantica), che documentino significativamente la varietà e la ricchezza della letteratura in latino e il suo apporto

alla tradizione e alla civiltà europea. Può risultare opportuno fornire traduzioni accreditate da mettere a confronto, fra loro e con la propria.

Oltre a consolidare le proprie competenze linguistiche acquisendo dimestichezza con la complessità della costruzione sintattica e con il lessico della storiografia, della retorica, della politica e della filosofia, lo studente saprà cogliere le varianti diacroniche della lingua e la specificità dei lessici settoriali; si impegnerà a rendere nella traduzione lo specifico letterario del testo; saprà motivare le scelte di traduzione non solo attraverso gli elementi grammaticali, ma anche sulla base della interpretazione complessiva del testo oggetto di studio.

Cultura

Secondo Biennio

L'attenzione dello studente si sofferma sui testi più significativi della latinità, dalle origini all'età augustea, attraverso gli autori e i generi più rilevanti: l'epica arcaica; il teatro (Plauto e Terenzio); la satira; Catullo e i neoterici; Cesare; Sallustio; Cicerone; Lucrezio; Virgilio; Orazio; Ovidio; l'elegia; Livio. Al contempo, lo studente focalizzerà gli elementi di valutazione critica indispensabili per mettere a fuoco i caratteri distintivi della cultura letteraria romana nel suo complesso e il suo impatto sulla tradizione occidentale: le forme di comunicazione e di circolazione dei testi; i concetti di originalità, creatività e imitazione; l'importanza dei generi letterari; il rapporto tra gli autori e il contesto sociale e politico; le modalità con cui il patrimonio letterario latino viene selezionato, conservato e trasmesso alle epoche successive. All'interno delle ore curricolari, uno spazio prevalente sarà dedicato alla lettura e all'interpretazione degli autori in lingua originale, proposti, salvo diverse valutazioni (motivate per es. da una graduazione di difficoltà), in parallelo al percorso cronologico, così da far cogliere le relazioni dell'opera con il contesto storico, culturale e letterario (ad esempio: III anno Cesare, Sallustio, Cicerone, Catullo, Lucrezio, IV anno: Cicerone, Virgilio, Orazio, Livio). Acquisiti gli indispensabili ragguagli circa il contesto storico di autori e opere, lo studio della letteratura latina può essere proficuamente affrontato anche per generi letterari, con particolare attenzione alla continuità/discontinuità rispetto alla tradizione greca, o ancora come ricerca di permanenze (attraverso temi, motivi, topoi) nella cultura e nelle letterature italiana ed europee, in modo da valorizzare anche la prospettiva comparatistica e intertestuale (ad esempio tra italiano e latino).

La lettura antologica in originale sarà accompagnata da quella in traduzione al fine di offrire un quadro più ampio, e quando possibile integrale, dell'opera da cui sono tratti i brani in lingua originale. Lo studente saprà leggere in modo espressivo e, in metrica, almeno l'esametro e il distico elegiacico; tradurre rispettando il senso e la specificità letteraria e retorica; interpretare usando gli strumenti dell'analisi testuale e le conoscenze relative all'autore e al contesto storico culturale; esprimere e motivare una valutazione personale del testo e dei suoi contenuti; cogliere gli elementi di alterità e di continuità tra la cultura letteraria grecoromana e quella attuale, non solo dal punto di vista della cultura e delle arti, ma anche degli ideali, dei valori civili e delle istituzioni. Quando opportuno non si trascuri di proporre confronti di genere o tematici con le letterature moderne. Si raccomanda la lettura anche di pagine critiche.

Quinto anno

Lo studente conosce le linee generali della storia della letteratura latina dall'età giulio-claudia al IV secolo d.C., attraverso gli autori e i generi più significativi (Seneca; Petronio, Plinio il Vecchio; la satira di Persio e Giovenale; Svetonio; Quintiliano; Marziale; Lucano; Tacito; Plinio il Giovane; Apuleio; gli inizi della letteratura cristiana; la rinascita pagana del IV secolo).

Lingua e Cultura Greca, Linee Generali e Competenze

Lingua

Al termine del percorso del quinquennio lo studente è in grado di leggere, comprendere e tradurre testi d'autore di vario genere e di diverso argomento. Al tempo stesso, attraverso il confronto con l'italiano e il latino, ha acquisito la capacità di confrontare strutture morfosintattiche e lessico e si è reso conto dei fenomeni di continuità e cambiamento dei sistemi linguistici nel tempo, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole. Pratica la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore che gli consente di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio e di sentire la sfida del tentativo di riproporlo in lingua italiana.

Cultura

Al termine del quinquennio lo studente conosce, principalmente attraverso la lettura diretta in lingua originale, integrata dalla lettura in traduzione, i testi fondamentali del patrimonio letterario greco, considerato nel suo

formarsi storico e nelle sue relazioni con le letterature europee; comprende, anche attraverso il confronto con la letteratura italiana e straniera, la specificità e complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura.

Sa cogliere il valore fondante della classicità greca per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, auctoritates e sa individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo greco, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici.

Lo studente, inoltre, è in grado di interpretare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale; ha assimilato categorie che permettono di interpretare il patrimonio mitologico, artistico, letterario, filosofico,

politico, scientifico comune alla civiltà europea; sa confrontare modelli culturali e letterari e sistemi di valori; infine sa distinguere e valutare diverse interpretazioni; esporre in modo consapevole una tesi; motivare le argomentazioni. Fatti salvi gli insopprimibili margini di libertà e la responsabilità dell'insegnante che valuterà di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla classe e più rispondente ai propri obiettivi formativi e anche alla propria idea di letteratura è essenziale che l'attenzione si soffermi sui testi più significativi.

Nuclei Fondanti Primo Biennio

Lingua

Nel corso del primo biennio lo studente acquisisce le competenze linguistiche funzionali alla comprensione e alla traduzione di testi d'autore, prevalentemente in prosa e di argomento mitologico, storico, narrativo. Per competenze linguistiche s'intende: lettura scorrevole; conoscenza delle strutture morfosintattiche (in particolare flessione nominale e verbale); funzioni dei casi nella frase e delle frasi nel periodo; formazione delle parole; conoscenza articolata del lessico (per famiglie semantiche e per ambiti lessicali).

Allo scopo di esercitare nel lavoro di traduzione è consigliabile presentare testi corredati da note di contestualizzazione (informazioni relative all'autore, all'opera, al brano o al tema trattato), che introducano a una comprensione non solo letterale. Dal canto suo lo studente sarà impegnato nel riconoscere le strutture morfosintattiche, i connettivi testuali, le parole chiave; nel formulare e verificare ipotesi di traduzione e motivare le proprie scelte. E' essenziale sviluppare la capacità di comprendere il testo greco nel suo complesso e nelle sue strutture fondamentali anche senza l'ausilio del vocabolario.

Cultura

A partire dal secondo anno si potrà avviare la lettura antologica di testi d'autore, secondo percorsi tematici o di genere, allo scopo di potenziare le competenze linguistiche e introdurre gradualmente alla lettura diretta dei classici.

Nuclei Fondanti Secondo Biennio e Quinto Anno

Il secondo biennio e il quinto anno prevedono la prosecuzione dell'allenamento alla traduzione del testo d'autore: i brani saranno scelti secondo percorsi per generi e attingendo ad autori esaminati nello studio della storia letteraria (ad esempio III anno: il testo narrativo e storico: Erodoto, Plutarco, Luciano; IV anno: il testo retorico: Lisia; il testo storico: Tuciddide, Polibio; V anno: il testo filosofico: Platone, Aristotele; il testo retorico: Isocrate, Demostene). Con opportuna gradualità e con un corredo adeguato di note, potrà essere proposto alla traduzione anche qualche testo poetico. Può risultare opportuno fornire traduzioni accreditate da mettere a confronto, fra loro e con la propria.

Oltre a consolidare e rafforzare le proprie competenze linguistiche acquisendo dimestichezza con la complessità della costruzione sintattica e con il lessico della storiografia, della retorica, della politica e della filosofia e con la varietà delle lingue letterarie greche e con la loro connessione con i vari generi testuali), lo studente saprà cogliere le varianti diacroniche della lingua e la specificità dei lessici settoriali; dovrà impegnarsi a rendere nella propria traduzione lo specifico letterario del testo; dovrà motivare le scelte di traduzione non solo attraverso gli elementi grammaticali, ma anche sulla base della interpretazione complessiva del testo oggetto di studio.

Cultura

Secondo Biennio

Lo studente conosce le linee generali della storia della letteratura greca dalle origini all'età classica, attraverso gli autori e i generi più significativi (le origini; l'epica: Omero, Esiodo; l'elegia: Tirteo; il giambico: Archiloco; la lirica

arcaica monodica e corale; la tragedia: Eschilo, Sofocle, Euripide; la commedia antica: Aristofane; la storiografia: Erodoto, Tucidide, Senofonte; l'oratoria: Lisia, Demostene).

Uno spazio prevalente sarà dedicato alla lettura e all'interpretazione degli autori in lingua originale, proposti, quando opportuno e salvo diverse valutazioni (motivate per es. da una graduazione di difficoltà), in parallelo al percorso cronologico oppure presentati per generi (III anno: una antologia omerica e una antologia di storici –

Erodoto, Senofonte, Tucidide – Polibio – Plutarco; IV anno: una antologia di lirici e un'orazione di carattere giudiziario preferibilmente Lisia; V anno: studio del testo filosofico – Platone e dei testi retorici di Isocrate e Demostene), così da far cogliere le relazioni del testo col contesto storico, culturale, letterario.

La lettura antologica in originale dovrà essere accompagnata da quella in traduzione, al fine di offrire un quadro più ampio, e quando possibile integrale, dell'opera da cui sono tratti i brani in lingua originale. Lo studente dovrà saper leggere in modo espressivo e, in metrica, almeno l'esametro; tradurre rispettando il senso e la specificità letteraria e retorica; interpretare usando gli strumenti dell'analisi testuale e le conoscenze relative all'autore e al

contesto storicoculturale; cogliere gli elementi di alterità e di continuità tra la cultura letteraria greco-romana e quella attuale, non solo dal punto di vista della cultura e delle arti, ma anche degli ideali, dei valori civili e delle istituzioni. Quando opportuno non si trascuri di proporre confronti di genere o tematici con le letterature moderne. Si raccomanda la lettura anche di pagine critiche.

Cultura

Quinto Anno

Lo studente conosce le linee generali della storia della letteratura greca dall'età classica (per la parte restante, sostanzialmente il IV sec. a.C.) all'età imperiale, presentando gli autori e i generi più significativi (filosofia ed educazione: Platone, Isocrate; Aristotele; la Commedia Nuova e Menandro; la poesia ellenistica; Polibio; Plutarco; la Seconda Sofistica; il romanzo; il Nuovo Testamento). La lettura in lingua originale degli autori si indirizzerà su un testo o una antologia di testi filosofici (Platone, Aristotele, Epicuro, gli Stoici) e su una tragedia integrale (integrando con parti lette in traduzione quanto non letto in lingua originale) oppure su una antologia di una o più tragedie di età classica (Eschilo, Sofocle, Euripide). Si auspica la lettura metrica del trimetro giambico. Si raccomanda la lettura di almeno un saggio critico.

CONCETTI/ PAROLE – CHIAVE

GRECO

Primo Biennio: riflessione sulla lingua; comparazione delle categorie logiche e degli elementi morfologici e sintattici del latino e del greco con quelli dell'italiano e di altre lingue moderne; comunicazione e interazione verbale; lettura, comprensione e interpretazione di alcune tipologie testuali (testo mitologico, storico, narrativo); analisi testuale; riflessione sul lessico (formazione dei morfemi lessicali, processi di derivazione etimologica, riprese dotte, attenzione ai significati); centralità del testo nell'analisi dei contenuti.

Secondo Biennio

III anno: oralità/scrittura; auralità; epos; autobiografia; autobiografia collettiva; persona loquens; melica monodica; melica corale; razionalismo; logografia; storia; etnografia.

IV anno: polis; teatro; tragedia; hybris; agone; nomos/physis; religiosità; tyche; irrazionalismo; commedia politica; carnevalismo; satyrikòn; eroe; sofistica; libro e mercato librario; intellettualismo etico; guerre persiane; grecità/barbarie; historia magistra vitae; oratoria; epidittica, giudiziaria, demegoria; influsso macedone.

Quinto anno: Alessandro Magno; ellenismo; commedia nuova; giustizia poetica; carattere; peripato; filologia; poeta doctus; allusività; oligostichia; polyeideia; realismo; crisi dell'eroe; elegia; brevitatis; retorica; seconda sofistica; critica delle cause; anaclosi; stoicismo; epicureismo; impero romano; intellettuale e potere; biografia; romanzo.

LATINO

Primo Biennio: riflessione sulla lingua; comparazione delle categorie logiche e degli elementi morfologici e sintattici del latino e del greco con quelli dell'italiano e di altre lingue moderne; comunicazione e interazione

verbale; lettura, comprensione e interpretazione di alcune tipologie testuali (testo mitologico, storico, narrativo); analisi testuale; riflessione sul lessico (formazione dei morfemi lessicali, processi di derivazione etimologica, riprese dotte, attenzione ai significati); centralità del testo nell'analisi dei contenuti.

Secondo Biennio

III anno: letteratura popolare e dotta; traduzione e rifacimento; Graecia capta; vertere; cothurnata; praetexta; palliata; togata; atellana; contaminazione; mos maiorum e ellenizzazione; circolo degli Scipioni; annalistica; storiografia monografica; satira; Cesare; utilità del testo letterario; neoterismo; labor limae; autobiografia letteraria; religio e razionalismo.

IV anno: età augustea; principato; intellettuali e potere; propaganda; ideale bucolico; mito di Roma; elegia; militia amoris; classicismo e angoscia esistenziale; aurea mediocritas; resistenza e cortigianeria.

Quinto anno: dominato; filosofia e potere; saggio stoico; epica storica; parodia; decadenza della retorica; satira filosofica; diatriba cinico/stoica; indignatio; disimpegno; classicismo; retorica ufficiale; storiografia senatoria; biografia; romanzo di formazione; culto isiacco; mitraismo; cristianesimo; apologetica; patristica; confessioni.

RAPPORTI CON LE ALTRE MATERIE DEL CURRICOLO

L'intersezione dei diversi saperi, in vista di una formazione completa e polivalente dei giovani, sollecita l'individuazione di ambiti in cui possa essere proposto ed auspicabilmente realizzato l'incontro interdisciplinare:

1. Lettura e analisi di un testo nelle sue componenti morfo sintattiche e generalmente linguistiche (italiano, latino, greco, lingua straniera)
2. Consapevolezza nell'uso del linguaggio come strumento di comunicazione e di espressione artistica (italiano, latino, greco, lingua straniera, storia dell'arte)
3. Utilizzazione del ragionamento deduttivo (latino, greco, matematica, fisica, scienze, filosofia)
4. Consapevolezza della continuità storicoculturale tra il mondo antico e il presente, in particolare nello sviluppo del pensiero scientifico e filosofico e nella individuazione di momenti fondamentali per la nascita del pensiero occidentale (latino, greco, storia, filosofia, storia dell'arte).

CONTRIBUTI ALLA FORMAZIONE E RAPPORTI CON I CAMPI PRATICI DELL'ESISTENZA

Lo studio delle discipline classiche tende a sviluppare il senso storico e la valorizzazione della memoria del passato, tramite agli alunni dell'acquisizione della consapevolezza della propria identità culturale e della capacità di apprezzare in modo diretto i contenuti delle proprie radici storicoculturali. La riflessione sulla lingua rafforza le capacità analitiche, favorisce lo sviluppo del pensiero logico, l'abitudine al rigore e alla precisione, la capacità di interpretazione e il senso critico ed offre le competenze necessarie per operare collegamenti con altre discipline, ponendosi pertanto come strumento per l'acquisizione di un metodo di studio generalmente valido. La cultura classica 'insegna ad imparare' ed innesca un processo produttivo, creativo e in continua evoluzione in relazione ai diversi ambiti del sapere. La lettura dei classici dispone all'humanitas e alla relazione con l'altro.

La **ricaduta di un tale percorso di studi sui campi pratici dell'esistenza** può essere desunta dalle osservazioni appena fatte: esso fornisce una formazione culturale spendibile in ogni ambito professionale.

ESIGENZE PRATICHE NELL'AMBITO DEL CURRICOLO

Tempi, condizioni, risorse

Generalmente la piena realizzazione degli obiettivi formativi complessivi del corso di studi avviene durante l'intero quinquennio, ma è necessario tener conto della gradualità dello svolgimento del percorso e monitorare il raggiungimento degli obiettivi intermedi di volta in volta fissati per le singole classi. Risulta infatti evidente che il primo biennio è utile a creare le basi iniziali di un percorso di formazione e di maturazione degli alunni, che potrà essere completato soltanto sul lungo periodo. In questa fase dunque sarà opportuno che i giovani continuino il percorso iniziato nella scuola secondaria di primo grado e pongano le fondamenta necessarie per l'acquisizione delle competenze richieste alla fine del curriculum. Grande rilevanza assume in questa fase l'ambito della riflessione sulla lingua, in vista dello sviluppo della capacità di lettura e interpretazione per una competenza trasversale utile a decodificare ogni tipo di testo.

Una delle condizioni necessarie per portare a termine gli obiettivi didattici prefissati è la possibilità effettiva di

realizzare un'offerta formativa completa, che assicuri ad ogni alunno, specie nel corso del primo biennio, interventi didattici sistematici e mirati. Tenuto conto del fatto che spesso durante il curriculum di studi del primo biennio occorre completare ed integrare le conoscenze acquisite in modo spesso asistemico e incompleto nel corso di studi precedente, anche per quanto concerne le abilità linguistiche di base, e considerata la composizione tanto spesso eterogenea delle classi, si ritiene indispensabile una disponibilità anche finanziaria che preveda l'attuabilità di significativi interventi di sostegno all'insegnamento delle discipline classiche. Essi andrebbero attuati sia in itinere, sia a conclusione di ogni fase significativa dell'apprendimento. Come forme e metodologie s'intendono quelle messe in atto dai docenti stessi in specifiche fasi di recupero, il ricorso allo sportello didattico, il supporto fornito dagli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno di corso attraverso l'intervento del peer to peer che, se incrementato adeguatamente, può risultare una vera risorsa per la scuola sia in termini di formazione che in termini di economia. L'ottimizzazione delle risorse dovrebbe inoltre consentire alla scuola di assicurare la presenza costante del docente o di un suo supplente in caso di necessità.

PROBLEMI APERTI

Restano certamente **problemi aperti**.

Il lavoro sul campo lascia infatti emergere negli ultimi tempi l'inadeguatezza di alcuni degli obiettivi e delle metodologie correnti. Fermo restando il valore dei procedimenti logici, che è alla base dell'apprendimento della lingua latina e della lingua greca, non si può non tenere conto dell'evoluzione repentina della società e della diffusione massiccia di forme e mezzi di comunicazione fortemente innovativi che, nel giro di pochi anni, hanno inciso radicalmente anche sulle modalità della trasmissione della conoscenza. I nostri giovani stanno pertanto sviluppando modalità cognitive diverse da quelle tradizionali, per cui apprendono facilmente contenuti presentati per immagini o, in ogni caso, con il ricorso a risorse informatiche e, in generale, tecnologiche. Questo stato di cose comporta la necessità di ridefinire gli obiettivi, le **metodologie e gli strumenti di verifica**, affiancando a quelli tradizionalmente utilizzati, altri più adeguati alle esigenze che si sono manifestate.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: METODOLOGIE, STRUMENTI, SETTING DI LAVORO

L'**ambiente di apprendimento** sarà perciò un'aula multimediale, fornita di computer e lavagna interattiva, che permetta di integrare la lettura e lo studio con filmati o con la presentazione di immagini o ricerche in rete da parte degli alunni sotto la guida del docente, l'uso dei dizionari in formato elettronico per la ricerca etimologica o per una rapida analisi morfologica. Esso infatti sarà utile alla riflessione comune, senza togliere valore all'utilizzazione domestica del dizionario in formato cartaceo, che deve necessariamente integrare quello elettronico. Il veloce apprendimento analogico delle nozioni non deve infatti in nessun modo soppiantare la lentezza dei processi dell'altro tipo di analisi, quello tradizionale, il cui valore formativo non è in ogni caso messo in discussione. Le lezioni frontali, pur necessarie ad illustrare i contenuti, andranno affiancate a momenti di riflessione comune, a ricerche laboratoriali che impegnino l'intuito e la creatività dei singoli. Utile allo scopo può essere il ricorso alla traduzione contrastiva, che consente l'esercizio dell'analisi del testo, del confronto tra rese linguistiche anche espressivamente differenti e che contribuisce perciò ad affinare la competenza attiva del lessico, dell'assetto retorico e formale della lingua italiana. Per la valutazione delle conoscenze si ritiene utile anche il ricorso a test a risposta multipla o a risposta aperta.

Il pieno coinvolgimento degli alunni nell'attività didattica potrà essere raggiunto anche con una ben organizzata frequenza degli ambienti della biblioteca della scuola: essa offre, infatti, un repertorio di testi ampio e vario, che può essere valido supporto nello studio della letteratura e per la conoscenza diretta degli autori. Gli alunni possono essere guidati alla lettura di testi o di brani scelti insieme al docente e poi fornirne un'analisi secondo le loro capacità, in vista di una presentazione, organizzata autonomamente, eventualmente anche con la preparazione di un testo multimediale.

METODI

Nella consapevolezza che le scelte metodologiche mirano al superamento delle difficoltà ed alla crescita culturale degli studenti, ogni docente sceglierà la metodologia che riterrà più proficua per il raggiungimento degli obiettivi. Si concordano tuttavia alcuni atteggiamenti comuni:

- Fare ricorso a metodologie e strumenti diversificati;
- Applicare il principio della coerenza tra metodologie e verifiche;

- Applicare la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione rendendo l'allievo partecipe e protagonista di quello che sta facendo e di come sia valutato il suo lavoro;
- Favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiare la fiducia nelle proprie possibilità;
- Non demonizzare l'errore ma servirsene per rendere l'alunno capace di capirne le cause;
- Correggere gli elaborati scritti con rapidità in modo da utilizzare la correzione come momento formativo;
- Esigere la puntualità nell'esecuzione dei compiti.

Per quanto riguarda l'aspetto prettamente metodologico, per coinvolgere gli studenti e motivarli allo studio, oltre alle lezioni frontali e partecipate, si attuano:

- Discussione guidata su temi storicoletterari;
- Attività laboratoriali in classe (lettura, scrittura);
- Pratica di rinforzo e di applicazione delle conoscenze acquisite attraverso esercizi di diversa tipologia;
- Lettura e comprensione del testo;
- Partecipazione a proposte culturali;
- Uscite didattiche;
- Attività di recupero ed approfondimento secondo le modalità previste dal P.O.F

SUSSIDI DIDATTICI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Testi di consultazione
- Fotocopie di brani significativi e di particolare interesse
- Riviste specializzate
- Saggi critici
- Supporti multimediali (computer, software didattico)
- Video proiettore/LIM
- Internet
- Biblioteca
- Laboratori

PROGRESSIONE TEMPORALE DEGLI APPRENDIMENTI

Con l'indicazione dei contenuti oggetto di studio funzionale all'acquisizione delle competenze.

Vengono di seguito indicati i contenuti didattici per classe, individuati di comune accordo dai docenti di latino e greco del liceo classico 'F. De Sanctis', sulla base delle indicazioni ministeriali precedentemente riportate, e le eventuali scansioni temporali di realizzazione dell'attività didattica.

CONTENUTI

PRIMO BIENNIO

LATINO

I CLASSE

Settembre Dicembre: revisione degli elementi fondanti dell'analisi logica. Nozioni preliminari di lingua latina. Prima e Seconda declinazione. Aggettivi della prima classe. Il verbo: le quattro coniugazioni attive e passive (Indicativo e imperativo). Il verbo essere. I complementi principali .

Gennaio fine Marzo: terza, quarta e quinta declinazione. Aggettivi della seconda classe. Completamento della morfologia del verbo. Elementi di sintassi del periodo

Aprile Maggio: comparativi e superlativi. Morfologia dei pronomi. Eventuale lettura di brani scelti di classico.

II CLASSE

Settembre Dicembre: morfologia del verbo: i verbi deponenti e i composti di sum. I verbi irregolari. Elementi di sintassi: il participio. Il gerundio e il gerundivo. La perifrastica passiva.

Gennaio Marzo: sintassi dei casi (nominativo, accusativo, vocativo; genitivo); sintassi del periodo.

Aprile Maggio: sintassi dei casi (dativo, ablativo). Elementi di sintassi del periodo e del verbo. Classico: lettura di brani antologici d'autore.

PRIMO BIENNIO

GRECO

I CLASSE

Settembre Dicembre: Elementi di fonetica. Prima e seconda declinazione. Aggettivi della prima classe. Verbi in omega e in -mi: indicativo e imperativo). Il verbo essere. I principali complementi.

Gennaio Marzo: III declinazione (I parte) e contestualmente aggettivi della seconda classe. Il verbo: completamento della morfologia verbale (ottativo e congiuntivo). L'imperfetto. Il participio. Elementi di sintassi del periodo.

Aprile Maggio: completamento della terza declinazione. Cenni sulle forme di comparazione degli aggettivi.

II CLASSE

Settembre Dicembre: esercizi di consolidamento sulle conoscenze pregresse. Approfondimento delle forme di comparazione. Individuazione del tema verbale dal tema del presente. Il sistema del futuro e dell'aoristo (l'aoristo primo).

Gennaio Marzo: completamento del sistema dell'aoristo e del futuro. Elementi di sintassi del periodo .

Aprile Maggio: il sistema del perfetto. Classico: lettura di brani antologici d'autore.

PRIMO BIENNIO

Competenze in uscita

- Saper ascoltare, intervenire nel dialogo e nella discussione in maniera
- Pertinente e rispondere correttamente a domande formulate per iscritto e oralmente;
- Comprendere almeno il nucleo essenziale dei testi presentati, mostrando di riconoscere gli elementi fondamentali della morfologia e della sintassi;

Identificare le principali componenti stilistiche e retoriche fondamentali della lingua greca e di quella latina, in quanto elementi imprescindibili per la comprensione complessiva di un testo e supporto indispensabile alla decodificazione dei costituenti sintattici;

- Saper operare deduzioni logiche in base agli elementi di morfosintassi appresi e a riferimenti contenutistici o relativi alla civiltà;
- Riflettere sulla lingua per un confronto costruttivo con le strutture linguistiche dell'italiano e delle altre lingue moderne in prospettiva storica; riflettere sulla struttura delle parole e sui morfemi lessicali, identificando le relazioni etimologiche;
- Riconoscere alcuni aspetti della civiltà e della cultura greca e latina attraverso l'acquisizione di un lessico tematico;
- Riconoscere le caratteristiche fondamentali di alcuni generi letterari della cultura greca e di quella latina, come la favola, il racconto mitologico, la narrazione storica; porre, ove possibile, i brani e gli argomenti studiati in relazione con il mondo contemporaneo, cogliendo continuità e discontinuità.

Obiettivi di apprendimento

Alla fine del biennio l'alunno dovrà dimostrare di saper comprendere e tradurre un testo greco e un testo latino compiendo le seguenti operazioni:

Individuare gli elementi sintattici, morfologici, lessicali e semantici necessari per la comprensione della frase e del testo;

Riconoscere gli elementi della connessione testuale, compiendo inferenze e operando deduzioni logiche;

Essere in grado di ricostruire il significato essenziale dei testi presentati; individuare le caratteristiche dei diversi tipi di testo studiati, cogliendo gli elementi propri della civiltà e della cultura greca e latina;
Comprendere e utilizzare un lessico di base adeguato in relazione ai diversi ambiti tematici trattati;
Conoscere gli aspetti storicoculturali essenziali dei testi, eventualmente degli autori e degli argomenti trattati;
Scegliere le modalità per riformulare il testo dato secondo le regole di produzione dell'italiano;
Individuare le relazioni esistenti tra i vari elementi linguistici, identificando e organizzando i costituenti fondamentali del sistema linguistico greco/ latino e confrontandoli con quelli dell'italiano.

CONTENUTI

Nel secondo biennio si prevede lo studio dei seguenti autori:

III anno: Cesare, Sallustio, Cicerone, Catullo, Lucrezio.

IV anno: Cicerone (filosofo), Virgilio, Orazio, Tibullo, Propertio, Livio.

A tale proposito si consiglia la seguente scansione

SECONDO BIENNIO

LATINO

III CLASSE

Settembre Novembre: letteratura: Catone. La commedia: Plauto e Terenzio. La satira e Lucilio (costituirà scelta dei singoli docenti approfondire il periodo delle origini, il teatro romano arcaico, autori come Livio Andronico, Nevio ed Ennio e, successivamente, la letteratura fra i Gracchi e Silla)

Dicembre Marzo: l'Età di Cesare: la prosa (Cesare, Cicerone e Sallustio)

Marzo Maggio: l'Età di Cesare: la poesia (Lucrezio e Catullo)

Classico: ogni docente sceglierà la lettura di passi degli autori che riterrà opportuno approfondire.

Grammatica: revisione di elementi di morfologia e di sintassi ed esercizio di traduzione.

IV CLASSE

Settembre Dicembre: l'Età di Augusto; la poesia in esametri: Virgilio

Gennaio Febbraio: la poesia lirica: Orazio

Marzo metà Aprile: l'elegia e Ovidio

Metà Aprile Maggio: la prosa: Livio

Classico: ogni docente sceglierà la lettura di passi degli autori che riterrà opportuno approfondire.

Grammatica: revisione di elementi di morfologia e di sintassi ed esercizio di traduzione.

SECONDO BIENNIO

GRECO

Nel corso del secondo biennio si prevede lo studio della letteratura greca dalle origini all'età classica attraverso gli autori e i generi più significativi (le origini; l'epica: Omero, Esiodo; l'elegia; il giambo; la lirica arcaica monodica e corale; la tragedia: Eschilo, Sofocle, Euripide; la commedia antica: Aristofane; la storiografia: Erodoto, Tucidide, Senofonte; l'oratoria).

A tale proposito si consiglia la seguente scansione:

III CLASSE

Settembre fine Dicembre: Omero e la questione omerica; Esiodo

Gennaio metà Aprile: lirica ionico attica, spartana, eolica e corale

Aprile Maggio: dai logografi ad Erodoto. Introduzione alla tragedia attica

Classico: ogni docente sceglierà la lettura di passi degli autori che riterrà opportuno approfondire.

Grammatica: elementi di morfologia a partire dal perfetto mediopassivo e di sintassi ed esercizio di traduzione.

IV CLASSE

Settembre Dicembre: le origini della tragedia. Eschilo

Gennaio metà Febbraio: Sofocle, Euripide.

Metà Febbraio metà Marzo: le origini della commedia. Aristofane

Metà Marzo Aprile: la storiografia: Tucidide. Caratteri dell'oratoria attica (i singoli docenti si riservano l'opportunità di approfondire autori ed aspetti particolari dell'argomento)

Maggio: il ruolo dei Sofisti e Socrate.

Classico: ogni docente sceglierà la lettura di passi degli autori che riterrà opportuno approfondire.

Grammatica: elementi di morfologia e di sintassi ed esercizio di traduzione.

CONTENUTI

ULTIMO ANNO

LATINO

V CLASSE

Settembre Dicembre: l'Età Giulio Claudia. I generi poetici, la storiografia e le nuove discipline (Seneca, Lucano, Petronio. I singoli docenti potranno eventualmente inserire lo studio della satira di Persio)

Gennaio Febbraio: l'età Flavia. L'epica (I singoli docenti potranno eventualmente scegliere di inserire lo studio dell'opera di Stazio), Plinio Il Vecchio, Marziale, Quintiliano.

Marzo Metà Aprile: Plinio il Giovane, Giovenale, Tacito, Svetonio, Apuleio.

Metà Aprile Maggio: dai Severi a Diocleziano. La prima letteratura cristiana e gli apologisti. I Padri della Chiesa.

Classico: ogni docente sceglierà la lettura di passi degli autori che riterrà opportuno approfondire.

Si prevede la lettura integrale di un classico in lingua italiana da condurre nell'arco dell'intero anno scolastico.

Grammatica: elementi di morfologia e di sintassi ed esercizio di traduzione.

GRECO

V CLASSE

- **Settembre Dicembre:** filosofia ed educazione nel IV secolo: Platone, Isocrate e Aristotele. l'Età Ellenistica: Menandro e la commedia nuova.
- **Gennaio Marzo:** la poesia ellenistica: Callimaco, Teocrito, Apollonio Rodio. L'epigramma.
- **Aprile Maggio:** la retorica dell'età imperiale. La seconda sofistica. Il Romanzo. Il Nuovo Testamento.
- **Classico:** ogni docente sceglierà la lettura di passi degli autori che riterrà opportuno approfondire.
- Si prevede la lettura integrale di un classico in lingua italiana da condurre nell'arco dell'intero anno scolastico.
- **Grammatica:** elementi di morfologia e di sintassi ed esercizio di traduzione.

N.B. La scansione del programma di greco proposta è valida per le classi liceali che hanno iniziato il percorso secondo biennio più quinto anno nell'anno scolastico 2012/2013 ed è in linea con le indicazioni nazionali di cambiamento rispetto al vecchio ordinamento proposte dalla riforma dei Licei.

Le classi quinte che portano a termine il percorso liceale nell'anno scolastico 2013/2014 potranno seguire la scansione del programma vigente fino all'anno scolastico 2012/2013 e indicata dal vecchio ordinamento.

SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO

Competenze in uscita

Saper comprendere e tradurre un testo, riconoscendo in esso le strutture sintattiche, morfologiche, lessicali;

Saper commentare un testo riconoscendone tipologia, figure retoriche, struttura metrica, dandone una collocazione storicoletteraria;

Saper individuare le principali caratteristiche delle lingue letterarie greca e latina secondo i generi letterari e l'evoluzione storica, i contesti storicoletterari;

Giustificare la traduzione effettuata come scelta di ipotesi diverse, anche in relazione alle possibilità espressive e stilistiche della lingua italiana;

Saper individuare e approfondire adeguatamente gli elementi fondanti di un testo, stabilendo efficaci collegamenti all'interno della materia stessa e con altre discipline;

- Saper esprimere giudizi personali e strutturati, criticamente motivati;
- Saper riconoscere i rapporti del mondo greco e latino con la cultura moderna, individuando gli elementi di continuità e alterità nelle forme letterarie.

Obiettivi di apprendimento

Alla fine del percorso liceale l'alunno dovrà dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi qui di seguito indicati, in relazione agli ambiti delle conoscenze e delle capacità:

- Saper leggere e interpretare brani di prosa e poesia greca e latina, contestualizzandone gli autori nella temperie storicoculturale;
- Operare riflessioni sulla lingua e stabilire consapevolmente connessioni con le lingue moderne;
- Orientarsi su nozioni di prosodia e metrica;
- Discutere della cultura letteraria greca e latina, privilegiando tendenze e figure cardinali nello sviluppo del pensiero;
- Aver acquisito un autonomo e proficuo metodo di studio;
- Aver acquisito capacità analitiche e critiche necessarie ad orientarsi in qualsiasi disciplina;
- Aver acquisito consapevolezza del senso storico e della memoria del passato come presupposto imprescindibile per una matura presa di coscienza del presente.

Verifiche

1. Sono previste due prove scritte per trimestre.

Le modalità potranno essere le seguenti:

- Traduzione dal greco e dal latino in lingua italiana di passi linguisticamente e contenutisticamente attinenti ai programmi svolti.
 - Traduzione contrastiva
 - "Cooperative learning" con la seguente modalità: gruppi di allievi predeterminati dal docente che si cimentino nel lavoro di traduzione innescando in tal modo proficue dinamiche di collaborazione
 - Prove strutturate di tipologia mista attinenti sia alla lingua che alla cultura greco latina. Dette prove, considerato il numero di alunni e l'esiguità dei giorni a disposizione, potranno essere adoperate dai singoli docenti con una doppia finalità (valutazione orale e/o scritta).
 - Traduzione con analisi del testo di brani in lingua. In merito a questi testi è previsto un breve commento comprensivo di analisi per giungere a livelli di valutazione differenti
2. Si prevedono almeno due verifiche orali a trimestre di cui una può essere una prova strutturata.

Qualora venisse constatata la presenza di alunni con difficoltà scaturite da motivazioni varie (che saranno via via rilevate e comunicate ai genitori e al Consiglio di classe) è contemplata la possibilità di modalità di verifiche personalizzate previa decisione del Consiglio di classe.

Sono previste prove d'ingresso per la prima classe del biennio (per la verifica delle competenze linguistiche di base) e per la prima classe del secondo biennio (per verificare le conoscenze acquisite nel primo biennio).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si rimanda alle griglie allegate alla presente programmazione, una per il primo biennio, l'altra per il secondo biennio e per l'ultimo anno.

Per il biennio essa è basata sulla valutazione di diverse fasce di competenze: morfologico, sintattico, comprensione del testo, morfosintassi della lingua italiana e resa formale; ogni fascia prevede cinque livelli, per un totale di 2 punti per ciascun livello ed un massimo di 10 punti complessivi.

Per il triennio si prevedono tre indicatori: 1. Conoscenze morfosintattiche, 2. Capacità esegetiche, 3. Competenze traduttive, e ogni fascia si suddivide in cinque livelli.

Nella valutazione delle prove orali si terrà conto del raggiungimento degli obiettivi minimi previsti rispettivamente per il primo biennio, per il secondo biennio e per l'ultimo anno di corso. Si precisa inoltre, che forniranno elementi

per la formulazione di giudizio anche altri elementi: l'impegno assiduo dell'alunno nelle esercitazioni domestiche e la partecipazione attiva alle lezioni con interventi pertinenti e costruttivi, la considerazione dei risultati raggiunti in riferimento ai livelli di partenza e la correttezza linguistica nell'esposizione degli argomenti.

ATTIVITA' DI RECUPERO

- Per assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di risultati positivi, si prevedono le seguenti attività di recupero:
- Recupero in itinere delle carenze degli alunni che manifestano insufficienze lievi
- Assegnazione di lavori individuali a casa da correggere e discutere con gli alunni con maggiori difficoltà
- Studio autonomo
- Pausa didattica
- Sportello didattico
- Attivazione di strategie di sostegno per le carenze gravi e diffuse secondo quanto stabilito dal collegio dei docenti e indicato nel Piano dell'Offerta Formativa.

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Per gli alunni che hanno raggiunto una buona preparazione si prevedono:
lavori di ricerca o relazione su argomenti di particolare interesse personale e collettivo da svolgere individualmente o in gruppo preparazione a concorsi, certamina, convegni o seminari. Attribuzione del

Griglia di valutazione – Latino e Greco (biennio)

A) Livello morfologico	
Riconosce e traduce con sicurezza e precisione tutte le strutture morfologiche	2
Riconosce e traduce con sicurezza e precisione quasi tutte le strutture morfologiche	1,50
Riconosce e traduce correttamente le principali strutture morfologiche	1,20
Riconosce e traduce correttamente solo alcune strutture morfologiche	1
Riconosce e traduce in modo impreciso le strutture morfologiche	0,75
Evidenzia vaste lacune morfologiche	fino a 0,50
B) Livello sintattico	
Riconosce e traduce con sicurezza e precisione tutte le strutture sintattiche	2
Riconosce e traduce con sicurezza e precisione quasi tutte le strutture sintattiche	1,50
Riconosce e traduce correttamente le principali strutture sintattiche	1,20
Riconosce e traduce correttamente solo alcune strutture sintattiche	1
Riconosce e traduce in modo impreciso le strutture sintattiche	0,75
Evidenzia vaste lacune sintattiche	fino a 0,50
C) Comprensione del testo	
La comprensione del testo è completa e fedele	2
La comprensione del testo è soddisfacente	1,50
La comprensione del testo è sufficiente	1,20
La comprensione del testo è approssimativa	1
La comprensione del testo è insufficiente	0,75
La comprensione del testo è gravemente lacunosa	fino a 0,50
D) Morfosintassi della lingua di arrivo	
Traduce nel pieno rispetto della morfosintassi italiana	2
Traduce con buona padronanza nella morfosintassi italiana	1,50
Traduce rispettando sufficientemente la morfosintassi italiana	1,20
Traduce rispettando solo parzialmente la morfosintassi italiana	1
Presenta diversi errori ortografici e/o sintattici	0,75
Evidenzia gravi e molteplici errori ortografici e/o sintattici	fino a 0,50
E) Resa formale	
Rende in forma elaborata e aderente al testo con lessico forbito e appropriato	2
Rende in forma ben strutturata e aderente al testo con lessico appropriato	1,50
Rende in forma lineare e aderente al testo con lessico adeguato	1,20
Rende in forma poco lineare, anche se aderente al testo	1
Rende in forma approssimativa e/o poco aderente al testo	0,75
Rende in forma impropria e contorta	fino a 0,50



voto di condotta e del credito scolastico (quest'ultimo per i soli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno)I docenti del dipartimento di discipline classiche concordano nel ritenere validi i criteri per l'attribuzione del voto di condotta e per l'attribuzione del credito scolastico agli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno, già approvate dal collegio docenti e in uso nella scuola.

essicale



DIPARTIMENTO DI STORIA E FILOSOFIA
Direttore: prof.ssa Loredana Inghilleri

Criteri generali ed essenziali su cui modulare l'attività di programmazione curricolare

Analisi disciplinare

- Nuclei fondanti
- Rapporti inter e multidisciplinari
- Rapporti con i campi pratici dell'esistenza
- Contributi alla formazione
- Esigenze pratiche nell'ambito del curriculum
- Problemi aperti

Ipotesi di curriculum disciplinare annuale

- Concetti (parole) – chiave
- Competenze in uscita
- Obiettivi specifici di apprendimento osservabili riferiti alle competenze
- Progressione temporale degli apprendimenti

Ambiente di apprendimento

- Metodologie
- Strumenti
- Setting di lavoro

Criteri della verifica e della valutazione

- Griglie di valutazione

ANALISI DISCIPLINARE

STORIA

NUCLEI FONDANTI GENERALI

Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente. (DPR 89/ 15042010)

PER IL SECONDO BIENNIO

Conoscenza del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra Medioevo ed Età Moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino all'ultima decade dell'Ottocento.

PER IL V ANNO:

Studio dell'epoca contemporanea, nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.

CONCETTI (PAROLE)CHIAVE:

III ANNO:

Feudalesimo, Comune, Signoria/Principato, Impero, Papato, Stato moderno, Riforma/Controriforma, Guerra di religione, Tolleranza

IV ANNO:

Assolutismo, Politica di equilibrio, Industrializzazione, Illuminismo, Rivoluzione, Mercantilismo, Fisiocrazia, Liberismo, Liberalismo, Costituzione, Democrazia, Restaurazione, Risorgimento, Stato-nazione, Socialismo, Marxismo;

V ANNO:

Società di massa, Colonialismo e Imperialismo, Nazionalismo, Ideologia, Totalitarismo, Rivoluzione, Guerra mondiale, Guerra fredda, Decolonizzazione, Globalizzazione;

FENOMENI STORICI:

III ANNO:

I diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo. I poteri universali; comuni e monarchie. La crisi del XIV secolo; la ripresa economico sociale del secolo XV e la civiltà del Rinascimento; progressivo consolidamento delle strutture dello Stato moderno; la fine dell'unità religiosa dell'Europa cristiana; le guerre di religione e l'affermarsi del principio di tolleranza; le grandi scoperte geografiche e politica coloniale delle potenze marittime europee

IV ANNO:

La crisi del XVII secolo; il consolidamento delle monarchie assolute europee nel XVIII secolo; la progressiva industrializzazione dell'economia; lo sviluppo rivoluzionario degli ordinamenti liberali e democratici in Inghilterra, America e Francia; Restaurazione e rivoluzione in Europa; Risorgimento italiano; Europa e Mondo alla fine dell'Ottocento;

V ANNO:

Le ideologie politiche e i sistemi di potere del '900; guerre e rivoluzioni nella prima metà del '900; la guerra fredda e la decolonizzazione; la nascita della repubblica italiana; il processo di integrazione europea; almeno un percorso tra questi sottoelencati:

- La questione mediorientale
- La Repubblica italiana dalle origini agli anni '70
- Il bipolarismo USA/URSS e il divario Nord/Sud
- La questione giovanile e la contestazione
- La Globalizzazione
- Dal Welfare State al Neoliberismo
- Ascesa e tramonto del Comunismo storico nel '900

RAPPORTI CON ALTRE MATERIE DEL CURRICOLO:

E' opportuno che alcuni temi cruciali quali: società e cultura del Medioevo, il Rinascimento, la nascita della cultura scientifica nel Seicento, l'Illuminismo, il Romanticismo, società e cultura nell'epoca dei totalitarismi e società di massa del '900, ideologie politiche e sistemi di potere nel '900, siano trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.

Uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali quali: la Magna Charta Libertatum, la Dichiarazione d'Indipendenza degli Stati Uniti d'America, la Dichiarazione dei diritti dell'Uomo e del Cittadino, la Dichiarazione universale dei diritti umani, elementi essenziali dei principali Trattati d'integrazione europea.

Sul piano multidisciplinare: riferimenti all'arte, l'iconografia, le scoperte scientifiche, la cinematografia, la letteratura, intese anche come materiale documentario e fonti della storia del '900.

RAPPORTI CON I CAMPI PRATICI DELL'ESISTENZA:

- 1) L'abitudine a considerare la relazione tra gli eventi, nella contestualizzazione spazio temporale, allena ad una logica che va nei due versi (il passato che fa luce sul presente e viceversa), per cui la conoscenza e l'interpretazione dei fatti storici costituiscono la base per una ripresa nel presente dei processi ed al contempo forniscono una spinta in avanti, in ogni ambito socioculturale e professionale
- 2) Senso storico del linguaggio: l'appropriarsi dell'uso del linguaggio nella sua genesi storica e nella contestualizzazione culturale ne consente un uso corretto e consapevole, spendibile in ogni ambito professionale.
- 3) Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, consente di comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini, in una consapevolezza che permette un'azione incisiva nella realtà.

CONTRIBUTI ALLA FORMAZIONE:

Dispositivi permanenti che promuovono e favoriscono:

La storia si pone come tastiera di contestualizzazione spaziotemporale dei fatti, di comparazione e comprensione degli eventi, garantendo traguardi formativi in termini di:

Sapere (conoscenze) come comprensione della relatività dei diversi contesti culturali in senso diacronico, sincronico e spaziale; conoscenza, arricchimento e consapevolezza della propria identità

Saper fare (abilità): osservare, leggere e interpretare i fatti; saper condurre una adeguata comparazione fra problemi e situazioni del passato e del presente; saper formulare, argomentare e sostenere un giudizio critico sui fatti e sulle loro interconnessioni; sapersi orientare in modo critico nelle problematiche del mondo contemporaneo (domande sul presente rivolte al passato).

Saper essere: porsi di fronte alla realtà con spessore e senso critico; stabilire una relazione dialogica con i diversi contesti; saper vivere il presente senza assolutizzarlo.

ESIGENZE PRATICHE NELL'AMBITO DEL CURRICOLO:

- Clima relazionale improntato sulla fiducia e sul sostegno della motivazione
- Lavoro cooperativo
- Utilizzo dei mezzi multimediali
- Attività laboratoriali

REQUISITI RICHIESTI IN TERMINI DI COMPETENZE IN ENTRATA

per il terzo anno:

- Conoscere i fatti salienti della storia antica
- Stabilire corrette successioni cronologiche tra gli eventi
- Individuare le correlazioni all'interno di una sequenza, non troppo complessa, di fatti
- Saper leggere e interpretare correttamente una fonte documentaria scritta e/o iconica, relativamente semplice

PROBLEMI APERTI:

Tempi della formazione:

1. Quantità di dati e contenuti in eccesso e in progressivo aumento rispetto ai tempi didattici stabiliti dai curricula;
2. Incongruenza tra istanze metodologiche (es. attività laboratoriali, lavoro cooperativo, tempi per le verifiche ecc....) e tempi di permanenza in classe nello stesso giorno di max. un'ora per disciplina.
3. Numero di allievi per classe eccessivo rispetto alle istanze del processo formativo
4. Spazi non sufficientemente adeguati per attività di tipo laboratoriale

IPOTESI DI CURRICOLO DISCIPLINARE ANNUALE

CLASSE III

NUCLEI FONDANTI

Feudalesimo, Comune, Signoria/Principato, Impero, Papato, Stato moderno, Riforma/Controriforma, Guerra di religione, Tolleranza

COMPETENZE IN USCITA:

- è in grado di utilizzare i dati che caratterizzano il processo storico oggetto di studio

- è capace di collocare un fatto o un fenomeno storico in una prospettiva diacronica e sincronica
- è in grado di utilizzare e spiegare i termini base del linguaggio storiografico
- sa problematizzare i criteri di scelta nelle cronologie, nelle delimitazioni geografiche dei fenomeni storici, nella scelta specifica di taluni eventi anziché di altri
- è in grado di cogliere, a grandi linee, analogie e differenze tra gli eventi, individuando i percorsi di causazione e di sviluppo che li hanno originati
- sa produrre una sintetica comparazione tra passato e presente, soprattutto per quei fenomeni che hanno lasciato un'eredità significativa
- si serve, attraverso la guida dell'insegnante, di alcuni strumenti di base, quali cartine, dizionari, atlanti storici, testi storiografici, CD Rom, Internet
- comprende la diversità di livello tra l'oggetto di ricerca storica e l'indagine storiografica
- è in grado di organizzare le conoscenze acquisite in uno stile cognitivo personale e attraverso strutture narrative argomentative adeguate
- è in grado di condividere principi e valori per l'esercizio della cittadinanza a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Trasversali

- Sviluppare l'autonomia operativa e le capacità di auto orientamento
- Potenziare le abilità intellettive e espressive
- Favorire l'acquisizione di un buon metodo di studio
- Sviluppare le capacità valutative e decisionali
- Affinare la capacità di produzione di mappe concettuali, schemi, appunti, relazioni brevi, glossari
- Rafforzare atteggiamenti e competenze relative al dibattito di idee e la costruzione del sapere attraverso il dialogo e il confronto
- Sviluppare l'atteggiamento problematico nei percorsi individuali di ricerca e conoscenza

OBIETTIVI SPECIFICI (IN PROGRESSIONE DI APPRENDIMENTO) OSSERVABILI, RIFERITI ALLE COMPETENZE INDIVIDUATE

- i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo;
- i poteri universali (Papato e Impero);
- Comuni e monarchie;
- La Chiesa e i movimenti religiosi;
- Società ed economia nell'Europa basso - medievale;
- La crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie;
- Le scoperte geografiche e le loro conseguenze;
- Il Cinquecento
- La definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa;

CLASSE IV

NUCLEI FONDANTI

Assolutismo, Politica di equilibrio, Industrializzazione, Illuminismo, Rivoluzione, Mercantilismo, Fisiocrazia, Liberismo, Liberalismo, Costituzione, Democrazia, Restaurazione, Risorgimento, Statonazione, Socialismo, Marxismo;

COMPETENZE IN USCITA

- Ripresa e potenziamento delle competenze acquisite nel primo anno
- Padroneggia gli strumenti concettuali della storiografia per individuare e descrivere persistenze e cambiamenti (strutture di lunga durata, congiunture, eventi)
- Sa leggere documenti, analizzarli e confrontarli
- È in grado di analizzare e confrontare diverse interpretazioni storiografiche



Trasversali

Rafforzare gli obiettivi dell'anno precedente, in particolare:

- Sviluppo dell'autonomia operativa

- Potenziamento delle abilità intellettive, espressive e di un buon metodo di studio
- Formazione di una buona coscienza critica
- Educazione al rispetto delle idee altrui
- Atteggiamenti di costruzione consapevole del proprio sapere in forma critica e problematica

OBIETTIVI SPECIFICI (IN PROGRESSIONE DI APPRENDIMENTO) OSSERVABILI, RIFERITI ALLE COMPETENZE INDIVIDUATE

- La costruzione degli stati moderni e l'assolutismo;
- Lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale;
- Le rivoluzioni politiche del Sei Settecento (inglese, americana, francese);
- L'età napoleonica e la Restaurazione;
- Il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita;
- La questione sociale e il movimento operaio;
- L'Ottocento degli Stati-nazione;
- La seconda rivoluzione industriale e internazionalismo socialista;
- Lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento;

CLASSE V

NUCLEI FONDANTI

Società di massa, Colonialismo e Imperialismo, Nazionalismo, Ideologia, Rivoluzione, Totalitarismo, Guerra mondiale, Guerra fredda, Decolonizzazione, Globalizzazione;

COMPETENZE IN USCITA

- È in grado di utilizzare autonomamente gli strumenti di base del lavoro storico (cartine, dizionari, atlanti storici, testi storiografici, CD Rom, Internet)
- Sa cogliere la complessità dell'evento storico, ricostruendone il processo che l'ha generato e valutarne gli esiti
- Sa condurre una adeguata comparazione fra problemi e situazioni del passato e del presente
- È in grado di formulare, argomentare e sostenere un giudizio critico sui fatti e sulle loro interconnessioni
- Sa orientarsi nelle problematiche del mondo contemporaneo
- È in grado di collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti umani a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

Trasversali

- Rafforzare gli obiettivi dell'anno precedente, potenziamento le diverse forme di espressione scritta e orale, con particolare attenzione rivolta agli atteggiamenti di costruzione consapevole del proprio sapere in forma critica e problematica, curando l'esplorazione delle dimensioni del presente in forma critica e problematica
- Promuovere la capacità di partecipare a colloqui e dibattiti, ascoltando e intervenendo
- Insegnare all'allievo a comunicare, in modo da vivere i rapporti con gli altri sul piano della comprensione reciproca, della solidarietà e della tolleranza

OBIETTIVI SPECIFICI (IN PROGRESSIONE DI APPRENDIMENTO) OSSERVABILI, RIFERITI ALLE COMPETENZE INDIVIDUATE

- L'Età giolittiana e la prima guerra mondiale;
- La Rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin;
- La crisi del Dopoguerra;
- I totalitarismi;
- La crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo;
- La Seconda guerra mondiale;

- Le tappe di costruzione della democrazia repubblicana in Italia;
- Dal secondo dopoguerra agli anni Settanta;

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Metodologie:

Opzione libera e individuale a cura del docente: percorsi tematici con approccio storico problematico / ordine storico cronologico. La libera ed esplicita dichiarazione, da parte del singolo docente, dell'opzione metodologica di fondo, permetterà di monitorare nel corso del tempo la resa metodologica stessa, in funzione della centralità della classe (cellula viva) in relazione agli standard formativi di massima che ci si prefigge di raggiungere attraverso il presente documento.

Strumenti:

Manuali, sussidi audio/visivi e multimediali (LIM, spezzoni cinematografici, documentari, videoconferenze), fonti documentali e storiografiche.

Setting di lavoro:

Aula, biblioteca, aula magna, adesioni ad iniziative promosse sia dalla scuola sia da Enti esterni.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione in itinere e sommativa è il risultato di una costante verifica nel tempo di elementi cognitivi, metacognitivi e comportamentali. Si programma comunque almeno una verifica delle conoscenze di tipo sommativo per trimestre, integrata dalle varie forme di partecipazione al dialogo educativo (momenti di feedback in itinere degli apprendimenti, interventi, relazioni, lavori di gruppo, approfondimenti, questionari, etc.) che concorrono alla definizione quantitativa della valutazione trimestrale.

Per ciò che concerne indicatori e descrittori relativi a conoscenze e competenze, è stata elaborata la seguente griglia comune di valutazione:

Indicatore	Punti	Descrittore
Conoscenze	1	Gravi lacune (eventualmente gravi difficoltà nella collocazione spaziotemporale dei fatti storici)
	2	Approssimativa e sommaria (eventualmente non sempre ben correlata)
	3	Sufficiente (più o meno completa, comunque non sotto la soglia della sufficienza, cogliendo almeno le principali correlazioni tra fatti storici)
	4	Esaustiva, ben strutturata, originale e approfondita da ampie ricerche personali scientificamente documentate
Competenza Linguistica	1,5	Uso abbastanza corretto del linguaggio comune, con inserti occasionali del lessico storiografico correttamente utilizzati
	2	Buona padronanza della lingua italiana e utilizzo rigoroso del lessico storiografico tutte le volte in cui viene richiesto
Correlazioni (competenza argomentativi applicata al sapere storico)	0,5	Individua in maniera insufficiente solo alcune correlazioni più semplici
	1,5	Argomenta in maniera semplice e sufficiente nel cogliere le principali interconnessioni insite nella complessità del fatto storico
	2	Tutte le interconnessioni insite nella complessità del fatto storico vengono opportunamente argomentate, selezionando, contestualizzando e motivando la scelta dei dati a disposizione
Capacità di rielaborazione Personale	1	Mostra buone/discrete capacità di interpretazione/valutazione di un fatto storico argomentando il proprio punto di vista attraverso il confronto con fonti manualistiche quali il libro di testo

	2	<p>Nella ricostruzione completa e corretta della complessità di un fatto storico è in grado di compiere almeno una di queste operazioni:</p> <p>sa formulare domande e/o individuare il nodo problematico insito nella complessità di un fatto storico, tentando possibili risposte, articolando il proprio punto di vista in rapporto al dibattito storiografico e/o al richiamo documentato a fatti e/o documenti</p> <p>sa esprimere con consapevolezza gli usi valoriali e/o ideologici e/o sociali e/o politici (propri/impropri) che vengono fatti della memoria storica</p> <p>sa riflettere ed esplicitare gli elementi attivi nella formazione della memoria storica, evidenziandone i presupposti espliciti ed impliciti, quindi sviluppandone le conseguenze, e/o i possibili sviluppi alternativi nel tempo</p>
--	---	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Sono possibili punteggi intermedi: per es. Correl. = 1, ossia punteggio compreso tra 0,5 e 1,5 (evidentemente significa, che l'argomentazione è intuitiva, semplice, ma solo saltuariamente corretta)

ANALISI DISCIPLINARE

FILOSOFIA

NUCLEI FONDANTI GENERALI

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storicoculturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente avrà sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale (DPR 89/15042010).

CONCETTI (PAROLE)CHIAVE:

III ANNO

Arché, physis, essere/divenire, idea, sostanza, potenza/atto, causa, materia/forma, logica, sillogismo, virtù, ontologia, cosmologia, metafisica, doxa/episteme (conoscenza, gnoseologia), anima, erotica/dialettica, Dio (divino), ragione/fede (teologia), immanenza/trascendenza

Contenuti essenziali/autori:

Socrate, Platone, Aristotele; elementi essenziali del pensiero tardo antico e della cristianità; S. Agostino, S. Tommaso

IV ANNO:

Sistema copernicano (vs. sistema tolemaico), materia/spirito (res cogitans/res extensa), meccanicismo, determinismo, ragione/esperienza (empirismo/razionalismo; Illuminismo), scienza/magia, metodo (metodo sperimentale), cogito, infinito, natura, politica (vs. città, Stato), giusnaturalismo, libertà (vs. necessità/possibilità), soggettivo/oggettivo, metafisica, criticismo, tempo/spazio, trascendentale, fenomeno, noumeno, Wirklichkeit.

Contenuti essenziali/autori:

Gnoseologia moderna e Rivoluzione scientifica, Kant, Hegel, il pensiero politico moderno.

V ANNO

Positivismo, Materialismo storico, Nichilismo, Volontà di potenza, Oltreuomo, Epistemologia, Ermeneutica, Esistenzialismo

Contenuti essenziali/autori:

Marx; Schopenhauer; Kierkegaard; Nietzsche; il Positivismo; Freud e la psicoanalisi ; almeno un percorso a scelta tra questi sottoelencati:

- La crisi della ragione classica tra '800 e '900
- Momenti del dibattito epistemologico nel '900
- L'Esistenzialismo filosofico
- Husserl e la Fenomenologia
- Heidegger e il problema dell'Essere
- Filosofia e linguaggio nel '900
- Il Neoidealismo nel '900
- Il problema economico tra XX e XXI secolo
- Il pensiero marxista nel '900
- Il problema etico nel '900
- Il problema estetico nel '900
- Filosofia e scienze umane tra '800 e '900

RAPPORTI CON ALTRE MATERIE DEL CURRICOLO:

L'interdisciplinarietà è costituiva della filosofia come storia del pensiero e delle idee.

Collegamenti per tutte le principali tematiche evidenziate in chiave inter e multidisciplinare. Rapporti con l'area scientifica, con la religione, con la storia dell'arte e delle letterature, con la storia.

RAPPORTI CON I CAMPI PRATICI DELL'ESISTENZA:

- 1) Flessibilità teoretica come capacità, spendibile anche professionalmente, di sapersi orientare tra diversi ambiti conoscitivi e pratici
- 2) Capacità analitiche e sintetiche, spendibili anche come competenze pratico organizzative dei fenomeni socio relazionali e dei diversi sistemi conoscitivi
- 3) Capacità argomentative, spendibili in diversi ambiti professionali
- 4) Competenze comunicative e metacognitive: saper leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione

CONTRIBUTI ALLA FORMAZIONE:

Traguardi formativi in termini di:

Sapere (conoscenze) come:

Saper collegare testi filosofici a contesti problematici

Saper individuare e comprendere i caratteri e le ragioni dei principali problemi affrontati dall'uomo contemporaneo.

Saper fare (abilità) :

Saper discernere e distinguere tra una pluralità di informazioni e saperle organizzare

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui

Saper utilizzare strumenti di ricerca

Saper ragionare con rigore logico, identificare i problemi e individuare possibili soluzioni.

Saper essere:

Saper trascendere teoreticamente il particolarismo e l'assolutezza del presente inteso come limite

Possedere strumenti per riflettere su di sé, in un percorso di autoconoscenza

Saper assumere punti di vista guardando sempre "oltre", in un orizzonte aperto

Assumere un atteggiamento dialogico e critico nei confronti della realtà

ESIGENZE PRATICHE NELL'AMBITO DEL CURRICOLO:

Clima relazionale improntato sulla fiducia e sul sostegno della motivazione

Lavoro cooperativo

Laboratori testuali

REQUISITI RICHIESTI IN TERMINI DI COMPETENZE IN ENTRATA

per il terzo anno:

- Saper riconoscere/definire concetti
- Competenze relative alla comprensione e alla produzione di testi di tipo argomentativo
- Saper riconoscere i tratti fondamentali del contesto storicoculturale, relativo al mondo antico
- Competenze elementari circa atteggiamenti da tenere nel dibattito di idee in classe quale modalità di costruzione del sapere attraverso il dialogo e il confronto

PROBLEMI APERTI:

Tempi della formazione:

1. quantità di dati e contenuti in eccesso rispetto ai tempi didattici stabiliti dai curricula
2. incongruenza tra istanze metodologiche (es. attività laboratoriali, lavoro cooperativo, tempi per le verifiche ecc...) e tempi di permanenza in classe nello stesso giorno di max. un'ora per disciplina

Numero di allievi per classe eccessivo rispetto alle istanze del processo formativo

Rivalutare la lettura, rispetto alla predominanza dell'immagine

IPOTESI DI CURRICOLO DISCIPLINARE ANNUALE

CLASSE III

NUCLEI FONDANTI

Arché, physis, essere/divenire, idea, sostanza, potenza/atto, causa, materia/forma, logica, sillogismo, virtù, ontologia, cosmologia, metafisica, doxa/episteme (conoscenza, gnoseologia), anima, erotica/dialettica, Dio (divino), ragione/fede (teologia), immanenza/trascendenza

COMPETENZE IN USCITA

- È in grado di ricostruire i nessi fondamentali del pensiero dei maggiori filosofi, stabilendo connessioni tra contesti storicoculturali e pensiero filosofico
- Sa individuare alcuni fondamentali problemi filosofici
- È in grado di ricostruire premesse e sviluppo essenziale di talune argomentazioni filosofiche
- Sa svolgere alcune operazioni elementari di analisi dei testi filosofici
- È in grado di produrre brevi testi scritti sulle questioni affrontate

Trasversali

- Rafforzare la capacità di riconoscere/definire concetti
- Affinare la percezione della polisemia del linguaggio, sia in chiave sincronica sia in chiave diacronica
- Affinare le competenze relative al testo di tipo argomentativo
- Affinamento delle capacità di produzione di mappe concettuali, schemi, appunti, relazioni brevi, glossari
- Rafforzare atteggiamenti e competenze relative al dibattito di idee e la costruzione del sapere attraverso il dialogo e il confronto
- Sviluppare l'atteggiamento problematico nei percorsi individuali di ricerca e conoscenza

OBIETTIVI SPECIFICI (IN PROGRESSIONE DI APPRENDIMENTO) OSSERVABILI, RIFERITI ALLE COMPETENZE INDIVIDUATE

- Il pensiero presocratico
- Socrate e Platone
- Aristotele



- Le filosofie ellenistiche
- Elementi essenziali del pensiero cristiano medioevale

CLASSE IV

NUCLEI FONDANTI

Sistema copernicano (vs. sistema tolemaico), materia/spirito (res cogitans/res extensa), meccanicismo, determinismo, ragione/esperienza (empirismo/razionalismo; Illuminismo), scienza/magia, metodo (metodo sperimentale), cogito, infinito, natura, politica (vs. città, Stato), giusnaturalismo, libertà (vs. necessità/possibilità), soggettivo/oggettivo, metafisica, criticismo, tempo/spazio, trascendentale, fenomeno, noumeno, Wirklichkeit.

COMPETENZE IN USCITA

- è in grado di ricostruire i nessi fondamentali del pensiero dei maggiori filosofi, stabilendo connessioni tra contesti storicoculturali e pensiero filosofico
- comprende e ricostruisce le principali forme di argomentazione sui temi filosofici affrontati
- è in grado di operare in modo più ampio operazioni di analisi dei testi filosofici
- è in grado di produrre brevi testi scritti sulle questioni affrontate

Trasversali

Rafforzare gli obiettivi dell'anno precedente, in particolare:

- analisi/sintesi concettuale
- analisi testuale
- forme dell'argomentazione
- atteggiamenti di costruzione consapevole del proprio sapere in forma critica e problematica
- strumenti della ricerca
- produzione scritta di brevi relazioni o altro sui temi affrontati

OBIETTIVI SPECIFICI (IN PROGRESSIONE DI APPRENDIMENTO) OSSERVABILI, RIFERITI ALLE COMPETENZE INDIVIDUATE

- Dall'Umanesimo alla Rivoluzione scientifica inclusa
- Il pensiero politico moderno
- Razionalismo ed Empirismo moderno
- Dal Criticismo kantiano all'Idealismo

CLASSE V

NUCLEI FONDANTI

Positivismo, Materialismo storico, Nichilismo, Volontà di potenza, Oltreuomo, Epistemologia, Ermeneutica, Esistenzialismo

COMPETENZE IN USCITA

- Comprende la coerenza lineare e complessiva di un testo filosofico
- È in grado di utilizzare alcuni strumenti di ricerca filosofica (dizionari, libro di testo e/o altri testi, Internet)
- Sa ricostruire periodizzazioni e correnti filosofiche del pensiero contemporaneo, con particolare riferimento al Novecento
- È in grado di collegare testi filosofici a contesti problematici
- Sa formulare tesi e argomentazioni pro/contro quelle dei filosofi
- È in grado di produrre testi scritti su opere e/o questioni filosofiche

Trasversali

- Rafforzare gli obiettivi degli anni precedenti (vedi), potenziando le diverse forme di espressione scritta e orale, con particolare attenzione rivolta agli atteggiamenti di costruzione consapevole del proprio sapere, curando l'esplorazione delle dimensioni del presente in forma critica e problematica.

OBIETTIVI SPECIFICI (IN PROGRESSIONE DI APPRENDIMENTO) OSSERVABILI, RIFERITI ALLE COMPETENZE INDIVIDUATE

- La crisi della ragione classica nel primo Ottocento
- Dal Positivismo a Nietzsche
- La rivoluzione psicoanalitica
- Momenti e problemi della filosofia del Novecento

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Metodologie:

Opzione libera e individuale a cura del docente: percorsi tematici con approccio storico problematico / ordine storico cronologico. La libera ed esplicita dichiarazione, da parte del singolo docente, dell'opzione metodologica di fondo, permetterà di monitorare nel corso del tempo la resa metodologica stessa, in funzione della centralità della classe (cellula viva) in relazione agli standard formativi di massima che ci si prefigge di raggiungere attraverso il presente documento.

Strumenti:

Manuali, sussidi audio/visivi e multimediali (LIM, spezzoni cinematografici, documentari, videoconferenze), testi critici e classici filosofici.

Setting di lavoro:

Aula, biblioteca, aula magna, adesioni ad iniziative promosse sia dalla scuola sia da Enti esterni.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione in itinere e sommativa è il risultato di una costante verifica nel tempo di elementi cognitivi, metacognitivi e comportamentali. Si programma comunque almeno una verifica delle conoscenze di tipo sommativo per trimestre, integrata dalle varie forme di partecipazione al dialogo educativo (momenti di feedback in itinere degli apprendimenti, interventi, relazioni, lavori di gruppo, approfondimenti, questionari, etc.) che concorrono alla definizione quantitativa della valutazione trimestrale.

Per ciò che concerne indicatori e descrittori relativi a conoscenze e competenze, è stata elaborata la seguente griglia comune di valutazione:

Indicatore	Punti	Descrittore
Conoscenze	1	Gravi lacune
	2	Approssimativa e sommaria (eventualmente non ben strutturata)
	3	Sufficiente (più o meno completa, comunque non sotto la soglia della sufficienza; eventualmente con una strutturazione semplice, ma nell'insieme corretta)
	4	Esautiva, ben strutturata, originale e approfondita da ampie ricerche personali scientificamente documentate
Competenza linguistica	1,5	Uso abbastanza corretto del linguaggio comune, con inserti occasionali del lessico filosofico correttamente utilizzati
	2	Buona padronanza della lingua italiana e utilizzo rigoroso del lessico filosofico tutte le volte in cui viene richiesto
Competenza argomentativa	0,5	Argomenta in modo incompleto, sommario, in molti casi errato
	1,5	Argomenta in modo semplice, ma complessivamente corretto
	2	Tutte le argomentazioni sono svolte con chiarezza, effettuando opportune connessioni di pensiero attraverso un uso corretto e consapevole dei connettivi logici
Capacità di	1	Ha buone/discrete capacità logico intuitive che utilizza per esprimere in maniera sommaria, anche se complessivamente corretta, il proprio punto di vista su un problema, una corrente, un'opera filosofica o il pensiero di un autore

rielaborazione personale	2	<p>Nella ricostruzione completa e corretta di un problema, un'opera filosofica o il pensiero di un autore è in grado di compiere almeno una di queste operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cfr. autori individuando analogie/differenze; - esplora modelli di risposte alternative date ad uno stesso problema, valutandone le conseguenze - mostra capacità di riflettere e di ricontestualizzare le conseguenze che scaturiscono da una o più posizioni filosofiche - riformula i termini di una questione filosofica anche attraverso un uso creativo del linguaggio, utilizzando metafore, analogie ecc.
--------------------------	---	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Sono possibili punteggi intermedi: per es. Comp. argument. = 1, ossia punteggio compreso tra 0,5 e 1,5 (evidentemente significa, che l'argomentazione è intuitiva, semplice, ma solo saltuariamente corretta)

Attività Extracurriculare

- Lezioni tenute da docenti interni o esterni per particolari approfondimenti,
- utilizzo delle LIM per video proiezione di lezioni e video conferenze, da proporre agli allievi interessati e da seguire di pomeriggio a scuola o magari anche da casa.
- Partecipazione di gruppi selezionati per interesse da classi parallele, a qualche seminario dell'Istituto degli Studi Filosofici di Napoli,
- Partecipazione ad iniziative della Società Filosofica Italiana, da svolgersi eventualmente anche nel nostro Istituto, sul tema "Europa tra mito e realtà".
- Progetto "Cinema e Storia nel '900", per gli allievi del quinto anno di tutte le sezioni, a cura del Dipartimento.
- Progetto Paedagogus sulla cultura medioevale per le classi quarte a cura dell'Università degli Studi di Salerno.
- Eventuale partecipazione a certamina filosofici.

Linee guida per l'integrazione

Circa l'elaborazione di linee guida per le eventuali programmazioni individualizzate (nell'ambito dei Consigli di Classe) relativamente agli assi portanti ed epistemici della Storia e Filosofia si individuano alcune strategie metodologiche specifiche per l'apprendimento delle stesse. Il Dipartimento evidenzia che il metodo è sempre funzionale alla specificità delle situazioni e alla diversità dei disagi. È chiaro che in situazioni di difficoltà di tipo cognitivo - comportamentale o psicologico sarà basilare l'ausilio di figure specialistiche e competenti, coinvolte nell'operatività del Consiglio di Classe per individuare le opportune strategie. In generale, come approccio, in qualsiasi disagio scolastico, si favorisce (fermo restando l'acquisizione dei contenuti essenziali delle discipline) l'attivazione di ogni risorsa allievo evidenzi e predilige, utilizzando come strumento anche il lavoro cooperativo e di tutoraggio. D'altronde, come già evidenziato, la natura trasversale degli obiettivi della Storia e della Filosofia, basati sulla razionalità dialogica, generano di per sé integrazione e promozione umana. Anche l'utilizzo degli strumenti tecnologici va nella direzione della costruzione condivisa del sapere, piuttosto che della mera informazione e trasmissione di dati, facilitando i processi di apprendimento e sostituendo ad una logica e dinamica di tipo competitivo/selettivo, una logica cooperativa che non appiattisca ma valorizzi ciascuno con le proprie prerogative.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICOEDUCATIVA DIPARTIMENTO DI LINGUA STRANIERA

La Programmazione di Lingua Straniera è stata strutturata in relazione ai seguenti cicli:

Primo biennio; Secondo biennio; Quinto anno.

La Programmazione didattica - educativa si pone il compito di inglobare in un solo piano organizzativo tutte le strategie che concorrono alla formazione e maturazione dell'alunno.

NUCLEI FONDAMENTALI PORTANTI - SVILUPPO DELLE ABILITA'

Listening Ascoltare e Comprendere

- Riconoscere e comprendere messaggi
- Riconoscere e comprendere vocaboli di uso frequente
- Comprendere comandi e istruzioni
- Individuare il contesto e l'ambientazione di un dialogo o altro tipo di messaggio orale

Speaking - Utilizzare il lessico e le strutture acquisite nella produzione orale

- Esprimere le proprie idee e interagire oralmente.

- Produrre descrizioni e dialoghi seguendo un modello dato.
- Usare messaggi di interazione sociale.

Reading – Leggere e comprendere testi

- Leggere e comprendere parole conosciute.
- Comprendere istruzioni scritte.
- Ricavare informazioni da schemi dati: tabelle o quadri di riferimento.
- Individuare nel testo informazioni specifiche.

Writing – Riprodurre messaggi in forma scritta

- Sviluppare un testo in forma scritta.
- Produrre frasi appropriate a situazioni definite.
- Descrivere persone o luoghi legati a contesti familiari seguendo un modello e successivamente in forma autonoma.

Linguistic reflection – conoscere le strutture e le funzioni linguistiche

Usare correttamente le strutture e le funzioni linguistiche.

Arricchire il lessico.

Usare il dizionario monolingue

Rapporti con altre materie del curricolo

L'insegnamento della Lingua straniera costituisce un aspetto fondamentale dell'azione educativa della scuola cui concorrono tutte le discipline, ognuna con il proprio linguaggio.

La lingua straniera si colloca nell'ambito interdisciplinare dell' "Educazione Linguistica" ed in particolare favorisce l'acquisizione di strumenti per un confronto diretto e continuo fra la propria e le altre culture, sviluppando nel giovane con la consapevolezza della propria identità culturale la comprensione e l'accettazione dell'altro ed è quindi un fattore di educazione al cambiamento.

Rapporti con i campi pratici dell'esistenza

La conoscenza della lingua straniera offre, inoltre, evidenti opportunità di comunicazione, in più modi professionalmente spendibili sia in campo personale – relazionale, che in quello lavorativo dove la conoscenza della lingua inglese è un requisito fondamentale.

Contributi alla Formazione

Le finalità formative hanno un tasso di specificità disciplinare relativamente basso e possono essere condivise con altre discipline.

Esse possono essere riferite a tre ambiti:

- Saper essere; rappresentato da finalità etiche: consapevolezza della propria identità, rispetto delle diverse identità individuali e culturali;
- Saper fare; rappresentato dalle finalità relazionali, interazione e comunicazione con persone di culture diverse dalla propria;
- Sapere; rappresentato da finalità cognitive, conoscenze di culture e sistemi linguistici diversi dal proprio.

Per contribuire al pieno sviluppo della personalità dell'allievo, l'insegnamento delle lingue straniere si articolerà in modo tale da favorire:

- La formazione umana, sociale e culturale dei giovani attraverso il contatto con altre realtà in una educazione interculturale che porti a una ridefinizione di atteggiamenti nei confronti del diverso da sé;
- Lo sviluppo delle modalità generali di pensiero attraverso la riflessione sul linguaggio;
- L'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto;
- La riflessione sulla propria lingua e sulla propria cultura attraverso l'analisi comparativa con altre lingue e culture.

Esigenze pratiche nell'ambito del curricolo

Tempi, condizioni, risorse e requisiti richiesti.

La programmazione sarà organizzata in moduli tematici; per ogni trimestre si prevede lo svolgimento di almeno due moduli, a seconda del livello della classe e della situazione di partenza.

Durante l'anno si effettueranno minimo cinque prove di verifica scritte, per le valutazioni orali si effettueranno per ogni modulo verifiche in itinere e una verifica sommativa per ogni trimestre.

Progressione degli apprendimenti

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Primo biennio

Nell'ambito della competenza linguistico comunicativa, lo studente comprende, in modo globale e selettivo, testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; produce testi orali e scritti per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione in maniera adeguata al contesto; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi) anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana; riflette sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio. Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento all'ambito sociale; analizza semplici testi orali, scritti, iconografici, quali documenti di attualità, film, video per coglierne le principali specificità formali e culturali; riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano lingue diverse (es. cultura, lingua straniera vs cultura lingua italiana).

Secondo biennio

Nel secondo biennio l'insegnamento della lingua straniera si basa sulle linee tracciate per il primo biennio considerando le maggiori competenze acquisite dagli studenti e dal grado di maturità raggiunto. Lo stimolo della lingua straniera nel secondo biennio vuole favorire:

- L'ampliamento degli orizzonti culturali e sociali degli studenti con l'introduzione dello studio della letteratura.
- L'analisi di diverse tipologie di testi scritti per l'avvio ad un corretto approccio al testo letterario.

Per quanto riguarda le attività ricettive relative a testi di carattere letterario, socioculturale, si dovrà mettere lo studente in grado di organizzare un testo distinguendone le diverse parti e la loro funzione, nonché le parole chiave di ogni paragrafo e l'intenzione comunicativa dell'autore. Inoltre l'allievo utilizzerà la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche, utilizzerà le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per apprendere argomenti di studio.

Classe Quinta

In base agli obiettivi sopra elencati si concentrerà lo studio degli allievi sui testi letterari e i periodi storici relativi con riferimento alla realtà storica e letteraria di altri Paesi europei in generale.

Le esercitazioni scritte consisteranno in riflessioni su argomenti di attualità e su brani di carattere socioeconomico, letterario, scientifico, in forma critica dei più significativi aspetti relativi all'analisi dei testi. Non mancheranno gli esercizi di comprensione, quesiti a risposta multipla, quesiti a risposta singola, trattazione sintetica di argomenti vari, esercizi di comprensione e produzione in lingua, composizioni e riassunti.

Lo studio della letteratura sarà considerato come sensibilizzazione al messaggio letterario. La lettura sarà considerata anche sotto l'aspetto di dimensione sociale, in quanto è la massima espressione della società della quale mette in evidenza tutte le manifestazioni culturali e sociologiche, e che permette, ancor più della lingua, di penetrare nella struttura di un popolo perché ne esprime gli usi, i costumi, le tradizioni e le credenze. Attraverso lo studio della letteratura si otterrà l'educazione alla lettura che permetterà agli allievi:

- Di imparare ad apprezzare i diversi testi letterari;
- Di essere consapevole della possibilità dei diversi livelli di lettura di un testo letterario del quale si farà un'analisi storica, sociale e letteraria.

Competenze in uscita previste dalle indicazioni nazionali

Profilo d'uscita

Due gli assi fondamentali lungo cui deve procedere lo studio della lingua e della cultura straniera: lo sviluppo di competenze linguistiche comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

Traguardo dell'intero percorso liceale è il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B2 del QCER per le lingue.

COMPETENZE IN USCITA

Primo Biennio

LIVELLO B₁ QCER

Nell'ambito della competenza linguisticocomunicativa lo studente dovrà comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza ((informazioni personali e familiari di base fare la spesa, l'occupazione ecc.) comunicare in maniera semplice riguardo azioni abitudinarie che richiedono uno scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Saprà, inoltre, esprimere bisogni immediati e saprà riflettere sul sistema morfo - fono didattico e sugli usi linguistici al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana. Dovrà anche comprendere gli aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua.

COMPETENZE IN USCITA

Secondo Biennio

LIVELLO B₁/ B₂ QCER

Nell'ambito della competenza linguistico - comunicativa lo studente dovrà comprendere testi orali/scritti attinenti ad aree di interesse del liceo classico; dovrà produrre testi orali/ scritti per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni; dovrà partecipare a conversazioni ed interagire in maniera adeguata; dovrà riflettere sul sistema morfo fonosintattico e sugli usi linguistici al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana. Dovrà anche comprendere gli aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua.

COMPETENZE IN USCITA

Quinto Anno

LIVELLO B₂ / C₁ QCER

Al termine del quinquennio lo studente deve saper:

- Comprendere testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico sia sociale;
- Produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni;
- Interagire nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto;
- Analizzare e interpretare aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua.

Il valore aggiunto è costituito dall'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e dalla riflessione sul sistema, sugli usi linguistici e sui fenomeni culturali.

Si realizzeranno esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline anche non linguistiche.

È fondamentale lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabile nel contatto con culture altre, anche all'interno del nostro paese.

Stage formativi in Italia o all'estero (in realtà culturali, sociali, produttive, professionali) potranno essere integrati nel percorso liceale.

Progressione temporale degli apprendimenti funzionale all'acquisizione delle competenze

CONTENUTI PRIMO BIENNIO

Espressioni di uso quotidiano. Presentare se stesso agli altri. Fare domande e risposte su informazioni personali (dove abita, le persone che conosci, le cose che possiede). Espressioni relative ad informazioni personali e familiari (fare la spesa, l'occupazione, il tempo libero, la scuola). Descrivere esperienze ed avvenimenti, speranze, ambizioni. Parlare di argomenti di attualità e della vita e della cultura del paese di cui si studia la lingua).

SECONDO BIENNIO

Consolidamento delle strutture grammaticali e sintattiche al fine di potenziare le competenze comunicative in vista del conseguimento del livello B₂. Analisi di testi progressivamente più complessi.

Contenuti culturali;

- Lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento agli ambiti di più immediato interesse al suo ambito culturale.
- Comprende e contestualizza testi letterari di epoche diverse, con priorità per quei generi o per quelle tematiche che risultano motivanti per lo studente.
- Analizza e confronta testi letterari, ma anche produzioni artistiche provenienti da lingue/culture diverse (italiane e straniere).
- Utilizza la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche;
- Utilizza le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per l'approfondimento

Contenuti Letterari

Si approfondiranno i principali movimenti letterari e gli autori più significativi inseriti nel contesto storicossociale dei periodi dalle origini al Primo Romanticismo.

QUINTO ANNO

Consolidamento ed approfondimento delle strutture grammaticali e sintattiche al fine di potenziare le competenze comunicative fino al conseguimento del livello B2 ed eventualmente C1.

Analisi di testi progressivamente più complessi ; potenziamento della capacità di rielaborazione personale delle argomentazioni letterarie.

Contenuti culturali:

- Lo studente approfondisce aspetti della cultura con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea.
- Analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere).
- Comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi su temi di attualità, cinema, musica, arte.
- Utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri

Contenuti Letterari:

Si approfondiranno le maggiori tendenze letterarie attraverso l'opera degli autori più rappresentativi dell'epoca dall'800 al '900, dal Secondo Romanticismo all'età moderna.

Suddivisione temporale dei suddetti contenuti

Primo Anno

Primo bimestre: Settembre / Ottobre / Novembre

Modulo 1

A: Pronomi personali soggetto

B: Present Simple di To Be.

C: Question words: who, what, where, when, how, why?

D: Espressioni idiomatiche con to be

Modulo 2

A: Articoli: the, a / an

B: Paesi e nazionalità

C: Aggettivi

D: Ordine degli aggettivi

Secondo bimestre: Dicembre / Gennaio

Modulo 3

A: Plurale dei sostantivi

B: Aggettivi e pronomi dimostrativi

C: Pronomi personali complemento

D: Preposizioni semplici



Modulo 4

- A: There is, there are
- B: Preposizioni di stato in luogo
- C: Usi particolari di "in, at, on"
- D: Present simple di to have

Terzo bimestre: Febbraio / Marzo

Modulo 5

- A: Gli indefiniti: some, any, no, none. Present continuous – forma ing
- B: Sostantivi numerabili e non. Present simple / present continuous
- C: Pronomi possessivi, genitivo sassone. Verbi di stato
- D: Numeri cardinali, eta', indirizzi, numeri di telefono, prezzi, misure

Modulo 6

- A: L'ora, numeri ordinali, la data, preposizioni di tempo. Uso dell'articolo determinativo
- B: Present simple. Preposizioni di moto, imperativo di 2ª persona singolare e plurale.
- C: Avverbi ed espressioni di frequenza. Verbi modali: Can e May
- D: Uso di "Do / Does nelle whquestions

Quarto bimestre: Aprile / Maggio

Modulo 7

- A: Passato di to be
- B: Passato dei verbi ordinari (regolari ed irregolari)
- C: Passato progressivo. Used to

Modulo 8

- A: Comparativo e superlativo relativo di maggioranza con aggettivi, avverbi e sostantivi
 - B: How much, how many
 - C: IL futuro semplice
- Secondo Anno

Primo bimestre: Settembre / Ottobre / Novembre

Modulo 1

- A: Comparativo di uguaglianza
- B: Comparativo e superlativo relativo di minoranza
- C: Comparativi e superlativi irregolari
- D: Present perfect / Present perfect continuous

Modulo 2

- A: Past perfect continuous
- B: Il futuro – semplice con will
- C: Futuro con going to / Present continuous con valore di futuro
- D: Present simple con valore di futuro / futuro in frasi subordinate

Secondo bimestre: Dicembre / Gennaio

Modulo 3

- A: Future continuous
- B: Future perfect / Future in the past
- C: Present conditional
- D: Past conditional

Modulo 4

- A: I periodi ipotetici: periodo ipotetico di tipo O
- B: Periodo ipotetico di 1° tipo
- C: Periodo ipotetico di 2° tipo
- Periodo ipotetico di 3° tipo

Terzo bimestre: Febbraio / Marzo

Modulo 5

- A: Riportare: Verbo introduttivo al presente e al passato
- B: Say / tell
- C: Domande e risposte alla forma indiretta
- D: Riferire ordini, richieste, suggerimenti

Modulo 6

- A: Verbi introduttivi del discorso indiretto
- B: I verbi modali e le funzioni comunicative
- C: Verbi che indicano obbligo o necessità
- D: Consigli e raccomandazioni: should / ought to; proibizione: must not / cannot

Quarto bimestre: Aprile / Maggio

Modulo 7

- A: Esprimere proposte e pareri, mancanza di necessità
- B: Ordini: imperativo
- C: Inviti e offerte, offrirsi di fare qualcosa, fare richieste e proposte
- D: Deduzioni e raccomandazioni

Modulo 8

- A: Desideri: wish
- B: Uso di would rather / had better
- C: Forma attiva / forma passiva
- D: Uso del passivo con i verbi che reggono una preposizione

Terzo anno

Familiarizzazione all'uso dei micro linguaggi, favorire l'autonomia nello studio e ridurre il divario tra competenze linguistiche e competenze letterarie.

How to report, how to give your personal response, how to give evidence from the text, how to organize relevant information, how to compare and contrast, how to rephrase.

Primo bimestre: The Development of the English Language From Old English to Modern English. Historical social and literary background.

Secondo bimestre : From Chaucer to Shakespeare

Terzo bimestre : The Renaissance Shakespeare's sonnets

Quarto bimestre: Shakespeare's plays

Quarto anno

Col procedere del programma, vengono offerti lessico e fraseologia a livelli più avanzati, accompagnati anche da schemi per l'esposizione scritta in forma di tema o saggio.

How to compare and contrast, how to go from text to context, how to comment on a work, how to define a topic, how to write a descriptive essay, how to write an argumentative essay, how to talk about a topic of your choice.

Primo bimestre: Poetry and prose between the 16th and the 17th century

Secondo bimestre: The rise of the novel

Terzo bimestre: The Augustan novel and poetry

Quarto bimestre: The PreRomantic and Romantic Period

Quinto anno

Come delineare un movimento letterario, come contestualizzare autori e opere nel panorama storico letterario del periodo, come paragonare opere di autori diversi, come esporre e argomentare su autori, opere e movimenti

letterari in forma orale e scritta, fino ad arrivare a scrivere un saggio breve su un argomento dato, lavoro interdisciplinare di approfondimento e confronto tra la cultura di lingua inglese e le altre culture europee, in particolare l'italiana.

Primo bimestre: Revisione del Romanticismo

Secondo bimestre: L'età Vittoriana, Estetismo e Decadentismo

Terzo bimestre: L'evoluzione del Romanzo fino al Modernismo.

Quarto bimestre: Le nuove tematiche del Novecento in prosa, poesia e teatro.

METODOLOGIA. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

L'insegnamento della Lingua verrà condotto in modo da sviluppare adeguatamente la capacità espressiva dello studente come premessa del suo pieno sviluppo intellettuale, indispensabile del suo pieno sviluppo intellettuale, logico e critico e in vista dell'utilizzo che egli dovrà fare dello strumento linguistico.

L'insegnamento verrà impostato sulla base dei principi della metodologia comunicativa. In particolare:

- Le abilità linguistiche verranno sviluppate in modo integrato. Gli allievi, ad esempio, si eserciteranno a scrivere appunti dopo aver ascoltato o letto un brano, a trasformare gli appunti in un testo scritto, ad organizzare una esposizione orale o a costruire un racconto partendo da brevi note o da uno schema.
- Verrà fatto largo uso di lavori di coppia o di gruppo. L'organizzazione di tale lavoro dovrà basarsi sulla costruzione di situazioni in cui tra gli allievi esiste un "gap" comunicativo allo scopo di motivare la comunicazione.
- Verrà anche curato, con particolare attenzione, l'apprendimento del lessico, che verrà riciclato e reimpiegato, allo scopo di fissarne l'acquisizione.

L'allievo sarà al centro del processo di apprendimento e l'insegnante assumerà il ruolo di guida in rapporto alle concrete esigenze e condizioni della classe.

I temi trattati (aree tematiche, funzioni comunicative,) avranno il loro avvio dal mondo quotidiano dei giovani (family, home) per poi allargarsi alla comunità (school, education, city) alla nazione (holidays and customs, travel, immigration) al mondo intero (environment, social issue, peace, the future). Si stabiliranno comunque, sia durante i bienni che, in particolare, durante il quinto anno,

tutti i raccordi possibili con le altre aree disciplinari in modo che i contenuti proposti nella lingua straniera, pur non perdendo di vista la loro specificità, abbiano carattere trasversale nel curriculum.

STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Tipi e strumenti di verifica.

La verifica orale verrà effettuata tramite osservazioni costanti attuate nel corso del processo didattico. La verifica scritta sarà di due tipi: formativa e sommativa. Le prime saranno somministrate sistematicamente, prima di passare ad un nuovo segmento, ed avranno lo scopo di verificare se gli obiettivi prefissi sono stati di volta in volta raggiunti e di individuare aree cognitive che presentano ancora delle difficoltà; queste ultime costituiranno il punto di partenza per eventuali attività di rinforzo e di recupero. Tali prove potranno essere di natura oggettiva, quali questionari sulla comprensione di un testo, riassunti, esercizi di scelta multipla o vero/falso ecc soggettiva, quali composizioni guidate o libere, rielaborazioni di un testo, commenti e riflessioni personali su un testo.

Le verifiche sommative, sempre basate su prove oggettive e/o soggettive saranno strumento per valutare il lavoro compiuto ed il livello di competenza linguistico comunicativo raggiunto dagli studenti.

Nei periodi intermedi dei quadrimestri si somministreranno prove comuni per accertare il livello di conoscenze raggiunto.

VALUTAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per l'orale e lo scritto si valuterà innanzitutto la capacità degli allievi di produrre messaggi linguistici finalizzati alla comunicazione. Per lo specifico delle prove orali si terrà conto del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati di sviluppo delle singole attività di base. Nelle prove scritte saranno valutati gli errori morfosintattici, lessicali,

ortografici e di punteggiatura e per le prove di produzione personale si terrà conto anche del contenuto, della chiarezza espositiva e della varietà di informazione facendo riferimento alle griglie di valutazione allegate.

Griglie di valutazione

Griglia di valutazione per le prove strutturate di Inglese

Alunno _____ classe _____ Data _____

Le prove strutturate servono a verificare la conoscenza del lessico, la conoscenza delle strutture grammaticali, la capacità di comprensione di un testo, la conoscenza degli argomenti letterari e di civiltà.

Per la valutazione saranno assegnati ad ogni risposta giusta uno, due, o tre punti, a seconda della difficoltà dell'esercizio, mentre ad ogni risposta omessa o sbagliata saranno assegnati zero punti.

Il punteggio totale realizzato sarà trasformato in un voto finale che sarà formulato sulla base dei seguenti parametri:

il candidato per ottenere una valutazione sufficiente dovrà realizzare almeno un punteggio tra il 60 e il 69 % del punteggio totale assegnato alle domande, la valutazione aumenterà o diminuirà in riferimento alla percentuale di risposte corrette.

ad es: il 60% sarà voto 6

il 70% sarà voto 7

il 75% sarà voto 7.5 e così via.

La soglia di sufficienza potrà variare a seconda della difficoltà del compito.

Per un compito di verifica guidata ad esempio, la soglia per la sufficienza potrebbe essere al 75% .

Ovviamente una nota introduttiva al compito chiarirà sempre agli alunni sia il valore di ogni domanda che la soglia di sufficienza.

DESCRITTORI	VOTI IN 10"	VOTI IN 15"	CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO 05	COMPETENZE LINGUISTICO ESPRESSIVE E CHIAREZZA ESPOSITIVA 05	CAPACITÀ' LOGICO CRITICHE (ANALISI, SINTESI, VALUTAZIONE) 05
Gravemente Insufficiente	03	05	Conoscenza nulla o gravemente lacunosa dell'argomento	Linguaggio povero con gravi carenze lessicali e sintattiche	Elaborazione incoerente e contraddittoria
Insufficiente / Mediocre	45	68	Conoscenza superficiale e lacunosa dei contenuti	Forma non sempre corretta con errori non particolarmente gravi di lessico e sintassi	Limitata consequenzialità argomentativa, non sempre organica
Sufficiente / Discreto	67	91	Conoscenza adeguata dei nodi essenziali dell'argomento	Forma coerente con adeguati mezzi espressivi e chiarezza formale	Comprensione coerente e sviluppo adeguato dell'argomentazione

Buono / Ottimo	89	1214	Conoscenza ampia e approfondita dell'argomento	Linguaggio appropriato ed organico	Capacità di analisi e di sintesi con efficaci collegamenti motivati criticamente
Eccellente	10	15	Trattazione completa ed originale dell'argomento	Linguaggio con risposte che evidenziano una personale rielaborazione	Evidenti capacità di analisi e sintesi valutativa sostenute da riflessioni personali e rielaborazione
			Valutazione	Valutazione	Valutazione

**DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA
PROGRAMMAZIONE DIDATTICOEDUCATIVA
Direttore prof.ssa Nicolina Della Pepa.**

ANALISI DISCIPLINARE

L'insegnamento della matematica e della fisica contribuisce, in armonia con le altre discipline, a fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. (art 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei.....")

RISULTATI DI APPRENDIMENTO A CONCLUSIONE DEL PERCORSO LICEALE

- ✦ Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica
- ✦ Utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico
- ✦ Conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà
- ✦ Possedere i contenuti fondamentali della fisica, padroneggiarne le procedure e i metodi di indagine propri, per potersi orientare nel campo delle scienze applicate
- ✦ Saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica

La Programmazione è stata articolata in relazione ai seguenti cicli:

Primo biennio; Secondo biennio; Quinto anno.

MATEMATICA	
NUCLEI FONDANTI	
PRIMO BIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Calcolo algebrico ✦ Geometria euclidea nel piano ✦ Relazioni e funzioni ✦ Dati e previsioni (statistica e probabilità) ✦ Elementi di informatica
SECONDO BIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Calcolo letterale ✦ Geometria euclidea nel piano e nello spazio

	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Coniche ✦ Relazioni e funzioni: funzioni quadratiche e trascendenti di base ✦ Dati e previsioni (statistica, probabilità e calcolo combinatorio) ✦ Elementi di informatica
QUINTO ANNO	VECCHIO ORDINAMENTO <ul style="list-style-type: none"> ✦ Relazioni e funzioni (funzioni goniometriche, logaritmiche, esponenziali) ✦ Trigonometria ✦ Elementi di geometria solida
	VECCHIO ORDINAMENTO SPERIMENTALE <ul style="list-style-type: none"> ✦ Analisi infinitesimale ✦ Elementi di geometria euclidea nello spazio

RAPPORTI CON ALTRE MATERIE DEL CURRICOLO	
PRIMO BIENNIO	<p>Il metodo logico-deduttivo viene applicato in vari ambiti disciplinari, in particolare si rileva l'applicazione nelle scienze dei seguenti nuclei concettuali: calcolo algebrico, relazioni e funzioni, dati e previsioni.</p> <p>L'evoluzione storica del concetto di numero offre occasioni per collegamenti e confronti concettuali con altre discipline, come la storia.</p>
SECONDO BIENNIO	<p>Il metodo logico-deduttivo viene applicato in vari ambiti disciplinari, in particolare si rileva l'applicazione nelle scienze e in fisica dei seguenti nuclei concettuali: calcolo algebrico, funzioni trascendenti, coniche, dati e previsioni</p>
QUINTO ANNO	VECCHIO ORDINAMENTO <p>Il metodo logico-deduttivo viene applicato in vari ambiti disciplinari, in particolare si rileva che nelle scienze e in fisica verranno applicati concetti di trigonometria</p>
	VECCHIO ORDINAMENTO SPERIMENTALE <p>Lo studio dell'analisi infinitesimale e della geometria dello spazio e l'applicazione del metodo logico-deduttivo consentono fecondi collegamenti concettuali con altre discipline come la fisica, la storia, la filosofia e le scienze</p>

RAPPORTI CON I CAMPI PRATICI DELL'ESISTENZA	
PRIMO BIENNIO SECONDO BIENNIO QUINTO ANNO	<p>L'insegnamento della matematica fornisce agli studenti strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà e offre numerose occasioni per acquisire familiarità con gli strumenti informatici oggi disponibili, che offrono contesti idonei per rappresentare e manipolare oggetti matematici</p> <p>Le strutture portanti dei procedimenti organizzativi e dimostrativi della matematica, gli strumenti di calcolo e di rappresentazione, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale, consentono di individuare, modellizzare e risolvere problemi di varia natura, analizzare e interpretare dati da cui dedurre opportune previsioni</p>

CONTRIBUTI ALLA FORMAZIONE	
PRIMO BIENNIO	✦ Favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale
SECONDO BIENNIO	✦ Acquisire le abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano e per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione
QUINTO ANNO	✦ Favorire l'acquisizione di un metodo di studio sistematico
	✦ Sviluppare le capacità di analisi, sintesi, osservazione e deduzione
	✦ Acquisire una visione storico critica dei rapporti fra le tematiche principali del contesto matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico

FISICA	
NUCLEI FONDANTI	
SECONDO BIENNIO	✦ Energia
	✦ Equilibrio
	✦ Moto
QUINTO ANNO	✦ Struttura della materia

RAPPORTI CON ALTRE MATERIE DEL CURRICOLO	
SECONDO BIENNIO	I metodi logico deduttivo e induttivo sperimentale vengono applicati in vari ambiti disciplinari, in particolare nelle scienze naturali, storia e filosofia.
QUINTO ANNO	
RAPPORTI CON I CAMPI PRATICI DELL'ESISTENZA	
SECONDO BIENNIO QUINTO ANNO	L'insegnamento della fisica fornisce allo studente strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà e potenzia la capacità di comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

CONTRIBUTI ALLA FORMAZIONE	
SECONDO BIENNIO QUINTO ANNO	✦ Potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome in molteplici contesti della vita reale
	✦ Favorire l'acquisizione di un metodo di studio sistematico
	✦ Osservare e identificare fenomeni, formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie, leggi
	✦ Formalizzare problemi di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione

MATEMATICA FISICA

ESIGENZE PRATICHE NELL'AMBITO DEL CURRICOLO

La progressione temporale degli apprendimenti funzionale all'acquisizione delle competenze, come deliberato dal Collegio dei docenti n°1 del 3/9/2013, è stata divisa in trimestri.

Si utilizzeranno come strumenti: libri di testo, fotocopie, laboratori, LIM.

L'insegnamento si avvarrà di lezioni frontali, discussioni, lavori di gruppo, approfondimenti, software didattico, esercitazioni guidate.

Le verifiche, almeno due per trimestre, potranno essere scritte (lavori di gruppo, prove non strutturate, prove strutturate, prove semistrutturate) e orali.

Per l'esiguo numero di ore settimanali, agli studenti del secondo biennio, la Scuola, come deliberato dal Consiglio d'Istituto, offre l'opportunità di poter fruire di un'ora settimanale di "esercitazioni di matematica", in aggiunta alle due previste dal curriculum.

Progressione degli apprendimenti

MATEMATICA

PRIMO BIENNIO

COMPETENZE IN USCITA PREVISTE DALLE INDICAZIONI MINISTERIALI

1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica
2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
3. Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi
4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

PROGRESSIONE TEMPORALE DEGLI APPRENDIMENTI FUNZIONALE ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE

PRIMO ANNO

I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE
I numeri naturali e i numeri interi I numeri razionali Insiemi, relazioni e funzioni Rapporti e proporzioni Monomi Polinomi: generalità, addizione algebrica Primi elementi di geometria euclidea Elementi di informatica	Le operazioni con i polinomi I prodotti notevoli La scomposizione in fattori dei polinomi I triangoli: considerazioni generali, criteri di congruenza, disuguaglianze	Frazioni algebriche Identità ed equazioni numeriche di primo grado Rette perpendicolari e parallele Parallelogrammi e trapezi Introduzione alla statistica: rappresentazione grafica di dati, indici di posizione centrale e di variabilità

SECONDO ANNO

I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE
Ripetizione: scomposizione in fattori di polinomi, frazioni algebriche ed equazioni numeriche Equazioni letterali di primo grado e disequazioni Il piano cartesiano e la retta Elementi di informatica	I sistemi lineari Richiami sui poligoni L'equivalenza delle superfici piane La misura e le grandezze proporzionali	I numeri reali e i radicali Introduzione alla probabilità Le trasformazioni geometriche

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RIFERITI ALLE COMPETENZE INDIVIDUATE

PRIMO ANNO

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (abilità)
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Eseguire i calcoli con i numeri naturali sfruttando le proprietà delle operazioni aritmetiche e delle potenze ✚ Calcolare il valore di un'espressione con i numeri naturali ✚ Determinare i divisori di un numero applicando i criteri di divisibilità ✚ Scomporre un numero naturale in fattori primi ✚ Calcolare il massimo comune divisore e il minimo comune multiplo di due o più numeri naturali ✚ Trasformare la scrittura di un numero dalla base 10 a una base diversa e viceversa ✚ Ordinare numeri interi relativi ✚ Eseguire le operazioni con i numeri interi relativi e calcolare le potenze con esponente naturale ✚ Calcolare il valore di un'espressione nell'insieme dei numeri interi relativi ✚ Ridurre ai minimi termini una frazione ✚ Confrontare e ordinare numeri razionali ✚ Eseguire le operazioni con i numeri razionali e calcolare le potenze con esponente intero positivo o negativo ✚ Trasformare una frazione in numero decimale e viceversa ✚ Determinare un termine incognito in una proporzione ✚ Eseguire calcoli con le percentuali ✚ Rappresentare, in vari modi, gli insiemi ✚ Eseguire operazioni tra insiemi e applicare le proprietà relative ✚ Rappresentare per punti sul piano cartesiano ✚ Riconoscere dalla tabella dei valori le proporzionalità diretta e inversa calcolando la costante di proporzionalità ✚ Riconoscere le principali relazioni e funzioni ✚ Tradurre in espressione letterale un'espressione linguistica che indichi una sequenza di operazioni e viceversa ✚ Calcolare il valore di un'espressione letterale in corrispondenza di particolari valori numerici attribuiti alle lettere che figurano in esse ✚ Scrivere un monomio in forma normale ✚ Individuare monomi simili uguali ed opposti ✚ Determinare il grado di un monomio ✚ Eseguire le operazioni tra monomi ✚ Semplificare espressioni letterali contenenti monomi ✚ Calcolare il MCD e il mcm di due o più monomi ✚ Ridurre un polinomio a forma normale

	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Eseguire le operazioni con i polinomi, anche ricorrendo, ove possibile, ai prodotti notevoli ✚ Semplificare una frazione algebrica ✚ Ridurre due o più frazioni algebriche allo stesso denominatore ✚ Calcolare somma algebrica, prodotto e quoziente di frazioni algebriche ✚ Calcolare le potenze con esponente intero relativo di una frazione algebrica ✚ Verificare se un numero è soluzione di un'equazione ✚ Risolvere semplici equazioni di primo grado
Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Distinguere ipotesi e tesi dell'enunciato di un teorema ✚ Enunciare correttamente le definizioni delle figure geometriche fondamentali ✚ Saper eseguire confronti e misura di segmenti e angoli ✚ Applicare i criteri di congruenza dei triangoli ✚ Applicare i criteri di parallelismo ✚ Dimostrare e applicare i teoremi principali sui triangoli e i quadrilateri
Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Saper tradurre la traccia di un problema in linguaggio simbolico e risolverlo
Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Raccogliere, organizzare e rappresentare graficamente un insieme di dati ✚ Elaborare e gestire semplici calcoli attraverso un foglio elettronico ✚ Gestire un foglio elettronico per rappresentare in forma grafica i risultati dei calcoli eseguiti

SECONDO ANNO

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (abilità)
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Saper eseguire la scomposizione dei polinomi in fattori e il calcolo del loro m.c.m e M.C.D ✚ Saper eseguire semplificazioni e operazioni con frazioni algebriche. ✚ Saper risolvere equazioni. e disequazioni. di primo grado. ✚ Saper risolvere un sistema di equazioni a due incognite con un metodo algebrico e saperne interpretare il significato geometrico. ✚ Saper riconoscere ed operare con la proporzionalità diretta e inversa, riconoscere l'equazione esplicita della retta e saperla rappresentare per punti sul piano cartesiano. ✚ Saper classificare i vari tipi di numeri, razionali e irrazionali e rappresentarli sulla retta orientata. ✚ Saper calcolare la radice quadrata di un numero ed eseguire le operazioni di base con i radicali aritmetici
Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Saper applicare le nozioni di equivalenza e la proprietà fondamentale delle proporzioni per comprendere e spiegare i teoremi di Pitagora e di Euclide. ✚ Acquisire il concetto di trasformazione geometrica ✚ Riconoscere i vari tipi di trasformazioni geometriche
Individuare le strategie appropriate per la	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Utilizzare il linguaggio simbolico matematico

risoluzione di problemi	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Tradurre la traccia di un problema in linguaggio algebrico ✚ Risolvere problemi con l'utilizzo di proporzioni, percentuali, formule, teoremi, equazioni e sistemi di primo grado
Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Distinguere eventi e definire la probabilità di un evento ✚ Rappresentare una distribuzione di probabilità ✚ Esporre la legge empirica del caso ✚ Calcolare medie ✚ Rappresentare graficamente i dati di una tabella

MATEMATICA

SECONDO BIENNIO

COMPETENZE IN USCITA PREVISTE DALLE INDICAZIONI MINISTERIALI

1. Utilizzare il linguaggio simbolico, i metodi e le procedure propri del calcolo algebrico rappresentandoli anche in forma grafica
2. Confrontare ed analizzare figure geometriche nel piano e nello spazio individuando invarianti e relazioni
3. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
4. Utilizzare i concetti e i modelli della statistica e della probabilità per interpretare dati e fenomeni del mondo reale
5. Acquisizione di una visione storicocritica dei rapporti fra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico.

PROGRESSIONE TEMPORALE DEGLI APPRENDIMENTI FUNZIONALE ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE

TERZO ANNO

I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE
<p>Scomposizioni in fattori di polinomi con la regola di Ruffini e divisioni con resto</p> <p>Approfondimenti sui numeri reali</p> <p>Equazioni di secondo grado e di grado superiore al secondo</p> <p>La statistica: rapporti statistici, interpolazione statistica. La dipendenza, la regressione e la correlazione</p>	<p>Disequazioni di secondo grado e di grado superiore al secondo</p> <p>Sistemi di equazioni e disequazioni di secondo grado</p> <p>Equazioni e disequazioni con valori assoluti e irrazionali</p> <p>La parabola nel piano cartesiano</p> <p>La circonferenza, poligoni inscritti e circoscritti</p>	<p>La circonferenza nel piano cartesiano</p> <p>L'ellisse</p> <p>L'iperbole</p>

QUARTO ANNO

I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE
<p>Ripetizione: problemi relativi alle coniche, equazioni e disequazioni di secondo grado, irrazionali e con valori assoluti</p> <p>Esponenziali e Logaritmi</p> <p>Il calcolo combinatorio e la probabilità</p>	<p>Le funzioni goniometriche</p> <p>Gli angoli associati</p> <p>Le formule goniometriche</p> <p>La geometria solida euclidea</p>	<p>Le equazioni e le disequazioni goniometriche</p> <p>La trigonometria</p>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RIFERITI ALLE COMPETENZE INDIVIDUATE

TERZO ANNO

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (abilità)
Utilizzare il linguaggio simbolico, i metodi e le procedure propri del calcolo algebrico rappresentandoli anche in forma grafica	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Dividere polinomi e applicare la regola di Ruffini alla scomposizione in fattori ✚ Risolvere equazioni e disequazioni di secondo grado, intere e frazionarie e di grado superiore al secondo ✚ Risolvere equazioni e disequazioni irrazionali ✚ Risolvere equazioni e disequazioni con valori assoluti ✚ Risolvere operazioni con i radicali aritmetici ✚ Risolvere sistemi di secondo grado
Confrontare ed analizzare figure geometriche nel piano e nello spazio individuando invarianti e relazioni	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Riconoscere triangoli simili ed utilizzare i criteri di similitudine nella risoluzione di problemi ✚ Riconoscere le proprietà di una circonferenza e applicare i teoremi dell'angolo al centro e alla circonferenza ✚ Riconoscere se un poligono, e in particolare un quadrilatero, può essere inscritto o circoscritto a una circonferenza ✚ Rappresentare le coniche nel piano cartesiano e interpretarne le proprietà
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Formalizzare semplici situazioni problematiche ✚ Risolvere problemi relativi alle coniche, in particolare il problema delle tangenti
Utilizzare i concetti e i modelli della statistica e della probabilità per interpretare dati e fenomeni del mondo reale	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Elaborare ed interpretare dati statistici
Acquisizione di una visione storicocritica dei rapporti fra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico.	Comprendere il contesto storico filosofico relativo allo sviluppo della geometria analitica

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RIFERITI ALLE COMPETENZE INDIVIDUATE

QUARTO ANNO

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (abilità)
Utilizzare il linguaggio simbolico, i metodi e le procedure propri del calcolo algebrico rappresentandoli anche in forma grafica	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Applicare le proprietà delle potenze ✚ Applicare le proprietà dei logaritmi ✚ Risolvere semplici equazioni e disequazioni irrazionali, goniometriche, con valore assoluto
Confrontare ed analizzare figure geometriche nel piano e nello spazio individuando invarianti e relazioni	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Saper riconoscere le proprietà delle figure solide. ✚ Saper rappresentare graficamente le funzioni goniometriche, esponenziali e logaritmiche
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Saper scegliere dati e modelli risolvitori un problema trigonometrico ✚ Saper applicare le tecniche di calcolo trigonometrico nei vari ambiti scientifici ✚ Saper utilizzare correttamente il linguaggio sintetico e

	simbolico matematico
Utilizzare i concetti e i modelli della statistica e della probabilità per interpretare dati e fenomeni del mondo reale	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Valutare le relazioni tra le probabilità di eventi diversi ✚ Interpretare fenomeni regolati prevalentemente o totalmente dal caso ✚ Utilizzare il calcolo combinatorio nel calcolo delle probabilità
Acquisizione di una visione storicocritica dei rapporti fra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico.	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Comprendere lo sviluppo storico della trigonometria

QUINTO ANNO SPERIMENTALE

COMPETENZE IN USCITA PREVISTE DALLE INDICAZIONI MINISTERIALI

1. Utilizzare il linguaggio simbolico, i metodi e le procedure propri del calcolo algebrico rappresentandoli anche in forma grafica
2. Confrontare ed analizzare figure geometriche nel piano e nello spazio individuando invarianti e relazioni
3. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
4. Utilizzare le funzioni elementari dell'analisi e le nozioni del calcolo differenziale e integrale per la costruzione e analisi di semplici modelli matematici
5. Acquisizione di una visione storicocritica dei rapporti fra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico.

PROGRESSIONE TEMPORALE DEGLI APPRENDIMENTI FUNZIONALE ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE

QUINTO ANNO SPERIMENTALE vecchio ordinamento

I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE
Intervalli e funzioni I limiti La continuità e il calcolo dei limiti	Le derivate Derivate fondamentali e teoremi del calcolo differenziale Lo studio di funzioni	Gli integrali indefiniti Gli integrali definiti La geometria euclidea nello spazio Cenni alle geometrie non euclidee

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RIFERITI ALLE COMPETENZE INDIVIDUATE

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (abilità)
Utilizzare il linguaggio simbolico, i metodi e le procedure propri del calcolo algebrico rappresentandoli anche in forma grafica	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Risolvere disequazioni razionali, irrazionali, con i valori assoluti, esponenziali e logaritmiche ✚ Saper classificare una funzione e individuarne dominio, codominio e segno ✚ Individuare le proprietà specifiche di alcune funzioni ✚ Acquisire il concetto di limite di una funzione. ✚ Saper calcolare limiti. ✚ Acquisire il concetto di infinito e infinitesimo. ✚ Apprendere le tecniche per il calcolo di limiti di funzioni in cui si presentino anche forme indeterminate. ✚ Dimostrare in modo intuitivo e, in alcuni casi, razionale i

	<p>teoremi sui limiti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Definire in modo rigoroso il concetto di funzione continua. Applicare il concetto di continuità per il calcolo dei limiti. ✚ Individuare e classificare gli eventuali punti di discontinuità di una funzione. ✚ Saper calcolare la derivata di una funzione. ✚ Analizzare la correlazione fra derivabilità e continuità. ✚ Saper individuare i punti in cui una funzione non è derivabile. ✚ Saper determinare l'equazione della retta tangente ad una curva in un suo punto. ✚ Definire rigorosamente il concetto di differenziale di una funzione e interpretarne il significato geometrico. ✚ Conoscere e comprendere i teoremi fondamentali del calcolo differenziale. ✚ Saper applicare la regola di De L'Hospital. ✚ Definire rigorosamente i concetti di massimo e minimo relativo e assoluto. ✚ Saper applicare i teoremi fondamentali del calcolo differenziale per la ricerca di massimi, minimi e flessi. ✚ Acquisire il concetto di concavità di una curva e saperla determinare. ✚ Assimilare il concetto di integrale definito di una funzione e il suo significato geometrico ✚ Operare con gli integrali indefiniti e definiti delle funzioni
Confrontare ed analizzare figure geometriche nel piano e nello spazio individuando invarianti e relazioni	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Definire e riconoscere le principali caratteristiche delle figure solide ✚ Applicare le formule per il calcolo delle superfici e dei volumi
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Dedurre in modo grafico-intuitivo il concetto di derivata per risolvere i problemi delle tangenti e della velocità istantanea. Definire rigorosamente il concetto di derivata. ✚ Saper rappresentare e interpretare i grafici delle funzioni razionali, goniometriche, esponenziali e logaritmiche ✚ Saper tracciare il grafico di una funzione nota la sua equazione.
Utilizzare le funzioni elementari dell'analisi e le nozioni del calcolo differenziale e integrale per la costruzione e analisi di semplici modelli matematici	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Applicare le regole dell'integrale definito per il calcolo di aree e volumi di solidi di rotazione ✚ Applicare gli integrali per la risoluzione di alcuni problemi della fisica
Acquisizione di una visione storicocritica dei rapporti fra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico.	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Analizzare e descrivere i problemi fondamentali da cui trae origine il calcolo differenziale ed integrale ✚ Distinguere i vari modelli riguardanti le geometrie non euclidee

QUINTO ANNO VECCHIO ORDINAMENTO

COMPETENZE IN USCITA PREVISTE DALLE INDICAZIONI MINISTERIALI

1. Utilizzare il linguaggio simbolico, i metodi e le procedure propri del calcolo algebrico rappresentandoli anche in forma grafica
2. Confrontare ed analizzare figure geometriche nel piano e nello spazio individuando invarianti e relazioni
3. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni

4. Acquisizione di una visione storicocritica dei rapporti fra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico.

PROGRESSIONE TEMPORALE DEGLI APPRENDIMENTI FUNZIONALE ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE

I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE
Equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo	Le funzioni goniometriche	Le equazioni e le disequazioni goniometriche
Esponenziali e Logaritmi	Gli angoli associati	La trigonometria
Equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche	Le formule goniometriche	
	La geometria solida euclidea	

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RIFERITI ALLE COMPETENZE INDIVIDUATE

QUINTO ANNO

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (abilità)
Utilizzare il linguaggio simbolico, i metodi e le procedure propri del calcolo algebrico rappresentandoli anche in forma grafica	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Risolvere equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo ✚ Applicare le proprietà delle potenze ✚ Applicare le proprietà dei logaritmi ✚ Risolvere equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche ✚ Risolvere equazioni e disequazioni goniometriche
Confrontare ed analizzare figure geometriche nel piano e nello spazio individuando invarianti e relazioni	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Saper riconoscere le proprietà delle figure solide. ✚ Saper rappresentare graficamente le funzioni goniometriche, esponenziali e logaritmiche
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Saper scegliere dati e modelli risolvitori un problema trigonometrico ✚ Saper applicare le tecniche di calcolo trigonometrico nei vari ambiti scientifici ✚ Saper utilizzare correttamente il linguaggio sintetico e simbolico matematico
Acquisizione di una visione storicocritica dei rapporti fra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico.	Comprendere lo sviluppo storico della trigonometria

Progressione degli apprendimenti

FISICA

SECONDO BIENNIO QUINTO ANNO

COMPETENZE IN USCITA PREVISTE DALLE INDICAZIONI MINISTERIALI

1. Osservare e identificare fenomeni
2. Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie, leggi

3. Formalizzare problemi di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione
4. Fare esperienze di laboratorio utilizzando il metodo sperimentale
5. Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.

PROGRESSIONE TEMPORALE DEGLI APPRENDIMENTI FUNZIONALE ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE

TERZO ANNO

I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE
<p>Nozioni di matematica: proporzionalità diretta ed inversa, elementi di statistica, operazioni aritmetiche con i decimali, potenze di 10 e rappresentazione della retta con significato geometrico dei coefficienti.</p> <p>La misura: il metodo sperimentale, definizione operativa di una grandezza fisica, le unità di misura del sistema internazionale (SI), misure di tempo, di lunghezza e di massa, l'ordine di grandezza di una misura, la densità di una sostanza</p> <p>Elaborazione dei dati in Fisica: sensibilità di uno strumento, errori di misura, cifre significative di una misura.</p> <p>Gli spostamenti e le forze: grandezze vettoriali: spostamenti, grandezze scalari e grandezze vettoriali, operazioni tra vettori, scomposizione di un vettore, prodotto scalare e prodotto vettoriale, forze e loro misura. <u>LAB : misure ed errori</u></p> <p>L'equilibrio dei solidi: la forza elastica e la legge di Hooke, forze vincolari e forze di attrito, equilibrio di un punto materiale, concetto di momento di una forza, equilibrio di un corpo rigido, baricentro di un corpo, macchine semplici. <u>LAB: esperienze di verifica di proporzionalità diretta ed inversa</u></p>	<p>L'equilibrio dei fluidi: definizione di pressione e principio di Pascal, pressione dei liquidi e sua variazione con la profondità, vasi comunicanti, pressione atmosferica, principio di Archimede.</p> <p>Il moto rettilineo: concetti di moto, velocità, accelerazione, moto rettilineo uniforme e moto uniformemente accelerato, diagramma orario e grafico velocitàtempo, accelerazione di gravità e moto verticale di caduta libera.</p>	<p>I principi della dinamica: i tre principi della dinamica, il concetto di inerzia, massa e peso.</p> <p>La composizione dei moti: descrizione dei moti sul piano, velocità ed accelerazione nei moti curvilinei, moto parabolico dei proiettili, principio di relatività classico, forze apparenti.</p> <p>Il lavoro e l'energia: concetti di lavoro, potenza ed energia, definizione di energia cinetica e teorema dell'energia cinetica, energia potenziale gravitazionale e energia potenziale elastica, forze conservative, lavoro.</p> <p>La quantità di moto e gli urti: definizione di quantità di moto e impulso, principio di conservazione della quantità di moto, urti elastici ed anelastici..</p>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RIFERITI ALLE COMPETENZE INDIVIDUATE

TERZO ANNO

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (abilità)
Osservare e identificare fenomeni	Saper utilizzare correttamente il linguaggio sintetico e simbolico matematico. Esprimere i numeri in notazione scientifica e riconoscerne l'ordine di grandezza. Esprimere la misura di una stessa grandezza rispetto a diverse unità di misura Distinguere i vari tipi di errore di misura.
Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie, leggi	Saper distinguere una grandezza scalare da una vettoriale. Saper fare operazioni con i vettori. Saper applicare la legge di Hooke Saper riconoscere le proprietà della forza elastica, delle forze vincolari e delle forze di attrito
Formalizzare problemi di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione	Saper determinare il momento di una forza rispetto ad un punto Saper riconoscere i vari tipi di leva. Saper determinare la pressione su una superficie Saper applicare le leggi di Pascal, di Stevin e di Archimede. Saper riconoscere e descrivere le caratteristiche dei vari tipi di moto Saper riconoscere la valenza dei tre principi della dinamica Saper distinguere fra sistemi di riferimento inerziali e non inerziali
Fare esperienze di laboratorio utilizzando il metodo sperimentale	Saper distinguere fra massa inerziale e massa gravitazionale Saper riconoscere le proprietà della forza gravitazionale. Saper applicare le leggi di composizione degli spostamenti e delle velocità Saper applicare le equazioni del moto dei proiettili.
Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.	Saper distinguere fra le varie forme di energia Saper distinguere fra forze conservative e forze non conservative Saper calcolare la potenza sviluppata da una forza Saper applicare a casi particolari il teorema dell'energia cinetica, il principio di conservazione dell'energia meccanica e il teorema lavoroenergia Saper determinare la quantità di moto di un punto materiale e la quantità di moto totale di un sistema. Saper riconoscere la relazione fra la variazione della quantità di moto di un corpo e l'impulso della forza agente sul corpo Saper esplicitare il principio di conservazione della quantità di moto Realizzare semplici esperienze nel laboratorio di fisica

Nuclei fondanti della disciplina (esito dell'analisi disciplinare)

1. Energia
2. Moto
3. Equilibrio
4. Struttura della materia

In quest'anno scolastico questi nuclei saranno sviluppati attraverso i seguenti moduli: **l'equilibrio dei solidi e dei fluidi** (equilibrio, struttura della materia), **i moti rettilinei** e **la composizione dei moti** (moto), **il lavoro e l'energia** (energia)

PROGRESSIONE TEMPORALE DEGLI APPRENDIMENTI FUNZIONALE ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE

QUARTO ANNO

I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE
<p>I moti circolari e rotatori: il moto circolare uniforme, la velocità angolare, il momento angolare</p> <p>Il moto dei pianeti e dei satelliti: Le leggi di Keplero, la gravitazione universale, il valore della costante G, massa inerziale e massa gravitazionale, il moto dei satelliti, l'energia potenziale gravitazionale</p> <p>Il moto armonico e le onde meccaniche: Il moto armonico, il pendolo, le proprietà delle onde, la variazione di un'onda nello spazio e nel tempo, il principio di sovrapposizione, la diffrazione e il principio di Huygens, la riflessione e la rifrazione</p>	<p>Il suono: produzione, propagazione e ricezione delle onde sonore, le caratteristiche del suono, l'effetto doppler, le onde stazionarie e la risonanza.</p> <p>I raggi luminosi: la luce, la riflessione e lo specchio piano, gli specchi curvi, costruzione dell'immagine per gli specchi sferici, la legge dei punti coniugati e l'ingrandimento, la rifrazione, l'interferenza e la diffrazione della luce</p>	<p>La temperatura: il termometro, la dilatazione lineare dei solidi, la dilatazione volumica dei solidi e dei liquidi, le trasformazioni di un gas, la prima legge di GayLussac, la legge di Boyle, la seconda legge di Gay Lussac, il gas perfetto, l'equazione di stato del gas perfetto</p> <p>Il calore: calore e lavoro, capacità termica e calore specifico, la propagazione del calore, i cambiamenti di stato.</p> <p>La termodinamica e i suoi principi: il principio zero della termodinamica, il lavoro termodinamico, il primo principio, il secondo principio, le macchine termiche, il ciclo di Carnot e il rendimento delle macchine termiche, entropia e disordine.</p>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RIFERITI ALLE COMPETENZE INDIVIDUATE

QUARTO ANNO

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (abilità)
<p>Osservare e identificare fenomeni</p> <p>Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie, leggi</p> <p>Formalizzare problemi di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione</p> <p>Fare esperienze di laboratorio utilizzando il metodo sperimentale</p> <p>Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la</p>	<p>Applicare le leggi del moto circolare uniforme</p> <p>Applicare le leggi del moto armonico</p> <p>Applicare i principi della dinamica e la legge di gravitazione universale allo studio del moto dei pianeti e dei satelliti nel caso di orbite circolari</p> <p>Applicare il principio dell'energia a problemi riguardanti l'interazione gravitazionale</p> <p>Saper riconoscere ed esplicitare le proprietà caratteristiche delle onde.</p> <p>Applicare le leggi della riflessione e della rifrazione delle onde.</p> <p>Conoscere e saper esplicitare i fenomeni dell'interferenza e della diffrazione.</p> <p>Applicare le leggi della riflessione per gli specchi piani e/o sferici</p> <p>Costruire graficamente l'immagine di un oggetto prodotta da uno specchio sferico o da una lente</p> <p>Calcolare la posizione e l'ingrandimento di un oggetto (equazione dei punti coniugati) mediante specchi</p> <p>Applicare le leggi della dilatazione termica</p> <p>Applicare la legge di Boyle, le due leggi di GayLussac e l'equazione di stato dei gas perfetti</p> <p>Determinare la temperatura di un gas, nota la sua velocità quadratica media</p> <p>Esprimere in Joule una quantità di calore assegnata in calorie o viceversa</p> <p>Utilizzare le leggi degli scambi termici per determinare la temperatura di equilibrio di un sistema o il calore specifico di una sostanza</p> <p>Applicare le leggi che descrivono gli scambi di calore durante i cambiamenti di</p>

società.	<p>stato</p> <p>Interpretare diagrammi di fase nel piano volumepressione e nel piano temperatura pressione</p> <p>Applicare il primo principio all'analisi delle trasformazioni termodinamiche</p> <p>Comprendere il significato teorico e pratico degli enunciati del 2° principio e del concetto di entropia.</p> <p>Determinare il rendimento di una macchina termica e confrontarlo con il rendimento di una macchina di Carnot che operi fra le stesse temperature</p>
----------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Nuclei fondanti della disciplina (esito dell'analisi disciplinare)

5. Energia
6. Moto
7. Equilibrio
8. Struttura della materia

In quest'anno scolastico questi nuclei saranno sviluppati attraverso i seguenti moduli: **termologia** (equilibrio, struttura della materia), **onde sonore e luminose** (energia e moto)

PROGRESSIONE TEMPORALE DEGLI APPRENDIMENTI FUNZIONALE ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE

QUINTO ANNO

I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE
<p>La temperatura: Struttura ed energia interna della materia, equilibrio termico e temperatura, la dilatazione termica dei solidi e dei liquidi, le proprietà dei gas e la temperatura assoluta, la legge dei gas perfetti e la teoria cinetica dei gas.</p> <p>Il calore e i cambiamenti di stato della materia: Il calore, calore specifico e capacità termica, la propagazione del calore, cambiamenti di stato</p> <p>La termodinamica e i suoi principi: il principio zero della termodinamica, il lavoro termodinamico, il primo principio, il secondo principio, le macchine termiche, il ciclo di Carnot e il rendimento delle macchine termiche, entropia e disordine.</p>	<p>La carica e il campo elettrico: la carica elettrica e le interazioni fra corpi elettrizzati, conduttori e isolanti, la legge di Coulomb, il campo elettrico,.</p> <p>Il potenziale e la capacità: l'energia potenziale elettrica, il potenziale elettrico e la differenza di potenziale, le superfici equipotenziali, il potenziale elettrico dei conduttori, i condensatori e la capacità</p> <p>La corrente elettrica: la corrente elettrica e la forza elettromotrice, la resistenza elettrica, circuiti elettrici a corrente continua, la potenza elettrica</p> <p>Il magnetismo: campi magnetici generati da magneti e da correnti, interazioni magnetiche fra correnti elettriche, l'induzione magnetica, il campo magnetico di alcune distribuzioni di correnti, forze magnetiche sulle correnti e sulle cariche elettriche, l'azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente, le proprietà magnetiche della materia</p>	<p>L'induzione elettromagnetica: la corrente indotta, la legge di Faraday-Neumann e la legge di Lenz, principi di funzionamento dell'alternatore e delle centrali elettriche</p> <p>Le onde elettromagnetiche: il campo elettromagnetico, la propagazione delle onde elettromagnetiche, lo spettro elettromagnetico.</p> <p>La relatività: Cenni di cinematica e dinamica relativistica, relatività generale</p> <p>Cenni di fisica dell'atomo: le origini della fisica dei quanti, modelli atomici</p>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RIFERITI ALLE COMPETENZE INDIVIDUATE

QUINTO ANNO

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (abilità)
<p>Osservare e identificare fenomeni</p> <p>Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie, leggi</p> <p>Formalizzare problemi di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione</p> <p>Fare esperienze di laboratorio utilizzando il metodo sperimentale</p> <p>Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.</p>	<p>Applicare le leggi della dilatazione termica</p> <p>Applicare la legge di Boyle, le due leggi di GayLussac e l'equazione di stato dei gas perfetti</p> <p>Determinare la temperatura di un gas, nota la sua velocità quadratica media</p> <p>Esprimere in Joule una quantità di calore assegnata in calorie o viceversa</p> <p>Utilizzare le leggi degli scambi termici per determinare la temperatura di equilibrio di un sistema o il calore specifico di una sostanza</p> <p>Applicare le leggi che descrivono gli scambi di calore durante i cambiamenti di stato</p> <p>Interpretare diagrammi di fase nel piano volumepressione e nel piano temperatura pressione</p> <p>Applicare il primo principio all'analisi delle trasformazioni termodinamiche</p> <p>Comprendere il significato teorico e pratico degli enunciati del 2° principio e del concetto di entropia.</p> <p>Determinare il rendimento di una macchina termica e confrontarlo con il rendimento di una macchina di Carnot che operi fra le stesse temperature</p> <p>Applicare la legge di Coulomb</p> <p>Determinare il campo elettrico in un punto in presenza di più cariche sorgenti</p> <p>Comprendere il concetto di campo elettrico e confrontarlo con il campo gravitazionale</p> <p>Determinare il campo elettrico di un condensatore piano, note la differenza di potenziale tra le armature o la quantità di carica immagazzinata</p> <p>Calcolare la capacità equivalente di più condensatori</p> <p>Determinare l'energia immagazzinata in un condensatore</p> <p>Saper descrivere le esperienze di Oersted, Faraday e Ampère e la nascita dell'elettromagnetismo.</p> <p>Schematizzare un circuito elettrico</p> <p>Applicare le leggi di Ohm e la relazione fra la resistività di un materiale e la temperatura</p> <p>Determinare la resistenza equivalente di un circuito</p> <p>Calcolare l'intensità di corrente in un circuito e nei suoi rami</p> <p>Stabilire direzione e verso di un campo elettrico indotto e di un campo magnetico indotto</p> <p>Saper descrivere i problemi politicosociali riguardanti le risorse energetiche anche alternative.</p> <p>Saper descrivere le problematiche storiche dello sviluppo della fisica in modo da comprendere l'importanza e l'efficacia del metodo sperimentale e della misura, per l'indagine di un fenomeno anche in fisica quantistica.</p>

Nuclei fondanti della disciplina (esito dell'analisi disciplinare)

1. Energia
2. Moto
3. Equilibrio
4. Struttura della materia

In quest'anno scolastico questi nuclei saranno sviluppati attraverso i seguenti moduli: **termologia** (struttura della materia equilibrio), **elettromagnetismo** (energia moto) e **fisica moderna** (struttura della materia moto).

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: metodologie, strumenti, setting di lavoro

L'allievo sarà guidato verso una formazione scientifica completa ed efficace attraverso una metodologia basata sul coinvolgimento attivo, per accrescere l'interesse, la partecipazione costruttiva e quindi l'assimilazione con minor sforzo dei vari argomenti.

L'insegnamento si avvarrà di

- ✦ Lezioni frontali ricche di esempi applicativi di modelli risolvitori elementari (definizioni, equazioni, teoremi, leggi della fisica)
- ✦ Problem solving
- ✦ Schemi e mappe concettuali
- ✦ Uso delle LIM
- ✦ Risoluzioni di problemi più complessi con frequente interazione allievo insegnante,
- ✦ Lavori di gruppo.
- ✦ Uso dei laboratori multimediali per esercitazioni con software didattico : CABRI, DERIVE
- ✦ Uso del laboratorio di fisica per alcune esperienze di osservazione attiva di un fenomeno, per l'individuazione delle grandezze significative, la formulazione di ipotesi, la misura e l'elaborazione, anche grafica, delle relazioni di diretta e inversa proporzionalità

Le programmazioni dei docenti saranno adeguate ai livelli di preparazione degli allievi per quel che riguarda gli approfondimenti e lo sviluppo dei calcoli.

Modalità di recupero:

- ✦ Ripresa dei contenuti non assimilati alternata all'esecuzione in classe di esercizi guidati,
- ✦ Uso dello sportello didattico,
- ✦ Partecipazione ai corsi di recupero attivati dalla Scuola.

Modalità di approfondimento:

- ✦ Svolgimento individuale di esercizi che richiedono una particolare capacità di rielaborazione personale (sviluppo delle capacità di analisi e sintesi)
- ✦ Attività di ricerca anche con l'utilizzo di Internet
- ✦ Partecipazione a gare di matematica (Olimpiadi della matematica)

Criteri di verifica e di valutazione

Individuazione di livelli di padronanza, sufficienza, carenza per ciascuna delle competenze

Le fasi di verifica e valutazione dell'apprendimento devono essere strettamente correlate e coerenti, nei contenuti e nei metodi, col complesso di tutte le attività svolte durante il processo di insegnamento/apprendimento. La valutazione deve vertere in modo equilibrato su tutte le tematiche e tenere conto di tutti gli obiettivi programmati. A tal fine l'insegnante si avvarrà di verifiche orali e verifiche scritte facoltative (prove non strutturate, prove semistrutturate, prove strutturate).

In fase di valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori:

- Frequenza e partecipazione responsabile
- Grado di acquisizione dei contenuti specifici secondo la griglia di valutazione
- Completezza degli obiettivi raggiunti
- Miglioramenti ottenuti rispetto al livello di preparazione iniziale.

Segue griglia di valutazione

Griglia di Valutazione (MATEMATICA FISICA) a.s. 2013/14

DESCRITTORI	Conoscenze specifiche della disciplina: principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche	Esposizione orale e scritta in linguaggio specifico e simbolico	Abilità di applicazione corretta di concetti, regole e metodi in modo diretto e inverso nei casi elementari proposti.	Competenze o coniugazione logica corretta e autonoma degli apprendimenti teorici e pratici nei casi di maggior complessità
V O T I				
I M	Si rifiuta di conferire			
1	Assenti	Assente	Non rilevabile	Non rilevabili

2	Sporadiche	Non valutabile	Sporadica e incoerente	Non rilevabili
3	Scarse e non corrette	Confusa e imprecisa	Scarse e per lo più non corrette	Non rilevabili
4	Incomplete e per lo più non corrette	Imprecisa in molti casi	Incerte con risultati non corretti	Inadeguate alle richieste
5	Corrette solo se l'allievo viene guidato	Imprecisa in molti casi	Incomplete con risultati non sempre corretti.	Adeguate solo se l'allievo viene guidato
6	Corrette e complete solo le conoscenze minime fondamentali	Precisa solo nei casi fondamentali	Corrette nei casi elementari fondamentali	Adeguate nei casi poco complessi
7	Corrette e complete	Precisa	Corrette nei casi elementari	Adeguate nei casi poco complessi
8	Corrette, complete e approfondite in alcuni casi	Precisa	Sicure e corrette anche nei casi di nuova applicazione.	Adeguate ed autonome in alcuni casi complessi
9	Corrette, complete e approfondite in molti casi	Precisa ed efficace in ogni caso	Sicure e corrette anche nei casi di nuova applicazione.	Adeguate ed autonome in molti casi complessi
10	Corrette, complete e autonomamente approfondite in ogni caso	Precisa ed efficace in ogni caso	Sicure e corrette anche nei casi di nuova applicazione.	Adeguate ed autonome in ogni caso

OBIETTIVI MINIMI

MATEMATICA

PRIMO ANNO

- ✦ Saper svolgere operazioni algebriche e scomposizioni di base
- ✦ Saper risolvere un'equazione di primo grado intera numerica con applicazione al problemsolving
- ✦ Saper riconoscere le proprietà fondamentali dei triangoli e dei quadrilateri
- ✦ Saper rappresentare elementi geometrici fondamentali nel piano cartesiano
- ✦ Saper effettuare semplici rappresentazioni grafiche di dati.

SECONDO ANNO

- ✦ Saper risolvere semplici equazioni e disequazioni di primo grado intere e fratte
- ✦ Saper rappresentare una retta nel piano cartesiano
- ✦ Saper risolvere algebricamente e graficamente un sistema lineare
- ✦ Saper distinguere la definizione di probabilità matematica da quella di frequenza relativa
- ✦ Saper calcolare aree e perimetri dei triangoli, del quadrato e del rettangolo.
- ✦ Saper enunciare i teoremi di Pitagora e di Euclide
- ✦ Saper enunciare i criteri di congruenza e di similitudine dei triangoli



- ✦ Saper applicare in casi semplici il problemsolving
- ✦ Saper operare con i radicali aritmetici.

TERZO ANNO

- ✦ Saper risolvere equazioni e disequazioni di secondo grado intere e fratte
- ✦ Saper rappresentare le coniche studiate nel piano cartesiano
- ✦ Saper formalizzare semplici situazioni problematiche
- ✦ Saper riconoscere le proprietà principali della circonferenza e del cerchio
- ✦ Saper interpretare ed elaborare tabelle di dati e grafici

QUARTO ANNO

- ✦ Saper definire ed applicare le proprietà dei logaritmi e delle potenze con esponente reale
- ✦ Saper risolvere equazioni e disequazioni trascendenti
- ✦ Conoscere il significato geometrico e le proprietà delle funzioni goniometriche
- ✦ Saper risolvere triangoli rettangoli e triangoli qualunque
- ✦ Conoscere i concetti principali di statistica, calcolo delle probabilità e calcolo combinatorio
- ✦ Saper riconoscere le principali proprietà delle figure solide

QUINTO ANNO vecchio ordinamento

- ✦ Saper rappresentare funzioni trascendenti di base
- ✦ Saper risolvere semplici equazioni e disequazioni logaritmiche
- ✦ Saper risolvere semplici equazioni e disequazioni goniometriche
- ✦ Saper risolvere triangoli rettangoli e triangoli qualunque
- ✦ Saper enunciare proprietà e teoremi di geometria solida

QUINTO ANNO sperimentale

- ✦ Saper studiare e rappresentare una funzione reale di variabile reale algebrica
- ✦ Conoscere l'operazione di derivata prima delle funzioni elementari e il suo significato geometrico
- ✦ Conoscere e saper esporre i teoremi principali del calcolo differenziale
- ✦ Conoscere l'operazione di differenziale e il suo significato geometrico
- ✦ Conoscere il concetto di integrale indefinito e il significato geometrico di integrale definito
- ✦ Saper risolvere integrali indefiniti immediati
- ✦ Conoscere le principali formule di geometria solida.

OBIETTIVI MINIMI

FISICA

- ✦ Conoscere, saper esporre con linguaggio adeguato e saper applicare in semplici situazioni problematiche le leggi e le equazioni fondamentali che regolano i fenomeni fisici trattati durante l'anno scolastico

Il curriculum di Scienze Naturali

Primo Biennio

Anno Scolastico 2013/2014

ANALISI DISCIPLINARE

Direttore prof.ssa Santa Cioffi.

SCIENZE NATURALI

Primo biennio

OGGETTO:

- le Scienze Naturali prevedono lo studio delle Scienze della Terra e della Chimica (I anno), della Chimica e della Biologia (II anno).

<p>FINALITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comporre una mappa di concetti interrelati tra loro in grado di dare nuova forma alle conoscenze di ambiente costruite nel periodo scolare precedente; • sviluppare le abilità di procedere per problemi; • potenziare le abilità di costruire mappe concettuali acquisendo nuovi significati e quindi un linguaggio in grado di produrre argomentazioni scientifiche. <p>METODI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'apprendimento delle Scienze Naturali seguirà una scansione ispirata a criteri di gradualità, di ricorsività, di connessione tra i vari temi e argomenti trattati, di sinergia tra le discipline che formano il corso di Scienze le quali, pur nel pieno rispetto della loro specificità, saranno sviluppate in modo armonico e coordinato. La suddetta scansione corrisponde allo sviluppo storico e concettuale delle singole discipline, sia in senso temporale, sia per i loro nessi con tutta la realtà culturale, sociale, economica e tecnologica dei periodi in cui si sono sviluppate. 	
<p>NUCLEI FONDANTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare fatti e fenomeni (Informazione, Procedura, Relazione, Interazione, Osservazione, Classificazione) • Costruire concetti e teorie (Sistema, Modello, Teoria, Spazio, Tempo, Forza, Energia, Materia Vivente/non vivente, Trasformazione, Evoluzione) • Vivere in modo consapevole nel mondo (Risorsa, Punto di vista, Ambiente, Sviluppo, Salute)
<p>RAPPORTI CON ALTRE MATERIE DEL CURRICOLO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si cercherà il raccordo anche con gli altri ambiti disciplinari, in particolare Italiano, Geostoria, Matematica. Tali nessi andranno opportunamente evidenziati, attraverso la sottolineatura delle reciproche influenze tra i vari ambiti del pensiero e della cultura, particolarmente significative per questi indirizzi di studio.
<p>RAPPORTI CON I CAMPI PRATICI DELL'ESISTENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare la curiosità e l'interesse nei confronti delle Scienze Naturali e dei suoi metodi d'indagine nell'ambiente naturale e in quello antropizzato; • Permettere l'applicazione delle conoscenze acquisite a situazioni della vita reale; • Favorire la consapevolezza e la criticità nei confronti di problemi scientifici e tecnologici che riguardano la società moderna e l'ambiente, entrambi in continua modificazione; • Stimolare l'osservazione e l'analisi di attività e fenomeni scientifici come premessa alle attività di laboratorio. • Sviluppare la capacità di presentare, discutere ed elaborare dati attraverso un approccio problematico a questioni di rilievo scientifico. • Sviluppare la capacità di valutare fonti diverse e di raccordarle con altre discipline per lo sviluppo di alcuni contenuti. • Fare acquisire la padronanza del linguaggio scientifico mediante l'uso di registri linguistici, codici e terminologia delle Scienze Naturali adeguati ai contesti di riferimento.
<p>CONTRIBUTI ALLA FORMAZIONE</p>	<p>Sapere (conoscenze):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il metodo scientifico <p>Schemi, tabelle e grafici Concetto di sistema La Terra nell'Universo Il Sistema Terra L'idrosfera L'atmosfera</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • La materia e gli stati di aggregazione Sostanze pure e trasformazioni Atomo e molecole La mole Le leggi fondamentali della Chimica Introduzione alla Tavola Periodica • Concetti di base per lo studio della Biologia La cellula Evoluzione e sistematica Genetica mendeliana Rapporti organismo ambiente <p>Saper fare (abilità): Utilizzare correttamente il linguaggio scientifico. Raccogliere dati attraverso l'osservazione dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, ecc..) o la consultazione di testi manuali o media. Organizzare e rappresentare i dati raccolti. Individuare, con la guida del docente, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli. Presentare i risultati dell'analisi. Risolvere semplici problemi. Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento. Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema. Essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema. Analizzare in maniera sistemica un determinato ambiente al fine di valutarne i rischi per i suoi fruitori. Applicare le leggi fondamentali della Chimica.</p> <p>Saper essere: Acquisire ed interpretare le informazioni Individuare collegamenti e relazioni Argomentare le proprie opinioni Discutere sui risultati Vivere l'ambiente in modo consapevole Reperire dati scientifici dai giornali specifici, dalla rete, ecc. Riconoscere l'importanza dei fenomeni chimici nell'esperienza quotidiana</p>
<p>ESIGENZE PRATICHE NELL'AMBITO DEL CURRICOLO</p>	<p>Condizioni: Clima relazionale improntato sulla fiducia e sul sostegno della motivazione Lavoro cooperativo</p> <p>Risorse necessarie: Sussidi audiovisivi e tecnologie multimediali Testo adottato Laboratorio</p> <p>Prerequisiti: Lettura e comprensione corretta di testi. Chiarezza espositiva. Conoscenza dei calcoli e delle operazioni di base.</p>

PROBLEMI APERTI	<ul style="list-style-type: none"> • Esiguità delle ore di lezione a disposizione per poter assicurare il raggiungimento di una soddisfacente preparazione su tutti i contenuti previsti dalle indicazioni ministeriali. • Numero di allievi per classe eccessivo rispetto alle istanze del processo formativo
-----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

IPOTESI DI CURRICOLO DISCIPLINARE

Classi Prime

SCIENZE NATURALI	CURRICOLO PER IL PRIMO ANNO	ANNO 2013/14
COMPETENZE IN USCITA PREVISTE DALLE INDICAZIONI		
<ul style="list-style-type: none"> • Possedere i contenuti fondamentali delle Scienze Naturali (Chimica, Scienze della Terra). 		
<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. 		
<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi. 		
<ul style="list-style-type: none"> • Far acquisire strumenti culturali e metodologici per la comprensione della vita reale, per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società moderna. 		
PROGRESSIONE TEMPORALE DEGLI APPRENDIMENTI FUNZIONALE ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE		
I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE
Il metodo scientifico Universo e Sistema Solare Il sistema Terra nel Sistema Solare	Idrosfera Atmosfera	La materia e gli stati di aggregazione Passaggi di stato Cenni sulla struttura atomica

Obiettivi di apprendimento osservabili riferiti alle competenze individuate

SCIENZE DELLA TERRA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	SAPERE (conoscenze)	SAPER FARE (abilità)
Rappresentare dati	I sistemi di rappresentazione	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare i dati in tabelle - Usare in modo efficace disegni e grafici per schematizzare situazioni e fenomeni osservati e per indicare procedimenti e proposte risolutive - Leggere, analizzare e interpretare grafici - Usare disegni e simboli
Capire come lavora uno scienziato	Conoscere le fasi del metodo scientifico	<ul style="list-style-type: none"> - Saper formulare ipotesi sulla base delle osservazioni - Cercare dati utili alla risoluzione di un problema - Mettere in relazione ipotesi formulate e risultati ottenuti - Saper spiegare la differenza tra un'ipotesi e una teoria

<p>I corpi celesti</p>	<p>Conoscere quali sono i campi di studio e di applicazione delle Scienze della Terra Definire i concetti di sistema e modello Conoscere i diversi corpi celesti Descrivere i corpi che formano il Sistema Solare Conoscere le leggi che governano il moto dei pianeti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere le principali caratteristiche dei corpi celesti - Inquadrare la Terra nello spazio e nell'ambito del Sistema Solare - Identificare le conseguenze dei moti di rotazione e di rivoluzione della Terra sul pianeta - Saper utilizzare in modo semplice il linguaggio dell'astronomia
<p>Capire come funziona il sistema Terra nel suo complesso, quali sono i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e qual è il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi</p> <p>Capire come funziona il sistema Terra nel suo complesso, quali sono i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e qual è il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi</p>	<p>Descrivere le principali caratteristiche del sistema Terra Descrivere le sfere biogeochimiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare la Terra come un sistema chiuso - Individuare le interazioni tra le sfere biogeochimiche
	<p>Definire la forma della Terra Conoscere gli elementi del reticolato geografico ed i sistemi di riferimento geografico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare con un disegno la Terra e i suoi piani, assi, punti e circonferenze caratteristici (asse terrestre, poli, equatore) - Sapere come ci si può orientare di giorno e di notte
	<p>Descrivere i principali moti della Terra, le relative prove e conseguenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Disegnare l'orbita ellittica della Terra, indicando la posizione del Sole, del perielio e dell'afelio - Individuare le zone astronomiche su un planisfero
	<p>Descrivere il ciclo naturale dell'acqua sul pianeta Descrivere le caratteristiche delle acque continentali Descrivere le differenze tra mari e oceani e le loro caratteristiche Descrivere i tre movimenti del mare</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare l'acqua come risorsa - Saper distinguere le acque continentali - Saper distinguere i tre movimenti del mare
<p>Descrivere le caratteristiche dell'atmosfera e dei suoi strati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper distinguere gli strati dell'atmosfera - Interpretare grafici relativi all'andamento della temperatura atmosferica e alla suddivisione dell'atmosfera in strati - Spiegare in quale modo si calcola la radiazione solare effettiva - Saper distinguere i differenti tipi di fenomeni meteorologici - Saper individuare le cause e gli effetti dell'inquinamento sul pianeta - Utilizzare in modo appropriato la terminologia scientifica 	

CHIMICA (I anno)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	SAPERE (conoscenze)	SAPER FARE (abilità)
La materia e le trasformazioni fisiche e chimiche	<p>Conoscere quali sono i campi di studio e di applicazione della Chimica</p> <p>Concetto di materia</p> <p>Concetto di fenomeno fisico</p> <p>Gli stati di aggregazione della materia e le loro proprietà</p> <p>I cambiamenti di stato</p> <p>Concetto di fenomeno chimico</p> <p>Elementi e composti</p> <p>Miscugli e soluzioni</p> <p>Acquisizione delle norme di sicurezza nella fruizione del laboratorio scientifico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere la materia, gli stati di aggregazione e le sue trasformazioni - Comprendere la natura particellare della materia - Saper distinguere le particelle subatomiche in base alle loro caratteristiche - Saper distinguere le principali trasformazioni fisiche e chimiche della materia - Riconoscere l'importanza dei fenomeni chimici nell'esperienza della vita quotidiana - Saper distinguere elementi da composti - Saper realizzare semplici esemplificazioni di miscugli e soluzioni - Saper collegare nome e simbolo di un elemento - Saper distinguere elementi da composti - Saper utilizzare in modo semplice il linguaggio della Chimica

SAPER ESSERE:

- cogliere differenze, somiglianze, regolarità ecc
- migliorare le spiegazioni rielaborando le proprie idee
- discutere su fatti e fenomeni, dati e formulare ipotesi
- saper individuare comportamenti utili e dannosi per la salvaguardia dell'ambiente
- collaborare con gli altri per la realizzazione del bene comune

IPOTESI DI CURRICOLO DISCIPLINARE

Classi seconde

SCIENZE NATURALI	CURRICOLO PER IL SECONDO ANNO	ANNO 2013/14
COMPETENZE IN USCITA PREVISTE DALLE INDICAZIONI		
<ul style="list-style-type: none"> • Possedere i contenuti fondamentali delle Scienze Naturali (Chimica, Scienze della Terra e Biologia). • Padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. • Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi. • Far acquisire strumenti culturali e metodologici per la comprensione della vita reale, per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società moderna. 		
PROGRESSIONE TEMPORALE DEGLI APPRENDIMENTI		
FUNZIONALE ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE		
I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE
La tavola periodica Le leggi fondamentali della chimica Concetti di base per lo studio della biologia	La cellula Evoluzione e sistematica	Genetica mendeliana Rapporti organismi ambiente

Obiettivi di apprendimento osservabili riferiti alle competenze individuate

CHIMICA (II anno)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	SAPERE (conoscenze)	SAPER FARE (abilità)
Le leggi ponderali della Chimica	<p>Enunciare le leggi ponderali di Lavoisier, Proust e Dalton e darne semplici esempi</p> <p>Enunciare i punti della teoria atomica di Dalton</p> <p>Massa assoluta e massa relativa</p> <p>Definire l'unità di massa atomica</p> <p>Enunciare e spiegare il concetto di mole</p> <p>La formula chimica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Spiegare il significato delle leggi fondamentali della Chimica - Applicare le leggi della Chimica a semplici reazioni - Saper distinguere tra atomo e molecola - Convertire il numero di moli di una sostanza in massa (in grammi) e viceversa - Saper distinguere tra formula bruta o grezza e formula di struttura
Tavola Periodica (introduzione)	<p>Conoscere il criterio alla base dell'organizzazione degli elementi nella Tavola Periodica</p> <p>Saper raccogliere, selezionare e organizzare informazioni e dati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper differenziare nella Tavola Periodica i gruppi dai periodi e i metalli dai non metalli - Collocare gli elementi più ricorrenti nella Tavola Periodica - Saper utilizzare in modo semplice il linguaggio della Chimica

BIOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	SAPERE (conoscenze)	SAPER FARE (abilità)
Concetti di base per lo studio della Biologia	<p>Conoscere quali sono i campi di studio e di applicazione della Biologia</p> <p>Sapere che la materia vivente è organizzata in cellule, tessuti, organi e apparati secondo una complessità crescente</p> <p>Illustrare le caratteristiche strutturali di atomi e molecole, del legame chimico e i principi generali delle reazioni chimiche</p> <p>Conoscere le proprietà dell'acqua</p> <p>Descrivere le caratteristiche principali delle differenti classi di biomolecole</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le caratteristiche generali degli esseri viventi - Sapere cosa si intende per omeostasi - Saper spiegare l'importanza dell'acqua per gli organismi viventi
Individuare l'unità dei viventi: la cellula	<p>Conoscere le unità di misura di lunghezza adoperate in Biologia</p> <p>Conoscere la definizione di cellula</p> <p>Conoscere caratteristiche e dimensioni dei diversi tipi di cellule</p> <p>Descrivere la struttura interna della cellula procariote ed eucariote e le funzioni degli organuli cellulari e della membrana cellulare</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere tra cellule procariote ed eucariote - Evidenziare le differenze e le analogie tra cellule eucariote animali e vegetali - Disegnare schematicamente le diverse parti della cellula - Saper riconoscere in immagini al microscopio ottico e in immagini fotografiche ottenute con il microscopio elettronico le cellule procariote ed eucariote e i principali

	<p>Descrivere il processo di mitosi e citodieresi Descrivere il processo di meiosi</p>	<p>organuli cellulari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper distinguere il trasporto passivo da quello attivo - Confrontare mitosi e meiosi - Evidenziare il ruolo della meiosi nella variabilità genetica
<p>Individuare la diversità dei viventi: evoluzione e sistematica</p>	<p>Descrivere le principali teorie evolutive Descrivere i regni dei viventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere tra organismi unicellulari e pluricellulari - Distinguere tra organismi autotrofi ed eterotrofi - Saper classificare gli organismi viventi
<p>Comprendere i fondamentali meccanismi di trasmissione ereditaria dei caratteri</p>	<p>Enunciare le leggi di Mendel Conoscenza dei meccanismi alla base della trasmissione dei caratteri ereditari</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere geni e alleli - Distinguere fenotipo e genotipo - Distinguere omozigote ed eterozigote - Saper utilizzare il linguaggio della genetica
<p>Rapporti uomo ambiente</p>	<p>Definire l'ecologia Saper definire cos'è un ecosistema e quali sono i suoi componenti Illustrare le principali relazioni ecologiche (catene trofiche, piramidi energetiche) Saper definire i concetti di popolazione e comunità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere i vari tipi di interazione nelle comunità - Riconoscere gli interventi positivi e negativi dell'uomo su un ambiente

SAPER ESSERE:

- paragonare fatti e punti di vista
- saper ricavare informazioni utili dai dati presentati in varie forme, stabilendo correlazioni e riflettendo sui contenuti
- esprimere proprie opinioni e valutazioni
- usare modelli e teorie per rafforzare la competenza nelle interpretazioni e nelle spiegazioni delle osservazioni
- saper cogliere le interazioni tra le esigenze di vita e i processi tecnologici
- capire l'importanza di una corretta gestione dell'ambiente

Nuclei fondanti della disciplina (esito dell'analisi disciplinare)

- **Rappresentare fatti e fenomeni**
(Informazione, Procedura, Relazione, Interazione, Osservazione, Classificazione)
- **Costruire concetti e teorie**
(Sistema, Modello, Teoria, Spazio, Tempo, Forza, Energia, Materia Vivente/non vivente, Trasformazione, Evoluzione)
- **Vivere in modo consapevole nel mondo**
(Risorsa, Punto di vista, Ambiente, Sviluppo, Salute)

Ambiente di apprendimento

Metodi e strumenti:

- Dibattito su tematiche scientifiche;
- Lezioni frontali orientate verso la problematizzazione degli argomenti proposti;
- Discussione guidata;
- Lavoro di coppia, di gruppo e autonomo, tutoraggio;
- Esercitazioni guidate in classe;

Assegnazione di esercizi di consolidamento da svolgere a casa e relativa correzione in classe;
Attività in laboratorio;
Uso di schemi riassuntivi;
Consultazione di testi o riviste a carattere scientifico;
Uso del libro di testo;
Uso di schemi e disegni alla lavagna;
Uso di mappe concettuali;
Lettura analisi e commento di articoli d'attualità;
Dispense/fotocopie;
Uso di sussidi audiovisivi (VHS/DVD/CDROM);
Uso di Internet.

Setting di lavoro:

L'apprendimento delle Scienze Naturali seguirà una logica ricorsiva: da un approccio iniziale di tipo prevalentemente fenomenologico e descrittivo si passerà a un approccio che ponga l'attenzione sulle leggi, sui modelli, sulla formalizzazione, sulle relazioni tra i vari fattori di uno stesso fenomeno e tra fenomeni differenti. Si cercherà il raccordo anche con gli altri ambiti disciplinari, in particolare Italiano, Geostoria, Matematica.

Gli elementi di **Scienze della Terra** comprenderanno lo studio della Terra come pianeta all'interno del sistema solare (moti e loro conseguenze, Sole, ecc.) oltre alla conoscenza delle varie organizzazioni del pianeta (idrosfera e atmosfera) e dei fenomeni ad esse correlati, esaminandone le trasformazioni e le interrelazioni. Il lavoro di interpretazione dei vari fenomeni studiati sarà effettuato anche con l'aiuto del planetario presente nell'Istituto scolastico e/o simulazioni al computer.

Gli elementi di **Chimica (I anno)**: comprenderanno l'osservazione, la descrizione e il riconoscimento di fenomeni semplici con riferimento anche a esempi tratti dalla vita quotidiana; gli stati di aggregazione della materia e le relative trasformazioni; il modello particellare della materia; la classificazione della materia (miscugli omogenei ed eterogenei, sostanze semplici e composte) e le relative definizioni operative; una prima classificazione degli elementi (sistema periodico di Mendeleev).

Gli elementi di **Biologia** riprenderanno aspetti di carattere osservativo riferiti ai viventi, in particolare la loro costituzione (la cellula) e le diverse forme con cui essi si manifestano (sistemica). La varietà dei viventi e la complessità della loro struttura introdurranno allo studio dell'evoluzione, della genetica mendeliana e dei rapporti viventiambiente, nella prospettiva del mantenimento della biodiversità.

Gli elementi di **Chimica (II anno)** comprenderanno: l'osservazione e descrizione di fenomeni e di reazioni semplici (il loro riconoscimento e la loro rappresentazione) con riferimento anche a esempi tratti dalla vita quotidiana; gli stati di aggregazione della materia e le relative trasformazioni; il modello particellare della materia; la classificazione della materia (miscugli omogenei ed eterogenei, sostanze semplici e composte) e le relative definizioni operative; la reattività; le leggi fondamentali e il modello atomico di Dalton, la formula chimica e la mole come unità di misura; una prima classificazione degli elementi (sistema periodico di Mendeleev).

Si adotterà una metodologia flessibile incentrata sui bisogni degli allievi e sull'obiettivo fondamentale di condurli ad una piena consapevolezza di quanto vanno apprendendo.

Al termine del percorso lo studente saprà effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni, classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti, trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate, risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici, applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.

RILEVAZIONE DEI LIVELLI DI PARTENZA

Il livello generale di conoscenza di elementi lessicali e concettuali propri della materia, il metodo di studio utilizzato, il livello di partecipazione al dialogo e il possesso di conoscenze e tecniche di studio apprese in anni precedenti verrà accertato attraverso dialoghi collettivi d'aula e/o l'utilizzo di un test d'ingresso.

RECUPERO

Il recupero delle competenze sarà organizzato in itinere, in orario curriculare, e sarà rivolto a tutti gli allievi che non abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati dal modulo. Esso sarà di tipo "tematico" e sarà effettuato per mezzo di "correttivi" volti a insegnare lo stesso contenuto, ma in modo diverso mediante l'uso di tecniche differenti da quelle precedentemente usate.

I "correttivi" potranno essere:

- la ripetizione dell'argomento da parte dell'insegnante, utilizzando schemi e illustrazioni;

- esercizi guidati, per rendere più semplice il contenuto del tema analizzato;
- il tutoraggio, che consiste in un coinvolgimento individuale. Tale compito viene affidato a uno studente che padroneggi bene un determinato argomento di studio che presenterà ai compagni in difficoltà.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

Eventuale partecipazione a:

- progetti POF / PON inerenti l'ambito scientifico
- Visite guidate
- Conferenze e mostre utili alla didattica
- Corsi di approfondimento e/o di sostegno
- Concorsi
- Ecc.

Criteri della verifica e della valutazione

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE:

- sondaggi da posto con domande esplorative e/o brevi esercizi;
- verifiche orali tradizionali, intese anche come discussioni aperte a tutta la classe;
- eventuali prove strutturate o semistrutturate (test a risposta multipla, test a risposta aperta);
- eventuali schede e relazioni del lavoro sperimentale e delle attività svolte nelle uscite didattiche.

Preso atto che il Collegio dei docenti ha deliberato la suddivisione dell'a.s. in trimestri, considerando l'esiguo numero di ore di lezione della disciplina (circa 20 ore per trimestre), si conviene che sarà effettuata almeno una verifica per trimestre.

N.B. Alle prove strutturate o semistrutturate, che eventualmente i singoli docenti riterranno opportuno effettuare nelle proprie classi, si allegherà la relativa griglia di correzione/valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà improntata a criteri educativi e formativi privilegiando gli aspetti positivi, anche minimi. Essa sarà individuale e non comparativa.

I criteri di valutazione adottati faranno riferimento ai criteri generali comuni indicati nel P.O.F. di Istituto ed alla griglia di valutazione delle verifiche elaborata dal dipartimento dei docenti di Scienze di seguito riportata.

Nella valutazione finale del profitto complessivo si terranno presenti:

- il grado di acquisizione dei contenuti specifici
- il grado di conseguimento degli obiettivi di apprendimento
- il percorso di apprendimento e il progresso confrontato con la situazione di partenza di ogni allievo
- la partecipazione in classe
- l'impegno personale
- la frequenza alle lezioni
- la costante applicazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI SCIENZE

VOTO	Giudizio Sintetico	ABILITA'
1	Nulla	Totale assenza di conoscenze disciplinari, di strumenti di base per l'apprendimento, di motivazione allo studio e di partecipazione. Rifiuto sistematico delle verifiche.
2	Pessimo	Gravi carenze logicocognitive che compromettono l'attività e la comunicazione con la classe e con i docenti. Rifiuto dell'impegno, assenza di dinamiche formative.

3	Scarso	Povert� cognitive, di conoscenze, di abilit� interpretative che compromettono gli esiti. Gravissime lacune di base. Espressioni lacunose, acritiche, contraddittorie.
4	Insufficiente	Acquisizione disorganizzata e lacunosa dei contenuti inficiata da inadeguate abilit� linguistico espressive.
5	Mediocre	Conoscenze superficiali e/o incomplete, limitata applicazione nello studio, partecipazione incostante, incertezze espositive.
6	Sufficiente	Acquisizione adeguata ma non approfondita dei contenuti disciplinari espressi con sufficiente competenza espressiva.
7	Discreto	Ampia acquisizione dei contenuti espressi con chiara competenza linguistica. Assunzione di metodi, di abilit� interpretative e comunicative.
8	Buono	Conoscenze puntuali e articolate, abilit� di correlazione e analitico deduttive che consentono espressioni corrette e personali. Acquisizioni ben organizzate sul piano logico.
9	Ottimo	Conoscenze organiche, estese rispetto al programma proposto, supportate da abilit� di sintesi, riflessioni personali e ottime capacit� espositive.
10	Eccellente	Acquisizione completa, approfondita e armonica dei contenuti disciplinari, validamente supportata da eccellenti capacit� logicoespositive. Ben evidenziato l'apparato critico.

Livelli di competenza

LIVELLO BASE: lo studente (se guidato) svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilit  essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

LIVELLO INTERMEDIO: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilit  acquisite.

LIVELLO AVANZATO: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilit . Es: proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Curricolo di Scienze Naturali

Secondo Biennio

(Classi Terze & Quarte)

Anno Scolastico 2013/2014

ANALISI DISCIPLINARE

OGGETTO:

- le Scienze Naturali prevedono il proseguimento e l'approfondimento dello studio delle discipline di BIOLOGIA (III e IV anno) e CHIMICA (III e IV anno) e delle SCIENZE della TERRA

FINALIT :

- predisporre una mappa correlata di concetti in grado di favorire l'acquisizione delle conoscenze e dei saperi essenziali necessari alla comprensione della realt  che circonda i giovani, che consenta loro di interpretare ed individuare correttamente e responsabilmente le problematiche sia individuali, sia collettive, del contesto socio ambientale di riferimento;
- analizzare ed elaborare le svariate problematiche delle Scienze Naturali utilizzando linguaggi specifici;
- applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della societ  attuale.

METODI:

- L'approccio ricorsivo e graduale passer  da fenomenologico/descrittivo dei singoli aspetti scientifici peculiari del primo biennio a quello interpretativo/modellistico dei sistemi complessi nel secondo biennio. Si ampliaranno, si consolideranno e si porranno in relazione i contenuti disciplinari, introducendo in modo graduale ma

<p>sistematico i concetti, i modelli e il formalismo che sono propri delle discipline oggetto di studio e che consentono una spiegazione più approfondita dei fenomeni naturali e scientifici.</p>	
<p>NUCLEI FONDANTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare fatti e fenomeni Informazione, Procedura, Relazione, Interazione, Osservazione, Classificazione. • Costruire concetti e teorie Sistema, Modello, Teoria, Spazio, Tempo, Forza, Energia, Materia Vivente/non vivente, Trasformazione, Evoluzione. • Vivere in modo consapevole nel mondo Risorsa, Punto di vista, Ambiente, Sviluppo, Salute.
<p>RAPPORTI CON ALTRE MATERIE DEL CURRICOLO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si cercherà il raccordo anche con gli altri ambiti disciplinari (Italiano, Filosofia, Storia, Matematica, Fisica, Scienze motorie). Tali nessi andranno opportunamente evidenziati, sottolineando le reciproche influenze tra i vari ambiti del pensiero e della cultura, particolarmente significative per questi indirizzi di studio.
<p>RAPPORTI CON I CAMPI PRATICI DELL'ESISTENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare la curiosità e l'interesse nei confronti delle Scienze Naturali e dei suoi metodi d'indagine nell'ambiente naturale e in quello antropizzato; • Permettere l'applicazione delle conoscenze acquisite a situazioni della vita reale; • Stimolare l'osservazione e l'analisi di attività e fenomeni scientifici; • Potenziare e raffinare la capacità di presentare, discutere ed elaborare dati attraverso un approccio problematico a questioni di rilievo scientifico; • Favorire la consapevolezza e la criticità nei confronti di problemi scientifici e tecnologici che riguardano la società moderna e l'ambiente, entrambi in continua modificazione; • Potenziare la capacità di valutare fonti diverse e di raccordarle con altre discipline per lo sviluppo di alcuni contenuti; • Fare acquisire la padronanza del linguaggio scientifico mediante l'uso di registri linguistici, codici e terminologia delle Scienze Naturali adeguati ai contesti di riferimento.
<p>CONTRIBUTI ALLA FORMAZIONE</p>	<p>Sapere (conoscenze):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Struttura e funzione del DNA Sintesi proteica Codice genetico Caratteristiche generali dei viventi Organizzazione pluricellulare: Tessuti ed Organi Anatomia e fisiologia dei principali apparati e sistemi del corpo umano Prevenzione di malattie ed educazione alla salute • L'atomo Le proprietà periodiche I legami chimici I composti inorganici e la loro nomenclatura Reazioni, trasformazioni e stechiometria delle reazioni chimiche Energia e velocità delle reazioni Equilibri chimici Soluzioni; acidi e basi Reazioni redox Elementi di Chimica Organica <p>Saper fare (abilità):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formulare ipotesi per spiegare fenomeni osservati; • Interpretare dati e informazioni provenienti da fonti diverse; • Risolvere problemi relativi alle tematiche oggetto di studio; • Utilizzare la corretta terminologia per enunciare teorie, regole, leggi, utilizzando metodi appropriati per le relative rappresentazioni.

	<p>Saper essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire ed interpretare le informazioni; • Individuare collegamenti e relazioni; • Argomentare le proprie opinioni; • Discutere sui risultati; • Riconoscere l'importanza dei fenomeni chimici e biologici nell'esperienza quotidiana; • Vivere l'ambiente in modo consapevole.
<p>ESIGENZE PRATICHE NELL'AMBITO DEL CURRICOLO</p>	<p>Risorse necessarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sussidi audiovisivi, tecnologie multimediali e risorse del WEB • Testo adottato. • Laboratorio <p>Prerequisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura corretta, comprensione dei testi e uso corretto dei termini. • Calcoli senza calcolatrice, potenze, proporzioni, equivalenze. Costruzione e lettura di un grafico. • Capacità di analisi, tabulazione dei dati e risoluzione di problemi.
<p>PROBLEMI APERTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esiguità delle ore di lezione a disposizione per poter assicurare il raggiungimento di una soddisfacente preparazione su tutti i contenuti previsti dalle indicazioni ministeriali. • Numero di allievi per classe eccessivo rispetto alle istanze del processo formativo.

COMPETENZE IN USCITA PREVISTE DALLE INDICAZIONI MINISTERIALI
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed acquisire i previsti contenuti fondamentali delle Scienze Naturali (Chimica e Biologia).
<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.
<ul style="list-style-type: none"> • Far acquisire strumenti culturali e metodologici per la comprensione della vita reale, per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società moderna.

CURRICOLO II biennio Anno Scolastico 2013/2014

IPOTESI DI CURRICOLO DISCIPLINARE – Classi Terze

Obiettivi specifici di apprendimento attesi riferiti alle competenze individuate:

BIOLOGIA

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO	SAPERI (conoscenze)	SAPER FARE (abilità)
<p>Struttura e funzione del DNA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la composizione chimica del DNA - Conoscere il meccanismo di duplicazione del DNA 	<ul style="list-style-type: none"> - Ripercorrere le tappe che hanno portato gli scienziati a identificare nel DNA il materiale genetico - Descrivere la struttura del DNA secondo il modello di Watson e Crick - Spiegare perché la duplicazione del DNA si dice semiconservativa

<p>Sintesi proteica Elementi di genetica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere composizione chimica e la struttura dell'RNA - Sapere che cos'è un gene - Definire il codice genetico - Sapere che cos'è una mutazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere la funzione del DNA da quella dell'RNA - Distinguere una sequenza di DNA da una di RNA - Distinguere i vari tipi di RNA - Spiegare il processo della sintesi proteica - Spiegare le caratteristiche del codice genetico - Distinguere i vari tipi di mutazioni - Descrivere i meccanismi che portano alle mutazioni
---------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CHIMICA

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO	SAPERI (conoscenze)	SAPER FARE (abilità)
<p>L'atomo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere i primi modelli dell'atomo - Definire il numero atomico, il numero di massa e gli isotopi - Descrivere il modello atomico di Bohr basato sulla quantizzazione dell'energia - Conoscere il concetto di orbitale e i numeri quantici che lo descrivono - Enunciare le regole di riempimento degli orbitali 	<ul style="list-style-type: none"> - Spiegare e motivare l'evoluzione storica della teoria e della struttura atomica - Utilizzare le definizioni di numero atomico e numero di massa per determinare il numero di protoni, neutroni ed elettroni presenti in un atomo - Distinguere tra orbita e orbitale - Spiegare significato e uso dei numeri quantici - Elaborare la configurazione elettronica degli elementi - Riconoscere gli elementi chimici in base alla loro configurazione elettronica
<p>Le proprietà periodiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere la disposizione degli elementi nella tavola, secondo Mendeleev e secondo Moseley - Correlare la periodicità alla struttura atomica - Conoscere le proprietà periodiche degli elementi 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere che le proprietà ed il comportamento dei diversi elementi dipendono dalla struttura atomica - Saper ricavare le proprietà di un elemento dalla sua posizione sulla Tavola Periodica - Prevedere l'andamento delle proprietà periodiche degli elementi nella Tavola
<p>I legami chimici</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Definire il legame chimico - Descrivere la formazione e le caratteristiche dei legami ionico e covalente - Descrivere il legame idrogeno come esempio di legame intermolecolare 	<ul style="list-style-type: none"> - Motivare la formazione dei legami - Comprendere la regola dell'ottetto - Distinguere i diversi tipi di legame - Rappresentare i legami con la simbologia di Lewis
<p>I composti inorganici e nomenclatura</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Definire i concetti di valenza e numero di ossidazione - Scrivere le formule dei principali composti inorganici 	<ul style="list-style-type: none"> - Attribuire il numero di ossidazione agli elementi - Denominare i composti inorganici con i sistemi di nomenclatura tradizionale e IUPAC

Progressione temporale degli Apprendimenti funzionale all'acquisizione delle Competenze

CLASSI TERZE		
1 TRIMESTRE	2 TRIMESTRE	3 TRIMESTRE
<p>BIOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Struttura e funzione del 	<p>BIOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi di Genetica 	<p>CHIMICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legami chimici

DNA • Sintesi proteica	CHIMICA • L'Atomo • Proprietà periodiche	• Composti inorganici • Nomenclatura dei composti inorganici
---------------------------	------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------

IPOTESI DI CURRICOLO DISCIPLINARE – Classi Quarte

Obiettivi specifici di apprendimento attesi riferiti alle competenze individuate:

CHIMICA

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO	SAPERI (conoscenze)	SAPER FARE (abilità)
Trasformazioni chimiche: aspetti quantitativi, energetici e cinetici	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le reazioni di sintesi e decomposizione; - Definire il rapporto molare delle equazioni chimiche; - Definire le reazioni di tipo esoendoergonico; - Conoscere il concetto di velocità delle reazioni; 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper classificare e distinguere i principali tipi di reazioni chimiche; - Saper effettuare il bilanciamento di una reazione chimica con calcoli stechiometrici - Saper distinguere le reazioni endoergoniche da quelle esoergoniche; - Evidenziare le proprietà e la funzione dei diversi tipi di catalizzatori nelle reazioni chimiche;
Equilibri delle reazioni chimiche e delle Soluzioni	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il concetto di reversibilità ed equilibrio chimico nelle reazioni chimiche; - Conoscere le proprietà degli acidi e delle basi nelle soluzioni acquose; - Conoscere e definire le reazioni di ossidazione e riduzione; 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper distinguere le reazioni reversibili da quelle irreversibili; - Evidenziare l'effetto delle variazioni di concentrazione, temperatura, e pressione negli equilibri chimici; - Saper determinare il pH delle soluzioni; - Saper individuare in una reazione redox gli agenti ossidanti e riducenti; - Saper bilanciare una reazione redox ed assegnare i n. di ossidazione agli elementi;
Elementi di Chimica Organica	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le principali classi di composti organici; - Conoscere le principali classi di biomolecole; 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere i gruppi funzionali presenti nei composti organici;

BIOLOGIA

Analogie e differenze dei viventi	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le analogie e le differenze dei vari organismi; - Avere un quadro generale della evoluzione delle diverse forme di vita sulla Terra; - Conoscere i diversi tipi di tessuti degli organismi pluricellulari; 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper distinguere gli organismi produttori, consumatori e decompositori; - Saper definire il concetto di specie;
Anatomia e fisiologia dell'uomo	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le caratteristiche, la struttura e le funzioni di tessuti, organi e sistemi dell'uomo; - Conoscere le malattie e patologie più diffuse; 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare le interrelazioni tra le funzioni dei diversi sistemi ed apparati; - Saper individuare i maggiori fattori di rischio che favoriscono lo sviluppo di patologie; - Utilizzare le conoscenze acquisite per stimolare comportamenti mirati alla prevenzione e salvaguardia della salute;

Progressione temporale degli Apprendimenti funzionale all'acquisizione delle Competenze

CLASSI QUARTE		
1 TRIMESTRE	2 TRIMESTRE	3 TRIMESTRE
CHIMICA <ul style="list-style-type: none"> • Reazioni, trasformazioni e stechiometria delle reazioni chimiche • Energia e velocità delle reazioni • Equilibri chimici • Soluzioni; acidi e basi 	CHIMICA <ul style="list-style-type: none"> • Reazioni redox • Elementi di Chimica Organica <hr/> BIOLOGIA <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche generali dei viventi • Organizzazione pluricellulare: Tessuti ed Organi 	BIOLOGIA <ul style="list-style-type: none"> • Anatomia e fisiologia dei principali apparati e sistemi del corpo umano • Prevenzione di malattie ed educazione alla salute

Obiettivi Generali comuni

Acquisire la capacità di:

- Cogliere differenze, analogie, regolarità, ecc
- Effettuare connessioni logiche
- Riconoscere o stabilire relazioni
- Classificare
- Formulare ipotesi in base ai dati forniti
- Trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate
- Risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici
- Usare modelli e teorie per rafforzare la competenza nelle interpretazioni e nelle spiegazioni delle osservazioni
- Saper individuare comportamenti utili e dannosi per la salvaguardia dell'ambiente e della salute
- Collaborare con gli altri per la realizzazione di obiettivi comuni

Ambiente di apprendimento

Metodi e strumenti:

- Dibattiti su tematiche scientifiche di interesse generale;
- Lezioni frontali orientate verso la problematizzazione degli argomenti proposti;
- Discussioni guidate;
- Lavoro di coppia, di gruppo e autonomo, tutoraggio;
- Esercitazioni guidate in classe;
- Assegnazione di esercizi di consolidamento da svolgere a casa e relativa correzione in classe;
- Attività in laboratorio;
- uso di schemi riassuntivi;
- Consultazione di testi o riviste a carattere scientifico;
- Uso del libro di testo;
- Uso di schemi e disegni alla lavagna;
- Uso di mappe concettuali;
- Lettura analisi e commento di articoli d'attualità;
- Dispense/fotocopie;
- Uso di sussidi audiovisivi (VHS/DVD/CDROM);
- Uso di Internet.

Setting di lavoro

Nel secondo biennio del percorso del liceo classico l'apprendimento delle Scienze Naturali seguirà ancora una logica ricorsiva ma sarà di tipo interpretativo/modellistico dei sistemi complessi; si passerà cioè a un approccio che porrà l'attenzione sulle leggi, sui modelli, sulla formalizzazione, sulle relazioni tra i vari fattori di uno stesso fenomeno e tra fenomeni diversi.

Si adotterà una metodologia flessibile incentrata sui bisogni degli allievi e sull'obiettivo fondamentale di condurli ad una piena consapevolezza di quanto vanno apprendendo. Le competenze specifiche acquisite faciliteranno il raggiungimento di competenze trasversali, come saper comunicare, saper progettare, saper sperimentare, saper

usare modelli, saper risolvere problemi. Il tutto per far pervenire gli allievi a padroneggiare strumenti di costruzione di una cultura scientifica e di interpretazione del mondo.

Al termine del curriculum gli studenti dovranno possedere le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle Scienze della Natura (Chimica e Biologia).

RILEVAZIONE DEI LIVELLI DI PARTENZA

Il livello generale di conoscenza di elementi lessicali e concettuali propri della materia, il metodo di studio utilizzato, il livello di partecipazione al dialogo e il possesso di conoscenze e tecniche di studio apprese in anni precedenti verrà accertato attraverso dialoghi collettivi d'aula e/o l'utilizzo di un test d'ingresso.

RECUPERO

Il recupero delle competenze sarà organizzato in itinere, in orario curriculare, e sarà rivolto a tutti gli allievi che non abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati dal modulo. Esso sarà di tipo "tematico" e sarà effettuato per mezzo di "correttivi" volti a insegnare lo stesso contenuto, ma in modo diverso mediante l'uso di tecniche differenti da quelle precedentemente usate.

I "correttivi" potranno essere:

- La ripetizione dell'argomento da parte dell'insegnante, utilizzando schemi e illustrazioni;
- Esercizi guidati, per rendere più semplice il contenuto del tema analizzato;
- Il tutoraggio, che consiste in un coinvolgimento individuale. Tale compito viene affidato a uno studente che padroneggi bene un determinato argomento di studio che presenterà ai compagni in difficoltà.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

Eventuale progettazioni e/o partecipazioni a:

- Progetti POF / PON inerenti l'ambito scientifico
- Visite guidate
- Conferenze, mostre e manifestazioni utili alla didattica
- Corsi di approfondimento e/o di sostegno
- Concorsi - ecc.

Criteri della verifica e della valutazione

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE:

- Sondaggi da posto con domande esplorative e/o brevi esercizi;
- Verifiche orali tradizionali, intese anche come discussioni aperte a tutta la classe;
- Eventuali prove strutturate o semi strutturate (test a risposta multipla, test a risposta aperta);
- Eventuali schede e relazioni del lavoro sperimentale e delle attività svolte nelle uscite didattiche.

Preso atto che il Collegio dei Docenti ha deliberato la suddivisione in trimestri dell'anno scolastico, considerando l'esiguo numero di ore di lezione per le discipline di Scienze (teoricamente di ca. 20 ore per trimestre) si conviene, ai fini della valutazione degli alunni, che verrà effettuata almeno una verifica orale per trimestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà improntata a criteri educativi e formativi privilegiando gli aspetti positivi, anche minimi. Essa sarà individuale e non comparativa.

I criteri di valutazione adottati faranno riferimento ai criteri generali comuni indicati nel P.O.F. di Istituto ed alla griglia di valutazione delle verifiche elaborata dal dipartimento dei docenti di Scienze di seguito riportata.

Nella valutazione finale del profitto complessivo si terranno presenti:

- Il grado di acquisizione dei contenuti specifici
- Il grado di conseguimento degli obiettivi di apprendimento
- Il percorso di apprendimento e il progresso confrontato con la situazione di partenza di ogni allievo
- La partecipazione in classe
- L'impegno personale
- La frequenza alle lezioni
- la costante applicazione

¹ La valutazione delle eventuali verifiche effettuate a mezzo di *prove strutturate* o *semistrutturate*, saranno determinate in base a criteri esplicitati da opportune griglie di riferimento predisposte dai docenti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI DI SCIENZE

VOTO	Giudizio Sintetico	ABILITA'
1	Nulla	Totale assenza di conoscenze disciplinari, di strumenti di base per l'apprendimento, di motivazione allo studio e di partecipazione. Rifiuto sistematico delle verifiche.
2	Pessimo	Gravi carenze logicocognitive che compromettono l'attività e la comunicazione con la classe e con i docenti. Rifiuto dell'impegno, assenza di dinamiche formative.
3	Scarso	Povertà cognitive, di conoscenze, di abilità interpretative che compromettono gli esiti. Gravissime lacune di base. Espressioni lacunose, acritiche, contraddittorie.
4	Insufficiente	Acquisizione disorganizzata e lacunosa dei contenuti inficiata da inadeguate abilità linguistiche espressive.
5	Mediocre	Conoscenze superficiali e/o incomplete, limitata applicazione nello studio, partecipazione incostante, incertezze espositive.
6	Sufficiente	Acquisizione adeguata ma non approfondita dei contenuti disciplinari espressi con sufficiente competenza espressiva.
7	Discreto	Ampia acquisizione dei contenuti espressi con chiara competenza linguistica. Assunzione di metodi, di abilità interpretative e comunicative.
8	Buono	Conoscenze puntuali e articolate, abilità di correlazione e analitico deduttive che consentono espressioni corrette e personali. Acquisizioni ben organizzate sul piano logico.
9	Ottimo	Conoscenze organiche, estese rispetto al programma proposto, supportate da abilità di sintesi, riflessioni personali e ottime capacità espositive.
10	Eccellente	Acquisizione completa, approfondita e armonica dei contenuti disciplinari, validamente supportata da eccellenti capacità logicoespositive. Ben evidenziato l'apparato critico.

LIVELLI DI COMPETENZA

LIVELLO BASE: lo studente (se guidato) svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

LIVELLO INTERMEDIO: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

LIVELLO AVANZATO: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Es: proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Standard dei saperi essenziali per l'insegnamento di Scienze naturali

V A B

V E F

Anno Scolastico 2013/2014

PREMESSA

Lo sviluppo delle scienze è in continua evoluzione ed è fortemente connesso alla realtà quotidiana; si pensi a grandi temi come l'inquinamento, lo sfruttamento delle risorse naturali, la progressiva perdita della diversità biologica, la prevenzione delle malattie, l'uso delle biotecnologie, ecc...

Ciò porta ad un costante lavoro di aggiornamento da parte degli insegnanti di Scienze, ai fini di attualizzare il più possibile lo studio di tale disciplina e di allargare il campo ad argomenti come l'ecologia, l'etologia, l'educazione alimentare, l'ingegneria genetica ecc. che sempre più acquistano rilevanza sociale e vengono sempre più proposti dai mass media.

Solo in tal modo saranno garantiti ai giovani sia le conoscenze necessarie alla comprensione della realtà che li circonda, sia un giusto approccio alle problematiche che li riguardano direttamente come persone e come cittadini responsabili.

Andrà altresì sottolineata la peculiarità del metodo sperimentale comune a tutti i contenuti delle materie.

Criteri generali ed essenziali su cui modulare l'attività di programmazione curricolare e le scansioni:

- **Competenze in entrata (prerequisiti)**
- **Nuclei fondanti**
- **Competenze in uscita**
- **Metodologia**
- **Rilevazione dei livelli di partenza**
- **Tipologia delle verifiche**
- **Valutazioni**
- **Recupero**
- **Attività integrative**

COMPETENZE TRASVERSALI

- Imparare a imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione

SCANSIONE MODULARE

BIOLOGIA

(V anno)

COMPETENZE IN ENTRATA	NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
<p>Lettura corretta, comprensione dei testi e uso corretto dei termini.</p> <p>Costruzione e lettura di un grafico.</p> <p>Capacità di analisi, tabulazione dei dati e risoluzione di problemi.</p>	<p>L'evoluzione.</p> <p>Il corpo umano: anatomia e fisiologia dei principali apparati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Illustrare le tappe della nascita del pensiero evolucionistico; esporre la teoria di Darwin sull'evoluzione per selezione naturale; esporre le prove della teoria dell'evoluzione. • Essere in grado di applicare le conoscenze acquisite di anatomia, fisiologia umana e di igiene, anche nel campo dell'educazione alla salute. • Raggiungere una capacità critica su problemi di bioetica. • Essere in grado di osservare, riconoscere e descrivere analogie e differenze.

METODOLOGIE

- Lezioni frontali;
- Discussione guidata;
- lavoro di coppia, di gruppo e autonomo, tutoraggio;
- Attività in laboratorio;
- Uso di mappe concettuali;
- Uso di sussidi audiovisivi e delle tecnologie multimediali);

RILEVAZIONE DEI LIVELLI DI PARTENZA

Il livello generale di conoscenza di elementi lessicali e concettuali propri della materia, il metodo di studio utilizzato, il livello di partecipazione al dialogo e il possesso di conoscenze e tecniche di studio apprese in anni precedenti verrà accertato attraverso dialoghi collettivi d'aula e/ o l'utilizzo di un test d'ingresso.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE:

- Sondaggi da posto con domande esplorative e/o brevi esercizi;
- Verifiche orali tradizionali, intese anche come discussioni aperte a tutta la classe;
- Eventuali prove strutturate o semistrutturate (test a risposta multipla, test a risposta aperta);
- Eventuali schede e relazioni del lavoro sperimentale e delle attività svolte nelle uscite didattiche.

Preso atto che il Collegio dei docenti ha deliberato la suddivisione dell'a.s. in trimestri, considerando l'esiguo numero di ore di lezione della disciplina (circa 20 ore per trimestre) si conviene che sarà effettuata almeno una verifica per trimestre.

N.B. Alle **prove strutturate** o **semistrutturate**, che eventualmente i singoli docenti riterranno opportuno effettuare nelle proprie classi, si allegherà la relativa griglia di correzione/valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà improntata a criteri educativi e formativi privilegiando gli aspetti positivi, anche minimi. Essa sarà individuale e non comparativa.

I criteri di valutazione adottati faranno riferimento ai criteri generali comuni indicati nel P.O.F. di Istituto ed alla griglia di valutazione delle verifiche elaborata dal dipartimento dei docenti di Scienze di seguito riportata.

Nella valutazione finale del profitto complessivo si terranno presenti:

- il grado di acquisizione dei contenuti specifici
- il grado di conseguimento degli obiettivi di apprendimento
- il percorso di apprendimento e il progresso confrontato con la situazione di partenza di ogni allievo
- la partecipazione in classe
- l'impegno personale
- la frequenza alle lezioni
- la costante applicazione

LIVELLI CERTIFICAZIONE COMPETENZE

LIVELLO BASE: lo studente (se guidato) svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

LIVELLO INTERMEDIO: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

LIVELLO AVANZATO: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Es: proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI SCIENZE

VOTO	Giudizio Sintetico	ABILITA'
1	Nulla	Totale assenza di conoscenze disciplinari, di strumenti di base per l'apprendimento, di motivazione allo studio e di partecipazione. Rifiuto sistematico delle verifiche.
2	Pessimo	Gravi carenze logicocognitive che compromettono l'attività e la comunicazione con la classe e con i docenti. Rifiuto dell'impegno, assenza di dinamiche formative.
3	Scarso	Povertà cognitive, di conoscenze, di abilità interpretative che compromettono gli esiti. Gravissime lacune di base. Espressioni lacunose, acritiche, contraddittorie.
4	Insufficiente	Acquisizione disorganizzata e lacunosa dei contenuti inficiata da inadeguate abilità linguistiche espressive.
5	Mediocre	Conoscenze superficiali e/o incomplete, limitata applicazione nello studio, partecipazione incostante, incertezze espositive.
6	Sufficiente	Acquisizione adeguata ma non approfondita dei contenuti disciplinari espressi con sufficiente competenza espressiva.
7	Discreto	Ampia acquisizione dei contenuti espressi con chiara competenza linguistica. Assunzione di metodi, di abilità interpretative e comunicative.
8	Buono	Conoscenze puntuali e articolate, abilità di correlazione e analitico deduttive che consentono espressioni corrette e personali. Acquisizioni ben organizzate sul piano logico.
9	Ottimo	Conoscenze organiche, estese rispetto al programma proposto, supportate da abilità di sintesi, riflessioni personali e ottime capacità espositive.
10	Eccellente	Acquisizione completa, approfondita e armonica dei contenuti disciplinari, validamente supportata da eccellenti capacità logicoespositive. Ben evidenziato l'apparato critico.

RECUPER
O
E' previsto
il
recupero

autonomo per quanto riguarda le conoscenze, il cui apprendimento compete alla responsabilità degli allievi.

E' previsto il recupero delle competenze, alla fine di ogni modulo, in presenza di :

- Impegno
- Studio domestico
- Attenzione
- Partecipazione.

Il recupero delle competenze sarà organizzato in itinere, in orario curriculare, e sarà rivolto a tutti gli allievi che non abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati dal modulo. Esso sarà di tipo "tematico" e sarà effettuato per mezzo di "correttivi" volti a insegnare lo stesso contenuto, ma in modo diverso mediante l'uso di tecniche differenti da quelle precedentemente usate.

I "correttivi" potranno essere:

- La ripetizione dell'argomento da parte dell'insegnante, utilizzando schemi e illustrazioni;
- Esercizi guidati, per rendere più semplice il contenuto del tema analizzato;
- Il tutoraggio, che consiste in un coinvolgimento individuale. Tale compito viene affidato a uno studente che padroneggi bene un determinato argomento di studio che presenterà ai compagni in difficoltà.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

Eventuale partecipazione a:

- Progetti POF / PON inerenti l'ambito scientifico
- Visite guidate
- Conferenze e mostre utili alla didattica
- Corsi di approfondimento e/o di sostegno
- Concorsi
- Ecc.

Standard dei saperi essenziali per l'insegnamento di Scienze naturali

V C

V D

Anno Scolastico 2013/2014

PREMESSA

Lo sviluppo delle scienze è in continua evoluzione ed è fortemente connesso alla realtà quotidiana; si pensi a grandi temi come l'inquinamento, lo sfruttamento delle risorse naturali, la progressiva perdita della diversità biologica, la prevenzione delle malattie, l'uso delle biotecnologie, ecc...

Ciò porta ad un costante lavoro di aggiornamento da parte degli insegnanti di Scienze, ai fini di attualizzare il più possibile lo studio di tale disciplina e di allargare il campo ad argomenti come l'ecologia, l'etologia, l'educazione alimentare, l'ingegneria genetica ecc. che sempre più acquistano rilevanza sociale e vengono sempre più proposti dai massmedia.

Solo in tal modo saranno garantiti ai giovani sia le conoscenze necessarie alla comprensione della realtà che li circonda, sia una giusto approccio alle problematiche che li riguardano direttamente come persone e come cittadini responsabili.

Andrà altresì sottolineata la peculiarità del metodo sperimentale comune a tutti i contenuti delle materie.

Criteri generali ed essenziali su cui modulare l'attività di programmazione curricolare e le scansioni:

- **Competenze in entrata (prerequisiti)**
- **Nuclei fondanti**
- **Competenze in uscita**
- **Metodologia**
- **Rilevazione dei livelli di partenza**
- **Tipologia delle verifiche**
- **Valutazioni**
- **Recupero**
- **Attività integrative**

COMPETENZE TRASVERSALI

- Imparare a imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione

SCANSIONE MODULARE

GEOGRAFIA ASTRONOMICA/SCIENZE DELLA TERRA (Quinto anno)

COMPETENZE IN ENTRATA	NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
<p>Lettura corretta, comprensione dei testi e uso corretto dei termini.</p> <p>Calcoli senza calcolatrice, potenze, proporzioni, equivalenze.</p> <p>Costruzione e lettura di un grafico.</p> <p>Capacità di analisi, tabulazione dei dati e risoluzione di problemi.</p>	<p>La Terra nel sistema solare e nell'Universo</p> <p>Composizione e struttura di atmosfera e litosfera</p> <p>La dinamica terrestre endogena ed esogena</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare la realtà individuando le connessioni con le conoscenze acquisite. - Applicare le conoscenze acquisite per dare una spiegazione razionale di fenomeni, fatti o eventi che avvengono intorno a noi. - Saper discutere su temi che riguardano le Scienze della Terra con argomentazioni fondate e con un linguaggio scientifico appropriato. - Coniugare la conoscenza dei problemi ambientali con comportamenti adeguati. - Saper individuare situazioni di rischio idrogeologico, sismico o vulcanico e saper adottare comportamenti corretti in caso di allarme o di pericolo immediato. - Avere la capacità di utilizzare le reti informatiche nelle attività di studio e di ricerca. - Acquisire un atteggiamento collaborativo che permetta non solo di confrontarsi e interagire positivamente con gli altri ma anche di ottenere risultati migliori nelle attività di studio e di ricerca. - Collocare le conoscenze scientifiche all'interno di una dimensione storica.

METODOLOGIE

- Lezioni frontali;
- Discussione guidata;
- Lavoro di coppia, di gruppo e autonomo, tutoraggio;
- Attività in laboratorio;
- Uso di mappe concettuali;
- Uso di sussidi audiovisivi e delle tecnologie multimediali);

RILEVAZIONE DEI LIVELLI DI PARTENZA

Il livello generale di conoscenza di elementi lessicali e concettuali propri della materia, il metodo di studio utilizzato, il livello di partecipazione al dialogo e il possesso di conoscenze e tecniche di studio apprese in anni precedenti verrà accertato attraverso dialoghi collettivi d'aula e/o l'utilizzo di un test d'ingresso.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE:

- Sondaggi da posto con domande esplorative e/o brevi esercizi;
- Verifiche orali tradizionali, intese anche come discussioni aperte a tutta la classe;

- Eventuali prove strutturate o semistrutturate (test a risposta multipla, test a risposta aperta);
- Eventuali schede e relazioni del lavoro sperimentale e delle attività svolte nelle uscite didattiche.

Preso atto che il Collegio dei docenti ha deliberato la suddivisione dell'a. s. in trimestri, considerando l'esiguo numero di ore di lezione della disciplina (circa 20 ore per trimestre) si conviene che sarà effettuata almeno una verifica per trimestre.

N.B. Alle **prove strutturate** o **semistrutturate**, che eventualmente i singoli docenti riterranno opportuno effettuare nelle proprie classi, si allegnerà la relativa griglia di correzione/valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà improntata a criteri educativi e formativi privilegiando gli aspetti positivi, anche minimi. Essa sarà individuale e non comparativa.

I criteri di valutazione adottati faranno riferimento ai criteri generali comuni indicati nel P.O.F. di Istituto ed alla griglia di valutazione delle verifiche elaborata dal dipartimento dei docenti di Scienze di seguito riportata.

Nella valutazione finale del profitto complessivo si terranno presenti:

- Il grado di acquisizione dei contenuti specifici
- Il grado di conseguimento degli obiettivi di apprendimento
- Il percorso di apprendimento e il progresso confrontato con la situazione di partenza di ogni allievo
- La partecipazione in classe
- L'impegno personale
- La frequenza alle lezioni
- La costante applicazione

LIVELLI CERTIFICAZIONE COMPETENZE

LIVELLO BASE: lo studente (se guidato) svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

LIVELLO INTERMEDIO: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

LIVELLO AVANZATO: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Es: proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI SCIENZE

VOTO	Giudizio Sintetico	ABILITA'
1	Nulla	Totale assenza di conoscenze disciplinari, di strumenti di base per l'apprendimento, di motivazione allo studio e di partecipazione. Rifiuto sistematico delle verifiche.
2	Pessimo	Gravi carenze logicocognitive che compromettono l'attività e la comunicazione con la classe e con i docenti. Rifiuto dell'impegno, assenza di dinamiche formative.
3	Scarso	Povertà cognitive, di conoscenze, di abilità interpretative che compromettono gli esiti. Gravissime lacune di base. Espressioni lacunose, acritiche, contraddittorie.
4	Insufficiente	Acquisizione disorganizzata e lacunosa dei contenuti inficiata da inadeguate abilità linguistiche espressive.
5	Mediocre	Conoscenze superficiali e/o incomplete, limitata applicazione nello studio, partecipazione incostante, incertezze espositive.
6	Sufficiente	Acquisizione adeguata ma non approfondita dei contenuti disciplinari espressi con sufficiente competenza espressiva.
7	Discreto	Ampia acquisizione dei contenuti espressi con chiara competenza

		linguistica. Assunzione di metodi, di abilità interpretative e comunicative.
8	Buono	Conoscenze puntuali e articolate, abilità di correlazione e analitico deduttive che consentono espressioni corrette e personali. Acquisizioni ben organizzate sul piano logico.
9	Ottimo	Conoscenze organiche, estese rispetto al programma proposto, supportate da abilità di sintesi, riflessioni personali e ottime capacità espositive.
10	Eccellente	Acquisizione completa, approfondita e armonica dei contenuti disciplinari, validamente supportata da eccellenti capacità logicoespositive. Ben evidenziato l'apparato critico.

RECUPERO

E' previsto il recupero autonomo per quanto riguarda le conoscenze, il cui apprendimento compete alla responsabilità degli allievi.

E' previsto il recupero delle competenze, alla fine di ogni modulo, in presenza di :

- Impegno
- Studio domestico
- Attenzione
- Partecipazione.

Il recupero delle competenze sarà organizzato in itinere, in orario curriculare, e sarà rivolto a tutti gli allievi che non abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati dal modulo. Esso sarà di tipo "tematico" e sarà effettuato per mezzo di "correttivi" volti a insegnare lo stesso contenuto, ma in modo diverso mediante l'uso di tecniche differenti da quelle precedentemente usate.

I "correttivi" potranno essere:

- La ripetizione dell'argomento da parte dell'insegnante, utilizzando schemi e illustrazioni;
- Esercizi guidati, per rendere più semplice il contenuto del tema analizzato;
- Il tutoraggio, che consiste in un coinvolgimento individuale. Tale compito viene affidato a uno studente che padroneggi bene un determinato argomento di studio che presenterà ai compagni in difficoltà.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

Eventuale partecipazione a:

- Progetti POF / PON inerenti l'ambito scientifico
- Visite guidate
- Conferenze e mostre utili alla didattica
- Corsi di approfondimento e/o di sostegno
- Concorsi
- Ecc.

DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARTE

Direttore: prof.ssa Liliana Zuddas.

"ZUM BILD DAS WORT" ("La parola all'immagine") Aby Warburg

Il Dipartimento, nell'ambito della discussione preliminare relativa alla programmazione ed in considerazione del riordino dei cicli scolastici previsti dalla recente riforma, prende visione degli elementi di novità inerenti la disciplina, in essa contenuti.

In particolare, nei corsi del Liceo Classico, l'insegnamento della Storia dell'Arte è previsto per il solo triennio (2 ore settimanali per ciascuno degli ultimi tre anni).

I corsi e le sperimentazioni già avviate (secondo biennio e le classi dell'ultimo anno) e che proseguiranno fino ad esaurimento, attueranno, quanto programmato, con le stesse modalità degli anni precedenti.

NUCLEI FONDANTI

Motivazioni delle forme artistiche come risposta a bisogni concreti e profondi rispetto ai diversi contesti storici.

Individuazione dei valori di cui l'opera d'arte è espressione.

Analisi del modificarsi delle forme nel loro sviluppo storico, come indici di civiltà.

Lettura e interpretazione dei luoghi antropizzati e riconoscimento dei valori estetici e paesaggistici.
Riconoscimento dei segni della cultura materiale come parte del patrimonio artisticoculturale.
Consapevolezza del valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico ed artistico italiano e conoscenza delle questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

NODI

tematici

Arte e percezione della realtà : spazio/forma, luce/colore, proporzioni, armonie e dissonanze.

Monumento, sepolcro, tempio, abitazione, ecc. : tipologie architettoniche.

Tecniche, strumenti, strutture, forme, aspetti materici, gestuali, happening.

Iconografia e iconologia.

Lo spazio costruito: grandi esempi e realtà locali.

Rapporto committente/artista/pubblico : arte e società.

Il culto per l'antico : Età classica, Medioevo, Rinascimento, Neoclassicismo, Novecento.

I generi artistici

Tradizione, innovazione, avanguardie

Reimpiego, restauro, conservazione, fruizione.

DIPARTIMENTO SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Direttore: prof. Giovanni Madonna.

Curricolo verticale

Anno scolastico 2013/2014

Normativa Europea: L'Unione europea ha invitato gli Stati membri a sviluppare, nell'ambito delle loro politiche educative, strategie per assicurare che:

gli strumenti per la formazione e l'istruzione dei giovani nonché le competenze chiave preparino alla vita adulta e costituiscano la base di apprendimento di ciascuno;

si tenga altresì conto di quei giovani che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità;

gli adulti siano in grado di sviluppare e aggiornare le loro competenze chiave in tutto il corso della vita, con un'attenzione particolare per i gruppi di destinatari riconosciuti prioritari nel contesto nazionale, regionale e/o locale.

Le competenze chiave indicate sono le seguenti:

1. comunicazione nella madre lingua,
2. competenza matematica
3. competenze di base in scienza e tecnologia,
4. competenza digitale,
5. comunicazione nelle lingue straniere,
6. imparare ad imparare,
7. competenze sociali e civiche,
8. spirito di iniziativa e imprenditorialità,
9. consapevolezza ed espressione culturale.

Normativa Italiana

Nell'accogliere la raccomandazione dell'Unione Europea, la legge 27/12/2006 ed il DPR 27 agosto 2007, stabiliscono che i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono da riferire a 4 Assi culturali:

1. asse del linguaggio;
2. asse matematico;
3. asse scientificotecnologico;
4. asse storico sociale.

Le competenze chiave, riferibili agli Assi Culturali, sono:

acquisire ed interpretare l'informazione,
istituire collegamenti e relazioni,
progettare,
comunicare,



agire in modo autonomo e responsabile,
collaborare e partecipare,
ed infine, sintesi di tutte queste, imparare ad imparare.

L'ordinamento italiano si è posto successivamente anche il compito di riformare l'istituto del Liceo. Tale compito, assolto nel DPR n.89 del 2010, si è successivamente concretizzato nel DM 7 ottobre 2010 n.211 relativo a «Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento.»

Tale riforma ha previsto l'organizzazione del ciclo scolastico del liceo classico in due bienni ed un quinto anno. Le competenze raggiunte al termine dei singoli cicli debbono essere "certificate" o, meglio, attestate, all'alunno, mediante un modello basato su assi culturali e competenze relative a ciascuno di essi, mutuato dalla Raccomandazione Europea.

Tale attestazione rappresenta il quadro di riferimento per il Consiglio di classe e per i singoli docenti nell'affrontare il processo di elaborazione dei curricoli verticali. In questo senso appare importante il concetto di trasversalità del curricolo verticale, in quanto strumento al servizio degli obiettivi di formazione ed inclusione sociali richiamati dalla stessa Raccomandazione Europea.

Il citato DM n.211/2010, rielabora le competenze chiave di cittadinanza, sopra riportate, per renderle coerenti con il quadro normativo di riferimento e gli obiettivi specifici di apprendimento. Gli assi culturali, mediati dalle competenze specifiche, rappresentano "il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscono la base per consolidare e accrescere i saperi e le competenze in un processo di apprendimento permanente.¹"

¹ Legge 27/12/2006 n. 296

In relazione alla normativa esposta, il Dipartimento applica uno schema del del curricolo verticale, in primo e secondo biennio ed ultimo anno, costruito sul collegamento fra assicompetenzeabilitàconoscenze, tali da raggiungere gli obiettivi disciplinari contenuti nel DM 211/2010. Per la costruzione del curricolo si è prima di tutto proceduto ad un'analisi disciplinare, per definire i nuclei fondanti dell'apprendimento delle Scienze Motorie, sposandone la seguente definizione:

"i nuclei fondanti dell'apprendimento, attorno ai quali si costruisce il curricolo scolastico, costituiscono i concetti più significativi, generativi di conoscenze e ricorrenti in vari punti dello sviluppo di una disciplina, ricavati analizzandone la struttura tenendo conto sia degli aspetti storicoepistemologici che di quelli psicopedagogici e didattici"(Annali della Pubblica Istruzione - 2/2000).

Le Linee Guida del Ministero per la definizione dei programmi del Liceo Classico, hanno indicato poi le competenze e gli obiettivi specifici della disciplina divisi fra i due bienni e il quinto anno.

ANALISI DISCIPLINARE

I Nuclei Fondanti dell'apprendimento della disciplina possono essere identificati in:

consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;
consolidamento dei valori sociali dello sport e acquisizione di una buona preparazione motoria;
atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo;
pratica delle attività fisiche e sportive in diversi ambienti.

Pertanto i concetti (parole) chiave che generano conoscenza nello specifico della nostra disciplina, sono:

1. Corporeità
2. Percezione sensoriale
3. Espressività
4. Motricità
5. Socializzazione
6. Equilibrio psicofisico

7. Allenamento
8. Prevenzione Salute e Sicurezza

RAPPORTI CON ALTRE MATERIE DEL CURRICOLO

Le Scienze Motorie sono in stretta relazione con l'asse dei linguaggi poiché contribuiscono ad acquisire un equilibrio psicofisico attraverso la comprensione e l'affinamento del linguaggio corporeo come contributo alla comprensione di sé e degli altri.

Inoltre, le Scienze Motorie, ravvisano nell'asse storico sociale elementi di raccordo, in quanto consentono di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente."

RAPPORTI CON I CAMPI PRATICI DELL'ESISTENZA

Lo studente, lavorando sia in gruppo che individualmente, impara a confrontarsi e a collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune. La conoscenza e la consapevolezza dei benefici indotti da un'attività fisica praticata in forma regolare, fanno maturare nello studente un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo. Esperienze di riuscita e di successo in differenti tipologie di attività favoriscono nello studente una maggiore consapevolezza nei propri mezzi. Una discreta base di conoscenze di tecniche di lavoro e di esperienze vissute, rende lo studente critico e capace di organizzare in maniera autonoma un piano personale di sviluppo/mantenimento fisico.

CONTRIBUTI ALLA FORMAZIONE

Le Scienze motorie, fisiche e sportive, rappresentano un sapere irrinunciabile nel processo di sviluppo dell'alunno, in quanto lo investono nella sua "totalità antropologica" e ne determinano, pertanto, cambiamenti significativi sul piano fisiologico e morfofunzionale, ma anche su quello cognitivo e sociocomportamentale. Ciò perché la peculiarità dell'insegnamento delle scienze motorie è quella di influire contemporaneamente sulle quattro aree della personalità: motoria, intellettuale, sociale e psicologica, rivolgendosi all'individuo nella sua completezza e pertanto contribuisce in maniera totale alla sua formazione e a sviluppare vere e proprie competenze per la vita (life skill), riferite alla conoscenza e alla corretta gestione del proprio corpo, all'incremento di capacità e abilità, ma anche alla possibilità di stabilire rapporti interattivi efficaci con l'ambiente circostante.

Le "disposizioni permanenti" che promuove il curriculum di Scienze Motorie come traguardi formativi sono:

1. In termini di sapere (conoscenze)

Conoscere i termini relativi al corpo e alle principali funzioni sensoriali (contrazione/decontrazione, percezione di distanze, traiettorie, ecc.) • Conoscere alcuni elementi di linguaggio non verbale (mimico, gestuale, ecc.) • Conoscere in modo basilare le principali funzioni fisiologiche e come possono modificarsi in relazione all'esercizio fisico • Conoscere le proprie e le altrui capacità motorie • Riconoscere le variazioni fisiologiche indotte dall'esercizio e, a richiesta, modulare lo sforzo (ad esempio, rallentare o accelerare il ritmo di corsa) • Conoscere il ruolo attivo che deve svolgere nelle attività di giochi regolamentati (GiocoSport e attività sportive di vario tipo) • Conoscere corrette modalità esecutive anche per la prevenzione degli infortuni

2. In termini di abilità (saper fare) • Padroneggiare e combinare i vari schemi motori • Utilizzare i dati percettivi in funzione di specifiche esecuzioni (es. spostamenti a diverse velocità, lanci di precisione, ecc.) • Realizzare azioni individuali e collettive finalizzate a comunicare agli altri stati d'animo, pensieri e sentimenti • Padroneggiare il linguaggio non verbale utilizzando le varie tecniche di espressività corporea • Eseguire le attività proposte per sperimentare e migliorare le proprie capacità e abilità anche in termini prestativi • utilizzare in modo corretto e sicuro spazi ed attrezzature • padroneggiare tecniche e tattiche in alcuni sports • incremento delle capacità condizionali • Rispettare regole esecutive funzionali alla sicurezza.

3: Saper essere • Saper contestualizzare e trasferire le conoscenze e le abilità motorie in altri ambiti • Saper cooperare all'interno di un gruppo • Saper assumere responsabilità organizzative all'interno del gruppo • Saper interagire positivamente con gli altri valorizzando le diversità • Saper assumere "stili di vita" corretti sotto l'aspetto igienico/salutistico • Saper essere disponibile alla collaborazione, al confronto, anche competitivo coi compagni.

ESIGENZE PRATICHE NELL'AMBITO DEL CURRICOLO

Interventi strutturati e regolari, con attività specifiche e sufficientemente intense, da praticare in modo sistematico per adeguati periodi di tempo.

PROBLEMI APERTI

Disponibilità di spazi, strutture ed attrezzature adeguate allo svolgimento di un programma di lavoro efficace. Affollamento di più classi in palestra, che determina difficoltà nell'impostare un lavoro efficace e continuo. 7

CURRICOLO DISCIPLINARE 1° ANNO

Nuclei fondanti

Consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;
Consolidamento dei valori sociali dello sport e acquisizione di una buona preparazione motoria;
Atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo;
Comprensione delle implicazioni e dei benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Competenze di fine ciclo del primo biennio dalle indicazioni Ministeriali

Comp 1 saper percepire e interpretare le sensazioni relative al proprio corpo

Comp 2 saper identificare il lessico specifico di varie discipline sportive

Comp 3 saper applicare i fondamenti della prevenzione per la sicurezza personale

Comp 4 sapersi orientare in contesti diversificati

Competenze in uscita trasversali

- Acquisire ed interpretare le informazioni
- Individuare collegamenti e relazioni
- Imparare ad imparare

Obiettivi di apprendimento osservabili riferiti alle competenze individuate

Competenza 1: saper percepire e interpretare le sensazioni relative al proprio corpo

Ob 1 Prendere coscienza della propria efficienza fisica – I BIMESTRE

Ob 2 Migliorare il livello delle coordinazioni trasferibili nei vari ambiti sportivi – II BIMESTRE

Ob 3 Riconoscere ed ideare sequenze di movimento, di ritmo ed espressive – III BIMESTRE

Ob 4 Valutare le proprie performance – IV BIMESTRE

Competenza 2: saper identificare il lessico specifico di varie discipline sportive

Ob 1 conoscere i regolamenti di vari sport e condividerne le regole – I BIMESTRE Ob 2 costruire insieme a compagni e insegnante nuove situazioni di gioco e di sport – II BIMESTRE

Competenza 3: saper applicare i fondamenti della prevenzione per la sicurezza personale

Ob 1 assumere corretti stili di vita – I BIMESTRE Ob 2 conosce gli effetti dell'attività motoria e sportiva sul benessere della persona – II BIMESTRE Ob 3 lavorare in palestra sempre in sicurezza – III BIMESTRE

Competenza 4: sapersi orientare in contesti diversificati

Ob 1 muoversi negli spazi aperti rispettando ritmi e ambienti naturali IV BIMESTRE

Ambiente di apprendimento: metodologie, strumenti, setting di lavoro:

Metodologia: il metodo sarà globale – analitico globale teso a non evidenziare gli errori di esecuzione singolarmente ma, in generale, con correzioni collettive.

Strumenti: piccoli e grandi attrezzi, palloni

Setting di lavoro : palestra e spazi esterni

Criteri della verifica e della valutazione

Vedi tabella pagina 12 8

CURRICOLO DISCIPLINARE 2° ANNO

Nuclei fondanti

- Consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;
- Consolidamento dei valori sociali dello sport e acquisizione di una buona preparazione motoria;
- Atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo;
- Comprensione delle implicazioni e dei benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Competenze di fine ciclo del primo biennio dalle indicazioni Ministeriali

Comp 1 saper percepire e interpretare le sensazioni relative al proprio corpo

Comp 2 saper identificare il lessico specifico di varie discipline sportive

Comp 3 saper applicare i fondamenti della prevenzione per la sicurezza personale

Comp 4 sapersi orientare in contesti diversificati

Competenze in uscita trasversali

- Acquisire ed interpretare le informazioni
- Individuare collegamenti e relazioni
- Imparare ad imparare

Obiettivi di apprendimento osservabili riferiti alle competenze individuate

Competenza 1: saper percepire e interpretare le sensazioni relative al proprio corpo

Ob 1 conoscere le potenzialità del movimento del proprio corpo – I BIMESTRE

Ob 2 elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici – II BIMESTRE

Ob 3 Assumere posture corrette nello svolgimento dei compiti motori – III BIMESTRE

Ob 4 Cogliere le differenze ritmiche nelle azioni motorie semplici – IV BIMESTRE

Competenza 2: saper identificare il lessico specifico di varie discipline sportive

Ob 1 riconoscere i gesti e le azioni nei vari sport e individuarne gli aspetti essenziali – I BIMESTRE Ob 2

riconoscere un codice gestuale (arbitraggio) – II BIMESTRE

Competenza 3: saper applicare i fondamenti della prevenzione per la sicurezza personale

Ob 1 conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso I BIMESTRE Ob 2 assumere comportamenti

funzionali in palestra e negli spazi aperti – II BIMESTRE Ob 3 lavorare in palestra sempre in sicurezza – III

BIMESTRE

Competenza 4: sapersi orientare in contesti diversificati

Ob 1 variare i propri ritmi di corsa in relazione agli ostacoli naturali – IV BIMESTRE

Ambiente di apprendimento: metodologie, strumenti, setting di lavoro:

Metodologia: il metodo sarà globale – analitico globale teso a non evidenziare gli errori di esecuzione singolarmente ma, in generale, con correzioni collettive.

Strumenti: piccoli e grandi attrezzi, palloni

Setting di lavoro : palestra e spazi esterni

Criteri della verifica e della valutazione

Vedi tabella pagina 12 9

CURRICOLO DISCIPLINARE 3° ANNO

Nuclei fondanti

- Consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;
- Consolidamento dei valori sociali dello sport e acquisizione di una buona preparazione motoria;
- Atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo;
- Comprensione delle implicazioni e dei benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Competenze di fine ciclo del secondo biennio dalle indicazioni Ministeriali

Comp 1 saper ampliare e completare le proprie capacità coordinative e condizionali

Comp 2 saper applicare il lessico specifico di varie discipline sportive

Comp 3 saper applicare i fondamenti della prevenzione per la sicurezza personale e altrui

Comp 4 sapersi orientare in contesti diversificati e tecnologici

Competenze in uscita trasversali

- Acquisire ed interpretare le informazioni
- Individuare collegamenti e relazioni
- Progettare e risolvere problemi

Obiettivi di apprendimento osservabili riferiti alle competenze individuate

Competenza 1: saper ampliare e completare le proprie capacità coordinative e condizionali

Ob 1 conoscere le potenzialità del movimento del proprio corpo – I BIMESTRE

Ob 2 discriminare le informazioni spaziali e temporali per il controllo del movimento – II BIMESTRE

Ob 3 elaborare risposte motorie efficaci e personali – III BIMESTRE

Ob 4 organizzare percorsi motori e sportivi individuali – IV BIMESTRE

Competenza 2: saper applicare il lessico specifico di varie discipline sportive

Ob 1 conoscere i fondamentali tecnici dei giochi di squadra – I BIMESTRE Ob 2 applicare i fondamentali in situazioni di gara – II BIMESTRE

Competenza 3: saper applicare i fondamenti della prevenzione per la sicurezza personale e altrui

Ob 1 conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso – I BIMESTRE Ob 2 applicare in simulazioni di casi pratici gli elementi del primo soccorso – II BIMESTRE Ob 3 conoscenza degli effetti della farmacologia e del doping sul corpo – III BIMESTRE

Competenza 4: sapersi orientare in contesti diversificati e tecnologici

Ob 1 conoscere l'uso degli strumenti tecnici basilari delle attività sportive – IV BIMESTRE

Ambiente di apprendimento: metodologie, strumenti, setting di lavoro:

Metodologia: il metodo sarà globale – analitico globale teso a non evidenziare gli errori di esecuzione singolarmente ma, in generale, con correzioni collettive.

Strumenti: piccoli e grandi attrezzi, palloni

Setting di lavoro : palestra e spazi esterni

Criteri della verifica e della valutazione

Vedi tabella pagina 12 10

CURRICOLO DISCIPLINARE 4° ANNO

Nuclei fondanti

- Consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;
- Consolidamento dei valori sociali dello sport e acquisizione di una buona preparazione motoria;
- Atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo;
- Comprensione delle implicazioni e dei benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Competenze di fine ciclo del secondo biennio dalle indicazioni Ministeriali

Comp 1 saper ampliare e completare le proprie capacità coordinative e condizionali

Comp 2 saper applicare il lessico specifico di varie discipline sportive

Comp 3 saper applicare i fondamenti della prevenzione per la sicurezza personale e altrui

Comp 4 sapersi orientare in contesti diversificati e tecnologici

Competenze in uscita trasversali

- Acquisire ed interpretare le informazioni
- Individuare collegamenti e relazioni
- Progettare e risolvere problemi

Obiettivi di apprendimento osservabili riferiti alle competenze individuate

Competenza 1: saper ampliare e completare le proprie capacità coordinative e condizionali

Ob 1 acquisire padronanza dei limiti del proprio corpo I BIMESTRE

Ob 2 esecuzione corretta di esercizi di coordinazione complessa – II BIMESTRE

Ob 3 saper lavorare per obiettivi di potenziamento fisiologico – III BIMESTRE

Ob 4 autovalutazione e programmazione degli allenamenti individuali – IV BIMESTRE

Competenza 2: saper applicare il lessico specifico di varie discipline sportive

Ob 1 esecuzione di fondamentali tecnici collettivi – I BIMESTRE Ob 2 riconoscere le varie situazioni tattiche in gara – II BIMESTRE

Competenza 3: saper applicare i fondamenti della prevenzione per la sicurezza personale e altrui

Ob 1 conoscere il sistema cardiocircolatorio – I BIMESTRE Ob 2 conoscere i principi dell'assistenza in palestra durante le esercitazioni – II BIMESTRE Ob 3 lavorare in palestra sempre in sicurezza – III BIMESTRE

Competenza 4: sapersi orientare in contesti diversificati e tecnologici

Ob 1 saper rilevare i risultati di attività sportive per mezzo di ausili tecnologici – IV BIMESTRE

Ambiente di apprendimento: metodologie, strumenti, setting di lavoro:

Metodologia: il metodo sarà globale – analitico globale teso a non evidenziare gli errori di esecuzione singolarmente ma, in generale, con correzioni collettive.

Strumenti: piccoli e grandi attrezzi, palloni

Setting di lavoro : palestra e spazi esterni

Criteri della verifica e della valutazione

Vedi tabella pagina 12 11

CURRICOLO DISCIPLINARE 5° ANNO

Nuclei fondanti

- Consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;
- Consolidamento dei valori sociali dello sport e acquisizione di una buona preparazione motoria;

- Atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo;
- Comprensione delle implicazioni e dei benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Competenze di fine ciclo dalle indicazioni Ministeriali

Comp 1 saper migliorare la performance rispetto ad un obiettivo prefissato

Comp 2 saper applicare il lessico specifico di varie discipline sportive in situazioni di gara

Comp 3 saper trasferire i fondamenti della prevenzione per la sicurezza e la salute

Comp 4 sapersi orientare in contesti diversificati e tecnologici

Competenze in uscita trasversali

- Acquisire ed interpretare le informazioni
- Individuare collegamenti e relazioni
- Progettare e risolvere problemi

Obiettivi di apprendimento osservabili riferiti alle competenze individuate

Competenza 1: saper migliorare la performance rispetto ad un obiettivo prefissato

Ob 1 conoscere ed elaborare strategie motorie in situazioni non conosciute – I BIMESTRE

Ob 2 eseguire correttamente esercizi di forza massimale – II BIMESTRE

Ob 3 ideare sequenze di movimento complesse – III BIMESTRE

Ob 4 Autovalutazione delle proprie performance di forza, velocità e resistenza – IV BIMESTRE

Competenza 2: saper applicare il lessico specifico di varie discipline sportive in situazioni di gara

Ob 1 riconoscere e prevenire le azioni tattiche dell'avversario in campo – I BIMESTRE Ob 2 saper variare la propria tattica in funzione della situazione di gara – II BIMESTRE

Competenza 3: saper trasferire i fondamenti della prevenzione per la sicurezza e la salute

Ob 1 assumere corretti stili di vita in funzione delle proprie scelte future – I BIMESTRE Ob 2 conoscere i principi nutritivi – II BIMESTRE Ob 3 conoscere i principi nutritivi necessari per lo sport praticato – III BIMESTRE

Competenza 4: sapersi orientare in contesti diversificati e tecnologici

Ob 1 orientering – IV BIMESTRE

Ambiente di apprendimento: metodologie, strumenti, setting di lavoro:

Metodologia: il metodo sarà globale – analitico globale teso a non evidenziare gli errori di esecuzione singolarmente ma, in generale, con correzioni collettive.

Strumenti: piccoli e grandi attrezzi, palloni

Setting di lavoro : palestra e spazi esterni

Criteri della verifica e della valutazione

Vedi tabella pag.12 12

Criteri di valutazione Competenze	Descrittori	Gravemente insuff 4	Insufficiente 5	Sufficiente 6	Buono 7 – 8	Ottimo 9 – 10
saper percepire e interpretare le sensazioni relative al proprio corpo	Capacità coordinative (circuiti di destrezza)	Rifiuto ad eseguire l'attività proposta	Prova non superata	Obiettivo minimo superato in condizione di facile esecuzione	Obiettivo superato in condizione di esecuzione normale e combinata	Obiettivo superato anche in condizione di esecuzione difficile
saper identificare il lessico specifico di varie discipline sportive	Terminologia (test scritto e pratico)	Mancanza di conoscenze e risposte non adeguate	Scarse ed imprecise conoscenze e risposte non del tutto adeguate	Conoscenze essenziali superficiali e risposte quasi complete	Conoscenze adeguate e risposte pertinenti	Conoscenze ampie ed approfondite e risposte complete
saper applicare i fondamenti della prevenzione	Livello di padronanza dei gesti tecnici (salto in	Rifiuto ad eseguire l'attività proposta	Prova non superata	Obiettivo minimo superato in condizione di facile	Obiettivo superato in condizione di esecuzione	Obiettivo superato anche in condizione di

per la sicurezza personale	lungo da fermo e salto in (elevazione)			esecuzione	normale e combinata	esecuzione difficile
sapersi orientare in contesti diversificati	interval training e corsa campestre	Rifiuta di eseguire l'attività proposta	Non completa l'esecuzione prevista	Completa l'esecuzione con difficoltà	Completa l'esecuzione con padronanza e sicurezza	Riporta risultati di eccellenza rispetto alla media della classe

In particolare la valutazione trimestrale e finale dovrà tenere conto:
dei risultati ottenuti;
dei progressi effettivamente raggiunti in base alle capacità potenziali ed ai livelli di partenza;
della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrato durante le lezioni;

VERIFICHE:

Verranno attuate verifiche:
formative con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento (osservazione diretta e sistematica durante la lezione)
sommative con controllo dei risultati ottenuti nelle singole attività (test, prove pratiche, questionari)

DIPARTIMENTO DI RELIGIONE

Direttore: prof.ssa Maria Rosa Di Bianco.

OBIETTIVI

Guidare gli alunni verso una conoscenza delle molteplici forme del linguaggio religioso e verso i contenuti essenziali e la storia del cattolicesimo; stimolarli verso una formazione responsabile, cosciente e consapevole e una matura capacità di confronto, di comprensione e di rispetto verso posizioni diverse in materia etica e religiosa.

TEMI GENERALI DEL PROGRAMMA

Il problema religioso: dimensioni, linguaggio, fonti, espressioni. Il fatto cristiano nella storia: origini, tappe, segni, ruolo.
I grandi avvenimenti della vita della Chiesa e della nostra società.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL' INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Attività culturali e di studio per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Fermo restando il carattere di libera programmazione, queste attività culturali e di studio devono concorrere al processo formativo della personalità degli studenti. Esse saranno particolarmente rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi, in particolare di storia, di filosofia, di educazione civica, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e della esperienza umana relativi ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile.

Parametri di valutazione	Voto corrispondente
Insufficiente	1/4
Sufficiente	6
Buono	8
Ottimo	9/10
Lodevole	Lode

La valutazione del comportamento

☐ Il Collegio dei docenti nella seduta dell'11 ottobre 2010 ha individuato quattro indicatori fondamentali su cui basare la valutazione della condotta dello studente in sede di scrutinio:

- A. Rispetto della legalità
- B. Regolarità di frequenza delle lezioni
- C. Rispetto delle consegne e delle scadenze
- D. Interesse, impegno e lealtà nei rapporti con i docenti, il personale ed i compagni

Tali Indicatori ricevono significato, oltre che da una valorizzazione etica del comportamento nell'ambito di un sistema sociale come la scuola, anche dalla realizzazione del "principio della buona fede" (ex art. 1375 cc) che costituisce la base del nostro sistema giuridicosociale.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

INDICATORI	
A. Rispetto della legalità	Rispetto delle norme generali dell'ordinamento e del Regolamento d'Istituto (persone, ruoli, regole); Rispetto dei luoghi, delle strutture, del materiale didattico. Comportamento tenuto durante le visite guidate, i viaggi d'istruzione, le attività extracurricolari
B. Regolarità nelle frequenze	Somma delle assenze, ritardi, uscite anticipate
C. Consegne e scadenze	Puntualità e precisione nell'assolvimento di compiti e lezioni, cura del materiale scolastico, puntuale presenza a scuola in occasione di verifiche scritte/orali
D. Interesse ed impegno, lealtà nei rapporti interpersonali	Interesse e partecipazione alle lezioni, alla vita di classe e d'Istituto; atteggiamento corretto e leale verso i docenti, il personale ed i compagni; ricorso o meno a "giustificazioni" per evitare interrogazioni e verifiche.

VOTO E DESCRITTORI		
10	Eccellente	A. Pienamente rispettoso delle norme che osserva con scrupolo costante in ogni circostanza B. Frequenza assidua: somma di assenze, ritardi ed uscite anticipate complessive <u>inferiore a 20</u> C. Sempre rispettoso delle consegne e delle scadenze D. Partecipazione pienamente attiva, con impegno e fattivo interesse, comportamento leale e corretto verso docenti, personale e compagni
9	Ottimo	A. Rispettoso delle norme B. Frequenza assidua: somma di assenze, ritardi ed uscite anticipate complessive <u>inferiore a 25</u> C. Rispettoso delle consegne e delle scadenze D. Partecipazione pienamente attiva, con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento leale.
8	Buono	A. Rispettoso delle norme B. Frequenza assidua: somma di assenze, ritardi ed uscite anticipate complessive <u>inferiore a 30</u> C. Rispettoso delle consegne e delle scadenze D. Partecipazione con impegno ed interesse adeguati; comportamento leale e corretto verso docenti, personale e compagni
7	Sufficiente	A. Sufficientemente rispettoso di norme, senza note di demerito, ma con una o più ammonizioni verbali

VOTO E DESCRITTORI		
		B. Frequenza regolare: somma di assenze, ritardi ed uscite anticipate complessive <u>inferiore a 35</u> C. Sufficiente rispetto delle consegne e scadenze D. Partecipazione ed impegno che hanno presentato talora qualche flessione; comportamento nei confronti di docenti e compagni di studio non sempre corretto e leale
6	Strettamente sufficiente	A. Rispetto delle norme non sempre adeguato, con 2 note di demerito B. Frequenza irregolare, con somma del numero di assenze, ritardi ed uscite anticipate complessive che <u>supera il limite di 30</u> C. Non adeguato rispetto delle consegne e delle scadenze D. interesse ed impegno negativo, anche a causa di irregolarità di frequenza, presentano; comportamento nei confronti di docenti, personale e compagni talvolta deficitario per correttezza e lealtà.
5	Insufficiente	A. Ripetuta inosservanza delle regole, con più di 2 note di demerito o ammonizioni verbali reiterate, che possono stare a monte di sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento da scuola. In tale quadro complessivamente negativo sono mancati concreti segni di ravvedimento o segni tali da evidenziare almeno uno sforzo al miglioramento B. Frequenza saltuaria: numero di assenze, ritardi ed uscite anticipate inferiore a 100 giorni C. Mancato rispetto delle consegne e delle scadenze D. Disinteresse prolungato per l'impegno e la partecipazione; comportamento scorretto nei confronti dei docenti, del personale e dei compagni.
4	Gravemente insufficiente	A. Grave e ripetuta inosservanza delle regole, con diverse note di demerito e ammonizioni verbali reiterate, e/o sanzioni disciplinari di allontanamento dalla scuola, con assenza di qualsiasi segno di ravvedimento o e di sforzo di miglioramento B. Frequenza saltuaria: numero di assenze, ritardi ed uscite anticipate superiore a 100 giorni C. Mancato rispetto delle consegne e delle scadenze D. Disinteresse costante per l'impegno e la partecipazione; comportamento gravemente scorretto nei confronti dei docenti, del personale e dei compagni

Il credito scolastico (criteri di attribuzione)

Il Collegio dei Docenti nella seduta del 11 ottobre 2010 ha deliberato che nell'attribuzione del credito devono essere tenuti in considerazione i seguenti elementi:

- Media dei voti
- Assiduità nella frequenza
- Partecipazione al dialogo educativo
- Partecipazione ad attività complementari ed integrative progettate e realizzate dalla scuola come ampliamento dell'offerta formativa (attività del POF e del PON) ²
- Partecipazione ad attività di tutoring nel sistema di sostegno a recupero della scuola
- Religione o attività sostitutiva

	3 ^a LICEO		
	PARAMETRO	PUNTI	NOTE
A	Media dei voti	punti equivalenti alla media	Per essere ammessi all'Esame di

		decimale dei voti	Stato lo studente non deve riportare voti inferiori a 6/10 Il voto di condotta fa media (inferiore a 6/10 non consente la promozione) La religione non fa media
B	Assiduità nella frequenza	punti 0,30 (<15 assenze) punti 0,20 (<25 assenze); punti 0,10 (<40 assenze); punti 0,00 (oltre 40 assenze)	50 assenze comportano la non ammissione alla classe successiva <u>5 ritardi equivalgono ad 1 assenza</u>
C	Partecipazione al dialogo educativo	fino a punti 0,30	Si valuta il grado di interesse e di partecipazione alle lezioni, alla vita di classe e d'Istituto
D	Partecipazione ad attività complementari ed integrative progettate e realizzate dalla scuola come ampliamento dell'offerta formativa (attività del POF e del PON) Partecipazione ad attività di tutoring nel sistema di sostegno a recupero della scuola	punti 0,10 (attività di almeno 15 ore) punti 0,20 (attività di almeno 30 ore) punti 0,30 (attività di almeno 50 ore) punti 0,30 (attività di almeno 30 ore)	Una sola attività di 50 ore è sufficiente a conferire punti 0,30
E	Credito formativo extrascolastico	punti 0,10 (per ogni attività di almeno 15 ore o per ogni titolo conseguito)	(Max punti complessivi 0,30) Titoli di credito formativo extrascolastico valutabili punti 0,10 per ogni titolo e/o attività (min 15 ore): 1. diplomi, titoli, premi in competizioni culturali 2. risultati sportivi 3. esperienze acquisite in settori della società civile orientati a: o attività culturali e artistiche o formazione professionale o tutela ambientale o volontariato o solidarietà o lavoro 1. Diplomi, titoli, premi • diploma di lingua straniera (quali TRINITY, PET, FIRST), a partire dal 6° livello.

			<ul style="list-style-type: none"> • diploma ECDL (dal livello Core in poi) o EIPASS. • licenza di teoria e solfeggio presso i conservatori di musica e di diplomi di esami intermedi. • premi in concorsi letterari, artistici, matematici e scientifici, in certamina regionali, nazionali ed internazionali (1°, 2° e 3° posto, menzione di merito) <p>2. Titoli sportivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • vittorie e risultati positivi nel settore dello sport giovanile scolastico a partire da gare di livello provinciale • vittorie e risultati positivi in attività sportive agonistiche e non agonistiche a livello provinciale organizzate ed effettuate senza la partecipazione della scuola da enti riconosciuti. <p>3. Attività ed esperienze formative</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività documentate di volontariato e cooperazione presso enti e associazioni ONLUS orientate a: <ul style="list-style-type: none"> ○ alla solidarietà sociale ○ alla tutela della salute ○ tutela dell'ambiente • stage formativi
F	Religione o attività sostitutiva	Punti da 0,10 a 0,30	(cfr. art. 13 dell'OM 26/2007)

3 [^] LICEO nuove fasce per l'attribuzione del credito (D.M. 16 dicembre 2009, n.99)		
FASCE MEDIA DEI VOTI	MEDIA DEI VOTI Integrata (A + B + C + D + E + F)	PUNTI DI CREDITO
9 < M ≤ 10	oltre 9,5	8
	da 9,1 a 9,5	7
8 < M ≤ 9	oltre 8,5	7
	da 8,1 a 8,5	6
7 < M ≤ 8	oltre 7,5	6
	da 7,1 a 7,5	5
6 < M ≤ 7	oltre 6,5	5
	da 6,1 a 6,5	4
M=6	Oltre 6,5	4
	da 6,1 a 6,5	3

4 ^ LICEO			
	PARAMETRO	PUNTI	NOTE
A	Media dei voti	punti equivalenti alla media decimale dei voti	Per essere ammessi all'Esame di Stato lo studente non deve riportare voti inferiori a 6/10 Il voto di condotta fa media (inferiore a 6/10 non consente la promozione) La religione non fa media
B	Assiduità nella frequenza	punti 0,30 (<15 assenze) punti 0,20 (<25 assenze); punti 0,10 (<40 assenze); punti 0,00 (oltre 40 assenze)	50 assenze comportano la non ammissione alla classe successiva 5 ritardi equivalgono ad 1 assenza
C	Partecipazione al dialogo educativo	fino a punti 0,30	Si valuta il grado di interesse e di partecipazione alle lezioni, alla vita di classe e d'Istituto
D	Partecipazione ad attività complementari ed integrative progettate e realizzate dalla scuola come ampliamento dell'offerta formativa (attività del POF e del PON) Partecipazione ad attività di tutoring nel sistema di sostegno a recupero della scuola	punti 0,10 (attività di almeno 15 ore) punti 0,20 (attività di almeno 30 ore) punti 0,30 (attività di almeno 50 ore) punti 0,30 (attività di almeno 30 ore)	Una sola attività di 50 ore è sufficiente a conferire punti 0,30
E	Credito formativo extrascolastico	Punti 0,10 (per ogni attività di almeno 15 ore o per ogni titolo conseguito)	(Max punti complessivi 0,30) Titoli di credito formativo extrascolastico valutabili: punti 0.10 per ogni titolo e/o attività (min 15 ore): 4. diplomi, titoli, premi in competizioni culturali 5. risultati sportivi 6. esperienze acquisite in settori della società civile orientati a: o attività culturali e artistiche o formazione professionale o tutela ambientale o volontariato

			<ul style="list-style-type: none"> ○ solidarietà ○ lavoro <p>1. Diplomi, titoli, premi</p> <ul style="list-style-type: none"> • diploma di lingua straniera (quali TRINITY, PET, FIRST), a partire dal 6° livello. • diploma ECDL (dal livello Core in poi) o EIPASS. • licenza di teoria e solfeggio presso i conservatori di musica e di diplomi di esami intermedi. • premi in concorsi letterari, artistici, matematici e scientifici, in certamina regionali, nazionali ed internazionali (1°, 2° e 3° posto, menzione di merito). <p>2. Titoli sportivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • vittorie e risultati positivi nel settore dello sport giovanile scolastico a partire da gare di livello provinciale • vittorie e risultati positivi in attività sportive agonistiche e non agonistiche a livello provinciale organizzate ed effettuate senza la partecipazione della scuola da enti riconosciuti. <p>3. Attività ed esperienze formative</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività documentate di volontariato e cooperazione presso enti e associazioni ONLUS orientate a: <ul style="list-style-type: none"> ○ alla solidarietà sociale ○ alla tutela della salute ○ tutela dell'ambiente • stage formativi
F	Religione o attività sostitutiva	Punti da 0,10 a 0,30	Cfr. art. 13 dell'OM 26/2007 e successiva sentenza del Consiglio di Stato

4 ^ LICEO nuove fasce per l'attribuzione del credito (D.M. 16 dicembre 2009, n.99)		
FASCE MEDIA DEI VOTI	MEDIA DEI VOTI Integrata (A + B + C + D + E + F)	PUNTI DI CREDITO
9 < M ≤ 10	oltre 9,5 da 9,1 a 9,5	8 7
8 < M ≤ 9	oltre 8,5 da 8,1 a 8,5	7 6
7 < M ≤ 8	oltre 7,5 da 7,1 a 7,5	6 5
6 < M ≤ 7	oltre 6,5 da 6,1 a 6,5	5 4
M=6	Oltre 6,5 da 6,1 a 6,5	4 3

5 ^ LICEO			
	PARAMETRO	PUNTI	NOTE
A	Media dei voti	punti equivalenti alla media decimale dei voti	Per essere ammessi all'Esame di Stato lo studente non deve riportare voti inferiori a 6/10 Il voto di condotta fa media (inferiore a 6/10 non consente la promozione) La religione non fa media
B	Assiduità nella frequenza	punti 0,30 (<15 assenze) punti 0,20 (<25 assenze); punti 0,10 (<40 assenze); punti 0,00 (oltre 40 assenze)	50 assenze comportano la non ammissione alla classe successiva 5 ritardi equivalgono ad 1 assenza
C	Partecipazione al dialogo educativo	fino a punti 0,30	Si valuta il grado di interesse e di partecipazione alle lezioni, alla vita di classe e d'Istituto
D	Partecipazione ad attività complementari ed integrative progettate e realizzate dalla scuola come ampliamento dell'offerta formativa (attività del POF e del PON) Partecipazione ad attività di tutoring nel sistema di sostegno a recupero della scuola	punti 0,10 (attività di almeno 15 ore) punti 0,20 (attività di almeno 30 ore) punti 0,30 (attività di almeno 50 ore) punti 0,30 (attività di almeno 30 ore)	Una sola attività di 50 ore è sufficiente a conferire punti 0,30
E	Credito formativo extrascolastico	Punti 0,10 (per ogni attività di almeno 15 ore o per ogni titolo conseguito)	(Max punti complessivi 0,30)

			<p>Titoli di credito formativo extrascolastico valutabili: punti 0.10 per ogni titolo e/o attività (min 15 ore):</p> <p>7. diplomi, titoli, premi in competizioni culturali 8. risultati sportivi 9. esperienze acquisite in settori della società civile orientati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ attività culturali e artistiche ○ formazione professionale ○ tutela ambientale ○ volontariato ○ solidarietà ○ lavoro <p>1. Diplomi, titoli, premi</p> <ul style="list-style-type: none"> • diploma di lingua straniera (quali TRINITY, PET, FIRST), a partire dal 6° livello. • diploma ECDL (dal livello Core in poi) o EIPASS. • licenza di teoria e solfeggio presso i conservatori di musica e di diplomi di esami intermedi. • premi in concorsi letterari, artistici, matematici e scientifici, in certamina regionali, nazionali ed internazionali (1°, 2° e 3° posto, menzione di merito). <p>2. Titoli sportivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • vittorie e risultati positivi nel settore dello sport giovanile scolastico a partire da gare di livello provinciale • vittorie e risultati positivi in attività sportive agonistiche e non agonistiche a livello provinciale organizzate ed effettuate senza la partecipazione della scuola da enti riconosciuti. <p>3. Attività ed esperienze formative</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività documentate di volontariato e cooperazione presso enti e associazioni ONLUS orientate a: ○ alla solidarietà sociale
--	--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

			<ul style="list-style-type: none"> ○ alla tutela della salute ○ tutela dell'ambiente ● stage formativi
F	Religione o attività sostitutiva	Punti da 0,10 a 0,30	(cfr. art. 13 dell'OM 26/2007)

5 ^ LICEO fasce per l'attribuzione del credito (D.M. 16 dicembre 2009, n.99)			
FASCE MEDIA (A)	DEI VOTI	MEDIA DEI VOTI Integrata (A + B + C + D + E + F)	PUNTI DI CREDITO
9 < M ≤ 10		Oltre 9,5 Da 9,1 a 9,5	9 8
8 < M ≤ 9		Oltre 8,5 Da 8,1 a 8,5	8 7
7 < M ≤ 8		Oltre 7,5 Da 7,1 a 7,5	7 6
6 < M ≤ 7		Oltre 6,5 Da 6,1 a 6,5	6 5
M=6		Oltre 6,5 Da 6,0 a 6,5	5 4

RISORSE STRUTTURE SERVIZI

Risorse Umane

Dirigente Scolastico: dottoressa Angela Elia

Collaboratori del Dirigente:

Prof.ssa Ida Lenza (vicaria)

Prof.ssa Maria Irene Noce

DOCENTI

COGNOME E NOME	MATERIE	CLASSI	ORE
ADINOLFI ANTONIO	ITALIANO, LATINO GEOSTORIA	1B, 1 C, 2A; 2B, 2D	18
ALVINO MARIA PIA	LATINO E GRECO GEOSTORIA	1 B; 3C; 4C, 5 C; 4 D	18+3
APICELLA ANTONIETTA	MATEM. E FISICA	1 A; 2 D; 3A, 4A; 4 D; 5A	18+4
BALDI TERESA	LATINO E GRECO	2 B, 3A, 4A; 5E	18
BOTTI IVANA	SCIENZE NATURALI	4 E	2
CAGGIANO ANTONELLA	ITALIANO E LATINO	1 C; 2C; 2A; 3 D	18
CAPRIOLO MARIA GRAZIA	MATEMATICA E FISICA	1C; 2C; 3C; 4C;5C	18
CIOFFI SANTA	SCIENZE NATURALI	1D; 2D, 3D, 4D; 5D; 4G; 4F; 5F	18
DAMIANO GIOVANNI	STORIA E FILOSOFIA	3E; 4E; 5E	18
DE BELLIS ANIELLO	STORIA E FILOSOFIA	3D; 4D, 5D	18

DE CAPRIO PIERO	SCIENZE MOTORIE	1D; 2D; 1A, 2A; 3 A; 4 A; 5 A; 3B; 4B; 5B	18
DELLA PEPA NICOLINA	MATEMATICA E FISICA	1D; 3 D; 2 A; 4 G; 5 F;	18
DI BIANCO MARIA ROSARIA	RELIGIONE	1 A; 2 A; 3 A; 4 A; 5 A; 1 B; 2 B; 3 B; 4 B; 5 B; 2 D; 3 D; 4 D; 1 C; 2 C; 3 C; 4 C, 5 C	18
DI MARTINO ANNA MARIA	INGLESE	1 C; 2 C; 3 C, 4 C, 5 C; 3 A;	18
DI NUZZO PATRIZIA	ITALIANO LATINO	5 D; 4 F; 3 E; 4 E	18
FRALLICCIARDI DOMENICA	INGLESE	2 A; 4 A, 4 G; 4 F, 5 F; 2 E	18
FRATTINI GIULIA	ITALIANO LATINO	3 B; 4 B; 5 B; 4 A	18
GALLO ELISABETTA	STORIA DELL'ARTE	3 D; 4 D; 5 D; 4 F; 5 F; 4 G; 3 E; 4 E; 5 E	18
GRASSELLI PATRIZIA	ITALIANO LATINO GRECO, GEOSTORIA	1 D; 2 B; 2 E;	18
GRAZIANO PELLEGRINO	LATINO E GRECO GEOSTORIA	1 E; 1 D; 5 A; 5 F	18+3
GRECO MARIA COSTANZA	ITALIANO E LATINO	3 C; 4 C; 5 C	18
IANNECI DARIO	LATINO E GRECO	3 B; 4 B; 5 B	18
IMPARATO AMELIA	INGLESE	1 B; 2 B; 3 B; 3 E; 4 E; 5 E	18
INGHILLERI LOREDANA	FILOSOFIA E STORIA	3 C; 4 F; 5 F	18
LENZA IDA	LATINO E GRECO	3 E; 4 E; 5 E	18
LIGUORI PATRIZIA	ITALIANO LATINO GRECO	1 E; 2 E; 2 D;	18
MADONNA GIOVANNI BATTISTA	SCIENZE MOTORIE	1 C; 2 C; 3 C, 4 C, 5 C; 3 D; 4 G, 4 F; 5 F;	18
MARTINO GIUSEPPINA	LATINO - GRECO GEOSTORIA	2 C; 4 C, 4 D	18
NOCE MARIA IRENE	SCIENZE MOTORIE	1 E; 2 E; 3 E; 4 E; 5 E; 1 B; 2 B	18
NOCE ROSA	STORIA E FILOSOFIA	4 C; 5 C; 4 G	18
NOVELLI BEATRICE	ITALIANO LATINO	4 G; 4 D; 5 F	18
PICCIRILLO GIOVANNA	MATEMATICA FISICA	1 E; 2 E; 3 E, 4 D, 5 D;	18
POLICASTRO ANTONIETTA	INGLESE	1 E; 1 D; 2 D, 3 D; 4 D, 5 D	18
POLVERINO LUCIA	ITALIANO LATINO	1 A; 1 D; 2 D; 2 E;	18
PRINCIPATO PASQUALE	MATEMATICA FISICA	4 F; 3 D; 4 E; 5 E; 5 B; 4 F	18
RINALDI FRANCESCA	SOSTEGNO	5 A	18
ROCCIOLA ANGELA	STORIA e FILOSOFIA	3 A; 4 A; 5 A	18
ROTUNNO ANNA	LATINO E GRECO	1 E; 3 D; 4 B; 4 G	18

RUOCCO PIERA	LATINO ITALIANO	3 A; 4 A; 5 A	18
SANTORO ANTONELLA	MATEMATICA MATEM. FISICA	1 B; 2 B, 3 B; 4 B, 5 B; 3 C	18
SANTORO ROSSANA M.	INGLESE	1 A; 4 B; 5 B;	9
SCHIAVONE VINCENZO	FILOSOFIA E STORIA	3 B, 4 B, 5 B	18
SORRENTINO ELIANA	ITALIANO LATINO GRECO	1 A; 1 C; 1 B	18
SPAZIANI ANNA	RELIGIONE	1 D; 5 D; 1 E; 2 E; 3 E; 4 E; 5 E; 4 F; 5 F, 4 G;	10
STRIDACCHIO STEFANIA	LATINO GRECO	3 D; 4 F; 5 D	18
TOMEIO ROSETTA	ITALIANO; GRECO GEOSTORIA	1 A; 2 A; 1 C;	18
TRIUZZI GIANFRANCO	SCIENZE NATURALI	1 B; 2 B; 3 B; 4 B; 5 B; 1 A; 2 A;	18
TROTTA RITA	SCIENZE NATURALI	1 E; 2 E; 3 E; 5 E; 1 C; 2 C; 3 C; 4 C, 5 C;	18
VIRTUOSO FILOMENA	ITALIANO	5 E	4
ZUDDAS LILIANA	STORIA DELL'ARTE	3 A; 4 A; 5 A; 3 B; 4 B; 5B; 3 C; 4C, 5 C	18

Comitato di valutazione

Membri effettivi:

prof.ssa RUOCCO PIERA
prof.ssa SANTORO ROSSANA
prof. GRAZIANO PELLEGRINO
prof. PICCIRILLO GIOVANNA

Membri supplenti

prof. DE CAPRIO PIERO
prof. MARTINO GIUSEPPINA

Coordinatori di classe

Delibera Collegio dei Docenti n° 20 del 09/09/2013

1^A	Santoro Rossana	16.	1^D	Grasselli Patrizia
2^A	Tomeo Rosetta	17.	2^D	Liguori Patrizia
3^A	Rocciola Angela	18.	3^D	Policastro Antonietta
4^A	Ruocco Piera	19.	4^D	Di Bianco Maria Rosaria
5^A	Graziano Pellegrino	20.	5^D	STRIDACCHIO Stefania
1^B	Sorrentino Eliana	21.	1^E	Rotunno Anna
2^B	Baldi Teresa	22.	2^E	Frallicciardi Domenica
3^B	Triuzzi Gianfranco	23.	3^E	Di Nuzzo Patrizia
4^B	Ianneci Dario	24.	4^E	Damiano Giovanni
5^B	Schiavone Vincenzo	25.	5^E	Virtuoso Filomena
1^C	Adinolfi Antonio	26.	4^F	Inghilleri Loredana
2^C	Martino Giuseppina	27.	5^F	Della Pepa Nicolina
3^C	Capriolo Maria Grazia	28.	4 ^ G	Novelli Beatrice
4^C	Greco Maria Costanza	29.		
5^C	Trotta Rita			



Funzioni strumentali

Area 1

PROF. IANNECI DARIO

Area 2

PROF. GIOVANNA PICCIRILLO

4.2 Il Consiglio d'Istituto

Dirigente Scolastico

Prof. ssa ANGELA ELIA

Docenti

1. Prof.ssa DI BIANCO MARIA ROSARIA
2. Prof.ssa VIRTUOSO FILOMENA
3. Prof.ssa NOCE MARIA IRENE
4. Prof. DE CAPRIO PIERO G.
5. Prof.ssa PICCIRILLO GIOVANNA
6. Prof.ssa GRAZIANO PELLEGRINO
7. Prof.ssa LENZA IDA
8. Prof.ssa APICELLA ANTONIETTA

ATA

1. AMETRANO LUCIDO
2. FRANZIONE ANTONIETTA

Genitori

1. CATINO SEVI
2. AMITRANO PIETRO
3. BALDI TERESA
4. GISMONDI MICHELE

Alunni

ABBAMONTE GIULIO
BUONOMO SIMONE
MALPEDE GABRIELE
DE SALVO FRANCESCO

Personale ATA

□ La segreteria, componente importante della scuola, svolge le funzioni amministrative ed offre l'indispensabile supporto all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa del liceo. Il personale di segreteria cura tutti gli aspetti logistici ed esecutivi delle attività curriculari e dei progetti extracurriculari di approfondimento, di recupero, di aggiornamento sostenendo efficacemente sul piano gestionale ed organizzativo il lavoro dei docenti.

Organigramma

- Dott.ssa Ivana Serra
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
- Annamaria Incolingo
Didattica Gestione alunni
- Orazio Foglia
Beni patrimoniali, acquisti e magazzino



- Chiara Molinaro
Gestione finanziaria
- Emanuele Pelosio
Amministrazione del personale
- Amelia Cammarota
Archivio, protocollo e gestione del personale, gestione PON

Assistenti Tecnici

- Lucido Ametrano (Conduzione e manutenzione laboratorio scientificocotecnologico)
- Alfonso Marrazzo (Conduzione e manutenzione Officina linguarum ed aula multimediale)

Collaboratori scolastici

Acconciagioco Giovanni
Basile Basilio
Francione Maria Antonietta
Polverino Lidia
Cannatelli Anna Maria
Finizio Bruna
Avagliano Gilda
Mautone Alfonsina
Russo Massimiliano
Sessa Teresa

CONSIGLI DI CLASSE

N.°	CLASSI	ELETTI
1.	1 [^] A	Cilento Marta genitore di Scafuri Emanuela
		Landi Mario Genitore di Landi Martina
		Amich Mirko
		Melis Laura
2.	2 [^] A	Priore Giuseppina genitore di Rapuano Pietro
		Galano Annunziata genitore di D'Aiuto Francesco
		Bacco Martina
		Rapuano Pietro
3.	3 [^] A	Mancusi Annibale genitore di Mancusi Giuseppe
		De Luna Pierpaolo genitore di De Luna Benedetta
		Smeraldo Mariangela
		Noschese Nunzio Mario
4.	4 [^] A	NON ELETTO
		Turlione Donatella genitore di Notaroberto Mario
		Ragusa Fulvio
		di Martino Lucio
5.	5 [^] A	Tritto Francesca

		genitore di Capuano Alessandra
		Bonavitacola Franco genitore di Bonavitacola Sveva
		Arenare Adelma Maria
		Ceresoli Alessandra
6.	1 [^] B	Mellini Piera genitore di Barbato Luca
		Di Domenico Lucia genitore di Sansone Chiara
		Cattaneo Gabriele
		Palumbo Matteo
7.	2 [^] B	Marano Magda genitore di Apicella Matteo
		Nobile Rosa genitore di Di Martino Olga
		Fabricatore Irace Luca
		Troisi Alfonso
8.	3 [^] B	Festa Giovanna genitore di Petraglia Marvì
		Tardozi Aida genitore di Galdo Giulia
		Petraglia Marvì
		Frallicciardi Chiara

N.°	CLASSI	ELETTI
9.	4 [^] B	Nigro Carmine genitore di Nigro Ilaria
		D'Elia Anna genitore di Giordano Alessandro
		Nigro Ilaria
		Criscuoli Renato
10.	5 [^] B	Lamberti Roberto genitore di Lamberti Giulia
		NON ELETTO
		Calabrese Alessia
		Rotolo Mario
11.	1 [^] C	Memoli Gaetano genitore di Memoli Angela
		Cesiro Cinzia genitore di Cuttitta Gianluca
		Linguadoca Carlotta
		Spina Sara
12.	2 [^] C	De Crescenzo Carla genitore di Greco Mario
		De Chiara Anna genitore di De Luna Giulia
		D'Amato Sabrina
		Greco Mario
13.	3 [^] C	De Feo Angela genitore di Falchetta Luigi
		Siani Carmela genitore di D'Elia Simona

		Nardi Chiara
		Liguori Fabrizio
14.	4 [^] C	Landi Maria Rosaria genitore di Gallo Gabriella
		Puglia Saveria genitore di Fusco Chiara
		Vigorito Iolanda
		Cirillo Silvia
15.	5 [^] C	Frascarelli Marina genitore di De Marco Luigi
		NON ELETTO
		De Marco Luigi
		Tucci Pietro
16.	1 [^] D	Ninni Carmela genitore di Fronda Alessandra
		Ventura Rita genitore di Cicchetti Michele
		Noschese Pasquale
		Sabatino Martina
17.	2 [^] D	Salomone Maria Carolina genitore di Russo Aida
		Ragone Paola genitore di Rosapepe Simona
		De Simone Manuel
		Borrasi Anna
N.°	CLASSI	ELETTI
18.	3 [^] D	Sorgente Patrizia genitore di Pisapia Flavia
		De Marco Antonella genitore di Bruno Raffaella
		Pisapia Flavia
		Brancaccio Nunzio
19.	4 [^] D	Di Luccio Ivana genitore di Russo Cristina
		Sirico Mario genitore di Sirico Chiara
		Pastore Ilaria
		D'Urso Gioia
20.	5 [^] D	Verasani Italo genitore di Verasani Maria
		Mazzarella Dario genitore di Mazzarella Marcello
		Noioso Ciro Maria
		Noioso Mario
21.	1 [^] E	Meloro Giovanna genitore di Viggiano Laura
		Benedetto Emma genitore di Esposito Sara
		Viggiano Laura
		Trotta Teodora
22.	2 [^] E	Zinna Giulia genitore di Borrelli Silvia
		Doddato Angelina genitore di Beatrice Fabio
		Celenta Francesca

		Leone Antonio
23.	3 ^E	De Ligio Lucia genitore di Credentini Francesca
		Celano Lea genitore di Bianchini Antonella
		Alvigi Chiara
		Bafundi Mattia
24.	4 ^E	Abbamonte Giancarlo genitore di Abbamonte Giulio
		Pellegrino Antonella genitore di Greco Alessandra
		Landi Martina
		Di Maio Alice
25.	5 ^E	Pappacena Paola genitore di Di Domenico Olimpia
		Trapanese Maria Teresa genitore di D'Urso Alessia
		D'Urso Alessia
		Braca Marisa
26.	4 ^F	Ragone Anna genitore di Sorgente Alice
		Cioffi Grazia genitore di Sica Pier Luigi
		Gorga Germano
		Capasso Alessia

N.°	CLASSI	ELETTI
27.	5 ^F	Amitrano Pietro genitore di Amitrano Pierluigi
		Iannone Cinzia genitore di De Donato Benedetta
		Grillo Rosamaria
		Prinzo Paolo
28.	4 ^G	Finamore Anna genitore di Passarelli Federica
		Stanzione Rita genitore di Mastromartino Michele
		Mastromartino Michele
		Acone Pietro

Le strutture ed i servizi

La scuola è dotata di moderne ed efficienti strutture didattiche che consentono di usufruire di risorse e servizi avanzati idonei a sostenere una didattica sempre aperta alle innovazioni, con particolare attenzione al mondo dell'informatica e della multimedialità.

I docenti responsabili delle diverse strutture curano l'organizzazione dei servizi e provvedono ad elaborare periodicamente progetti di ammodernamento, ampliamento e rinnovo delle dotazioni strumentali e tecnologiche.

Lo scrutinio elettronico e la pagella on line

Il liceo utilizza la procedura di "scrutinio elettronico" per effettuare:

- lo scrutinio del trimestre
- lo scrutinio finale

I docenti immettono le proposte di voto e le assenze nella piattaforma di ScuolaNext. Il Dirigente può controllare in ogni momento le operazioni accedendo al tabellone generale dei voti di ciascuna classe. Dopo lo scrutinio, il Dirigente provvede a bloccare il tabellone e a rendere disponibile ai genitori la pagella on line che accedono con proprie credenziali alla piattaforma.

La comunicazione elettronica (email e bacheche elettroniche)

Il liceo comunica anche attraverso l'uso sistematico delle mailing list con servizio di Posta Elettronica Certificata (PEC). Attualmente la posta elettronica utilizzata per le comunicazioni interne raggiunge:

- 100% dei docenti
- 90 % del personale ATA
- 70 % degli alunni
- 20% dei genitori

La gestione di mailing list rispetta le norme in vigore sulla tutela della privacy. Il Dirigente scolastico, l'amministratore del sistema, il personale di segreteria e gli addetti all'Infopoint hanno accesso alle mailing list della scuola per poter gestire con autonomia e tempestività le comunicazioni.

Un secondo sistema di comunicazione via email è legato alla piattaforma ScuolaNext, integrata nel sistema Argo. Ciascun docente ha a disposizione gli indirizzi dei propri alunni. E' possibile a ciascun docente inviare comunicazioni ad un singolo alunno o all'intera classe, con o senza allegati. Le potenzialità di tale forma di comunicazioni sono immediatamente evidenti.

La scuola usa la comunicazione tramite email per:

- inviare circolari del Dirigente
- diffondere in tempo reale le news di interesse
- informare l'utenza circa gli eventi scolastici
- inviare documentazione amministrativa
- inviare documentazione didattica

La scuola per le comunicazioni interne utilizza anche un sistema di bacheche elettroniche integrate nel sito web. Si tratta di schermi LCD sistemati in diversi punti della scuola che visualizzano pagine web dedicate essenzialmente alla messaggistica e alla visualizzazione dei calendari delle prenotazioni delle principali strutture didattiche (Aula multimediale, Officina linguarum ed Home Theatre). Le bacheche elettroniche sono ubicate

- Sala Professori (I piano)
- Presso l'InfoPoint (piano terra)
- Atrio della scuola e biblioteca (piano terra)
- Aula Computer (piano terra)
- Home Theatre (piano terra)
- Corridoi del II, III e IV piano

Le bacheche elettroniche del liceo, oltre ad essere visibili nell'ambiente scolastico sui display disseminati nei punti sensibili di un istituto, sono fruibili anche on line tramite il sito web a cui sono collegate. In questo modo l'utenza può in qualsiasi momento consultarle per essere informata.

Un secondo sistema di comunicazione tramite bacheche elettroniche è integrato nella piattaforma ScuolaNet (accessibile dalla home page del sito). L'accesso è riservato all'utenza interna al liceo munita di credenziali (ID e password; già distribuite a tutte le componenti della comunità scolastica). Tali bacheche "di classe", "dei docenti" e "della scuola" sono utilizzate principalmente per la distribuzione di materiale didattico e di documenti ufficiali.

Cablaggio e servizi di rete

Resp. Sig. Orazio Foglia

Il cablaggio collega tutte le aule e gli altri ambienti della scuola in una rete controllata da un server centrale che consente di accedere alla rete Internet da ogni punto della scuola (sia mediante cavo sia wireless) e permette così di accedere in ogni momento alle notevoli risorse educative presenti nel web.

L'accesso ad Internet è possibile in tutte le aree della scuola:

- in ogni classe (via cavo e wireless)
- nei corridoi (wireless)
- nei laboratori
- in biblioteca
- in emerotecavideoteca
- nell'atrio della scuola
- in sala professori
- in aula multimediale
- nell'Oecus visionum
- nell'Officina linguarum

Le Lavagne Interattive Multimediali (LIM)

Tutte le aule della scuola, e diversi laboratori, sono dotate di lavagne interattive multimediali, acquistate nell'ambito di un progetto per la realizzazione della "qualità d'aula" e finanziate da fondi europei e fondi di istituzioni private.

Il sistema si integra con il cablaggio della scuola e rende possibile in ogni classe, oltre all'uso di tutte le notevoli risorse didattiche della LIM, la fruizione delle risorse web.

L'eventuale registrazione delle lezioni dei docenti mediante l'apposita funzione software della LIM può essere resa immediatamente disponibile all'intera classe mediante la sua pubblicazione in tempo reale nella bacheca della classe del servizio "ScuolaNet". In tal modo gli alunni hanno la possibilità di ritrovare a casa le lezioni del proprio docente in un archivio didattico specifico della classe (o eventualmente dell'intera scuola o anche dell'utenza esterna ad essa) a disposizione di tutti.

L'Officina linguarum (laboratorio linguistico)

Resp. Prof.ssa Antonia Policastro

L'Officina linguarum è il laboratorio linguistico del liceo, un nuovo ambiente realizzato con Fondi Europei ed attrezzato con 26 postazioni pc collegate in rete locale e progettato con avanzati sistemi di controllo e gestione. Il laboratorio si presenta come un ambiente idoneo, oltre che per la didattica delle lingue moderne, anche per la didattica avanzata delle lingue classiche (come laboratorio multimediale di traduzione, analisi linguistica, elaborazione, lavoro con dizionari elettronici, implementazione di traduzioni con controllo e supporto audio da parte del docente, ecc.).

L'Officina linguarum è dotata di

- ✓ 1 postazione pc server con doppio schermo per il controllo remoto dei pc
- ✓ 26 postazioni client pc collegate in rete con cuffie e microfono (sistema hardware)
- ✓ decoder ricevitore dei canali satellitari
- ✓ lettore dvd e vhs
- ✓ radiomicrofono
- ✓ proiettore lcd
- ✓ climatizzatore

Le classi possono accedere al Laboratorio linguistico solo con la presenza di un docente. Si accede al Laboratorio prenotandosi presso l'Infopoint della scuola. Il controllo delle prenotazioni può essere effettuato sulla bacheca presso l'Home Theatre o anche on line accedendo alla sezione "Bacheca > Home Theatre" del sito Internet.

Aula multimediale

Resp. Prof.ssa Giovanna Piccirillo

□ L'aula multimediale è un laboratorio attrezzato di dodici postazioni multimediali collegate in una rete locale (LAN) con un server di rete. L'aula, dotata anche di proiettore LCD, serve per l'insegnamento dell'informatica nei corsi sperimentali, per lezioni di qualsiasi disciplina che prevedono l'uso della multimedialità, per lo svolgimento di corsi di informatica per la preparazione agli esami della Patente Europea del Computer. In questo ambiente si possono svolgere lezioni, esercitazioni, verifiche, test, montaggio di prodotti multimediali ed altre attività curriculari o extracurriculari che richiedono l'uso del computer. L'aula non è liberamente accessibile agli alunni. E' sempre richiesta, infatti, la presenza di un docente.

ECDL Test Center

Resp. Prof. Dario Ianneci

□ L'ECDL Test Center della scuola è un Test Center pubblico regolarmente accreditato presso l'AICA (Associazione Italiana per il Calcolo Automatico) per lo svolgimento di sessioni di esami per il conseguimento del titolo ECDL (Patente Europea del Computer), un diploma riconosciuto a livello internazionale che certifica il possesso delle conoscenze informatiche di base necessarie per lavorare con un personal computer. Il Test Center ECDL programma sessioni di esami pubbliche a cui possono partecipare sia studenti, docenti e personale ATA dell'istituto che gli esterni per il conseguimento del titolo della patente europea del computer (livello Core, livello Advanced, livello ECitizen)

Home Theatre

Resp. Sig. Orazio Foglia

□ L'Home Theatre è una struttura tecnologica avanzata a disposizione dei docenti, degli alunni (ed eventualmente anche dell'utenza esterna alla scuola debitamente autorizzata ad utilizzarne le strutture) per la visione di film e per ogni altra esigenza video.

L'Home Theatre, situato nella sala polifunzionale al piano terra (Aula Magna) consente la visione di filmati, documentari, programmi televisivi, siti Internet, proiezioni di ogni tipo con un'alta definizione video ed un'ottima qualità audio, tanto da potersi effettivamente paragonare ad una "piccola sala cinematografica".

L'impianto consta di un proiettore LCD fisso, di casse acustiche di ottima qualità, di un grande schermo di proiezione e di una consolle di comando predisposta per il facile accesso, controllo e gestione delle sorgenti audiovideo.

Biblioteca pubblica "Michelantonio Sena"

Resp. Dirigente scolastico – prof. Vincenzo Schiavone

□ La biblioteca "Michelantonio Sena" è una biblioteca scolastica pubblica (aperta perciò anche all'utenza esterna al liceo) iscritta all'Anagrafe Nazionale delle Biblioteche Italiane (SA0214) e svolge la sua attività in modo conforme alle direttive generali e alle raccomandazioni dell'IFLA (International Federation of Library Associations, www.ifla.org) relative alle biblioteche scolastiche.

La biblioteca dispone di ambienti e strutture idonee allo svolgimento di tutte le sue attività:

- sala lettura (40 posti)
- emeroteca e videoteca (10 posti)
- deposito librario
- 3 postazioni multimediali
- fotocopiatrice
- accesso ad Internet

Il funzionamento della biblioteca è disciplinato da un apposito regolamento e da una carta dei servizi (disponibili nel sito Internet).



La biblioteca dispone di risorse finanziarie proprie (fondi d'istituto) e di fondi erogati di volta in volta da enti pubblici (Regione Campania) per la realizzazione di specifici progetti o attività (incremento del patrimonio documentario, ammodernamento delle strutture, attività di promozione dell'uso della biblioteca).

Le risorse documentarie della biblioteca sono costituite da libri, riviste, cdrom, dvd. Una commissione si occupa di elaborare periodicamente programmi di acquisto e di incremento delle collezioni.

La biblioteca possiede circa 9.000 volumi cartacei, alcune centinaia di fascicoli di riviste, cdrom e collezioni di testi classici digitali

La biblioteca è uno strumento per lo studio, la ricerca, la promozione e l'incoraggiamento della lettura finalizzata al piacere e alla fantasia.

La biblioteca svolge numerosi servizi, tra i quali si segnalano:

Reference

Servizio di informazione bibliografica e documentaria. Il servizio di reference dà informazioni sull'utilizzo dei cataloghi, indirizza i lettori nel recupero di informazioni bibliografiche, nell'utilizzo delle bibliografie cartacee e dei cataloghi presenti in rete. Utilizzando il servizio di reference si possono ottenere bibliografie stampate tratte dal catalogo della biblioteca o dai cataloghi bibliografici on line.

Prestito locale

Tutti i documenti posseduti dalla biblioteca (libri, videocassette, CDrom e DVD) possono essere chiesti in prestito.

La durata del prestito varia a seconda del carattere e della tipologia del materiale richiesto da un minimo di 3 giorni per le riviste ad un massimo di 15 giorni per i libri.

Il prestito è disponibile oltre che per alunni anche per l'utenza esterna alla scuola.

Prestito Inter bibliotecario nazionale

Il prestito Inter bibliotecario è una procedura che consente di ottenere da un'altra biblioteca italiana un libro che non sia presente in loco. Il lettore effettua una richiesta di prestito Inter bibliotecario, dopo aver individuato – con l'aiuto del bibliotecario – il testo di cui ha bisogno e la sua localizzazione. Il testo richiesto viene inviato per posta in genere in pochi giorni. Il costo della spedizione è a carico dell'utente. Il servizio è gratuito per l'utenza interna, è fruibile anche dall'utenza esterna alla scuola con la corresponsione delle sole spese postali che il servizio comporta.

Document Delivery (fornitura di documenti da altre biblioteche in fotocopia)

In particolare si segnala l'accesso a tutti i servizi della Biblioteca dei Servizi Bibliografici della Regione Toscana (ricerche bibliografiche, prestito di volumi, fornitura di fotocopie di articoli di riviste specializzate).

Richiesta acquisto libri

Tutti gli utenti della biblioteca possono chiedere che la biblioteca acquisti uno o più libri non presenti in catalogo. La segnalazione dei libri da acquistare può essere fatta anche direttamente dal catalogo telematico della biblioteca, utilizzando un apposito modulo on line, oppure segnalando il libro richiesto direttamente al bibliotecario.

Computer

La biblioteca è dotata di una postazione riservata al bibliotecario per la gestione del catalogo e dei prestiti. Gli utenti possono utilizzare liberamente i computer per la consultazione di cdrom della biblioteca o propri, per la scrittura e per la stampa di documenti, ma non possono installare propri programmi o applicazioni.

Fotocopie

La biblioteca offre il servizio di fotocopiatrice dei documenti (nel rispetto delle norme vigenti sul diritto d'autore). Le fotocopie si effettuano selfservice, con tessera a scalare prepagata (usa e getta). Il costo della copy card è di € 2,50 (tessera + 100 copie).

L'emeroteca e la videoteca sono parti integranti della biblioteca "Sena". L'emeroteca raccoglie tutti i fascicoli delle riviste della biblioteca (esclusi quelli dell'anno solare in corso che sono esposti nella sala lettura). La videoteca raccoglie tutti i documenti video della biblioteca (film, documentari, programmi educativi, prodotti realizzati da studenti e docenti). L'emerotecavideoteca custodisce e distribuisce agli utenti della biblioteca i documenti cartacei e video che possono essere utili per lo studio, la ricerca, la documentazione, la preparazione di lezioni, l'intrattenimento educativo.

Laboratorio di fisica e chimica

Resp. Prof.ssa Antonietta Apicella (fisica)

Resp. Prof.ssa Rita Trotta (fisica)



□ Il laboratorio scientifico è uno "spazio formativo integrato" (realizzato con finanziamenti europei P.O.N. Azione 2.1f). finalizzato alla formazione di studenti capaci di orientarsi ed operare nei diversi ambiti culturali della complessa società di oggi.

La struttura, ubicata al secondo piano dell'istituto, presenta tre aree operative:

Area di laboratorio polivalente di misure, verifiche e deduzioni di leggi della fisica secondo il metodo sperimentale. In quest'area, costruita secondo le norme e arredata con tutte le apparecchiature fisse trovano posto gli strumenti per le esercitazioni di fisica in piccoli gruppi, la lavagna, uno schermo e un proiettore.

Area di ricerca e progettazione, costituita da un piccolo spazio attrezzato dove si costruisce l'ipotesi scientifica che è alla base delle tematiche scelte e si programmano le varie fasi di realizzazione di un progetto, sia quelle virtuali che quelle reali. L'area di progettazione consente di tornare sull'esperienza di laboratorio anche in giorni successivi, senza intralciare l'uso complessivo del Laboratorio di misure.

Area di presentazione, costituita da un'ampia aula arredata e fornita di computer, lavagna schermo e proiettore. Essa è il luogo della presentazione al gruppo classe sia di esperienze qualitative di chimica, fisica, biologia e botanica, sia dei prodotti multimediali dell'attività didattica di progettazione, ricerca, misura ed elaborazione dei dati.

Il laboratorio è uno spazio opportunamente attrezzato dove è possibile progettare attività d'indagine e ricerca del "sapere" coniugato con il "saper fare" attraverso l'uso del metodo sperimentale.

I banchi di fisica e la cattedra sono dotati di un computer multimediale collegato in rete locale gestito da un server e interfacciabile con sensori online e sistemi di acquisizione dati in tempo reale.

Gli studenti possono lavorare in piccoli gruppi e appropriarsi dei modi di osservare, misurare ed elaborare i dati, velocizzando tali operazioni, con l'uso delle tecnologie informatiche, come d'altronde avviene nel mondo della ricerca e in ogni ambito della nostra società.

Il laboratorio consente di lavorare utilizzando, sotto la guida del docente, apparecchiature portatili di facile uso, integrate con "materiale povero" di uso comune e strumentazioni specifiche quali sono l'ondoscopio, lo spettrogoniometro e il sistema di microscopia che permette di far lavorare l'intera classe con un unico microscopio digitale.

I modelli di botanica e il distillatore per erbe facilitano lo studio delle piante e permettono di integrare il laboratorio scientifico con l'orto botanico già presente nel liceo.

Le esperienze realizzabili sono sia di tipo quantitativo che qualitativo e possono riguardare le diverse discipline dei curricoli.

Il planetario

Resp. prof. Gianfranco Triuzzi

Il Planetario, ubicato nel cortile interno della scuola, è costituito da una struttura prefabbricata di forma cilindrica (diametro ca. 4 metri) con sovrastante cupola emisferica. Il locale è climatizzato e può ospitare fino a 30 persone. All'interno, un proiettore collegato ad un computer, consente di proiettare sulla volta della cupola le immagini elaborate da uno specifico software che può, tra le numerose funzioni, riprodurre la volta celeste, gli astri e gli altri corpi visibili ad occhio nudo (e non), il loro movimento apparente dovuto alla rotazione terrestre ecc.

È possibile, ad esempio, illustrare il percorso apparente del Sole, della Luna e dei pianeti del Sistema Solare, evidenziare riferimenti e coordinate geografiche e celesti, simulare osservazioni da altri punti della Terra (diverse latitudini), effettuare ricostruzioni della posizione degli astri e della volta celeste (cielo del nord, cielo del sud) nel passato e nel futuro, individuare le costellazioni e le relative figure mitologiche.

Il sito Internet

Resp. Prof. Dario Ianneci

Il sito Internet ufficiale della scuola (www.liceoclassicodesanctis.it) è un'importante strumento di informazione e comunicazione dell'istituto. Configurato come un portale di accesso alle risorse e alle informazioni utili per la comunità degli alunni e dei docenti del liceo e come vetrina delle attività della scuola proiettata all'esterno.

Il sito web del liceo fornisce tutte le informazioni utili all'utenza interna ed esterna della scuola, pubblicizza l'offerta formativa, l'articolazione strutturale e funzionale dell'istituto, le attività e i progetti sviluppati nel corso dell'anno scolastico, favorisce l'archiviazione e la condivisione delle produzioni scolastiche, raccogliendole in un archivio telematico sempre disponibile on line.



L'infopoint: accoglienza ed informazioni

Resp.sig.ra Antonietta FRANZIONE

L'Infopoint è un importante servizio multifunzione che ha il compito di alleggerire gli uffici di segreteria, in particolare della segreteria didattica, per tutto quanto concerne le comunicazioni interne ed esterne. In particolare all'Infopoint sono affidati i seguenti incarichi:

- prima accoglienza dell'utenza che accede all'istituto
- diffusione delle informazioni di base
- smistamento e distribuzione delle notifiche semplici e della modulistica interna
- gestione delle prenotazioni delle strutture (Home Theatre, Aula computer, Officina linguarum)
- gestione delle prenotazioni degli esami ECDL
- gestione delle comunicazioni a mezzo bacheca elettronica interna alla scuola
- gestione delle pagine news
- gestione delle comunicazioni generiche
- raccolta della modulistica e delle iscrizioni

Il Libretto dello Studente

Il Libretto dello studente è un documento ufficiale, nominativo, con la fotografia dell'alunno e la firma di un genitore. È una forma di comunicazione costante ed efficace sull'andamento scolastico dei ragazzi. È dovere degli alunni averlo sempre con sé ed esibirlo su richiesta dei docenti e dei non docenti. Deve essere sempre mantenuto in ordine; in caso di smarrimento, va richiesto duplicato negli uffici di segreteria. Il libretto contiene:

- Dati personali dell'alunno e fotografia
- Orario delle lezioni e di ricevimento dei docenti
- Comunicazioni scuolafamiglia
- Richiesta di Giustificazione Assenze
- Valutazioni firmate dai docenti
- Giustificazione di ritardo
- Permesso di uscita fuori
- Richiesta colloquio con i genitori
- Autorizzazioni per attività varie
- Comunicazioni del Dirigente Scolastico

CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE 2013/14

Evento	Calendario regionale	Adattamenti
Inizio delle lezioni	12 settembre	Delibera Consiglio d'Istituto
Festa del Santo Patrono	21 settembre	
Festa di Tutti i Santi	1 novembre	
Commemorazione dei defunti	2 novembre	
Immacolata Concezione	8 dicembre	
Vacanze natalizie	23 dicembre / 6 gennaio	
Vacanza carnevale	3 marzo	Delibera Consiglio d'Istituto
Carnevale	4 marzo	
Memoria di Don Pepe Diana	19 marzo	
Vacanze pasquali	17 - 22 aprile	
Anniversario della Liberazione	25 aprile	
Festa del Lavoro	1 maggio	
Ponte 1° maggio	23 maggio	Delibera Consiglio d'Istituto
Festa della Repubblica	2 giugno	
Termine delle lezioni	7 giugno	

PIANO ANNUALE ATTIVITA'

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' (principali scadenze)	
3 settembre 2013	Collegio dei docenti
45 settembre	Riunione dei Dipartimenti disciplinari
10 11 settembre	Consigli di classe (programmazione, accoglienza, verifiche livelli di partenza)
9 settembre	Collegio dei docenti
17 ottobre	Collegio dei docenti (assegnazione funzioni strumentali)
28 novembre	Collegio dei docenti
18_19_20 dicembre	Scrutini 1^ trimestre
1^ settimana di gennaio	Incontro scuola famiglia
17 20 marzo	Scrutinio 2^ trimestre
Ultima settimana di aprile	Incontro scuola famiglia
13 maggio	Consigli di classe (adozione libri di testo)
14 maggio	Collegio dei docenti (libri di testo / documento del 15 maggio) Riunione dei Dipartimenti disciplinari
Dal 10 giugno	Consigli di classe (scrutini finali)